Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 36 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Sabato 11 febbraio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione Via Carducci 7; Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari: assemblee concorsi aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca sentenze nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

La morte di Pio XI profondo lutto della cristianità

Il Sovrano e il Duce interpreti del cordoglio del popolo italiano

Il grande Pontefice

Il santo Vegliardo ha concluso la sua missione terrena: ha varcato le soglie dell'eternità mormorando nell'estremo anelito le parole più care al Suo cuore: « Gesù, Italia, pace ».

Ora, tutta la Cristianità, nella sua immensa significazione, è idealmente raccolta, in muto dolore, intorno alla Cappella Sistina, nella cui severa penombra giace la spoglia mortale del Pastore di anime, ravvolta nei solenni paludamenti pontificali, il volto chiuso nel violaceo camauro, soffuso di una luce che non è più passeggera.

Vigilano dall'alto le gigantesche figure di Michelangelo e risplende nella gloria dei Cieli il Cristo risorto in cui Egli credette, in cui noi crediamo.

Non è chi non senta in quest'ora, una commozione profonda.

Più intensa per noi italiani, che veneriamo in questo grande Pontefice, in questo italianissimo Papa, il fautore, in una con Benito Mussolini, di un evento che rimane consegnato alla storia in tutta la sua grandezza e di cui Pio XI non potè celebrare il decennale che oggi ricorre, rifacendo presente al mondo una data che segnò la composizione di un doloroso dissidio e che ricondusse l'Italia a Dio

Intensa vita quella del Pontefice defunto, nei suoi diciassette anni di Regno. Intensa per volgere di avvenimenti grandiosi, per assiduità di Ministero sacerdotale, per opere compiute per impulsi fecondi.

In un'epoca tormentata da profondi rivolgimenti politici, da guerre e da conflitti, la parola di Pio XI si levò in ogni ora con ritmo crescente a confortare a indicare le vie dello spirito, a combattere le negazioni fosche dei nemici di Dio e della Chiesa: verbo augusto che sovrasta e giudica perchè ispirato a leggi non umane, ma eterne.

Tra il cordoglio universale, l'Italia è la prima a riconoscere la grandezza e la gloria di Pio XI e a implorare da Dio la meritata pace per Lui, mortale, servo dei servi di Dio.

a. g.

Il sereno trapasso

CITTA' DEL VATICANO, 10.

Come è noto, nel pomeriggio di ieri il Santo Padre, già colpito nei giorni scorsi da una forma influenzale che lo aveva costretto a sospendere le udienze, subiva due attacchi cardiaci, il primo alle 13.20 ed il secondo alle 17 che tuttavia superava, abbandonandosi ad un lungo sonno ristoratore che aveva riacceso le speranze nutrite in Vaticano sulle condizioni del Sommo Pontefice

Verso le quattro di stamane una nuova più grave crisi è però sopraggiunta. Le condizioni del Santo Vegliardo apparvero ben presto disperate. Il Suo respiro era lento e affannoso, la temperatura, salita a quaranta gradi, invermigliava il volto di Pio XI. Il dott. Rocchi che non si era allontanato dalla sera precedente dalla camera del Pontefice, ha prestato subito all'Illustre infermo le sue cure

L'ultima crisi

L'ultimo bollettino medico redatto alle ore 4 di stamane, precisamente un'ora e mezza prima che Pio XI spirasse, diceva:

« Sua Santità che da qualche giorno presentava fatti catarrali tracheo-bronchiali con lieve movimento febbrile, si è aggravato nelle prime ore della notte per sopraggiunta elevazione termica (40°) ed aumento dei disturbi respiratori Le condizioni circolatorie che già destavano preoccupazioni all'inizio della malattia, vanno rapidamente peggiorando. — Prof. Aminta Milani - Prof. Filippo Rocchi ».

Giungevano intanto intorno al Pontefice i camerieri segreti partecipanti, monsignor Confalonieri, monsignor Venini e monsignor Nasalli Rocca e sono stati chiamati il Cardinale Segretario di Stato, S. E. Pacelli, il sacrista mons. De Romanis, il sostituto alla Segreteria di Stato mons. Montini e anche il nipote co. Franco Ratti.

In automobile il dott Rocchi lasciava quindi il Vaticano e andava a rilevare il dottor Milani, medico curante di S. Santità il quale, nonostante fosse infermo, è subito corso al capezzale del Pontefice.

Arrivavano frattanto in Vaticano il Cardinale Caccia Dominioni, legato d'antica amicizia al Pontefice, oltre al Governatore della Città del Vaticano, marchese Serafini e ai Cardinali Nasalli Rocca, Canali e Cremonesi.

Tutti i presenti nella camera del Pontefice s'inginocchiavano intorno al letto del Santo Padre in fervorosa preghiera, mentre il sacrista monsignor De Romanis impartiva i Santi Sacramenti. Alle ore cinque nella Cappella attigua alla camera dell'infermo S. E. il Cardinale Canali celebrava la Santa Messa.

La giornata terrena di Pio XI volgeva intanto rapidamente alla fine. L'Augusto Santo Vegliardo che non aveva voluto cedere alle premurose insistenze degli intimi che lo sollecitavano a risparmiarsi ed a rinviare il grandioso Pontificale predisposto per domenica prossima, cedeva alla volontà di Dio

Il Santo Padre che aveva rivolto frequentemente lo sguardo all'immagine di S. Teresa del Bambin Gesù alla quale era particolarmente devoto, mantenendo sino all'ultimo desto l'intrepido spirito, seguiva le preghiere del sacrista e con ultimo sforzo al suo invito pronunciava le estreme parole del cristiano: Gesù, Giuseppe, Maria, spiri in pace con Voi l'anima mia.

All'infiammato rossore della febbre, succedeva rapidamente sul volto il pallore. Il sacrista di Santa Romana Chiesa impartiva al morente l'estrema unzione, mentre la scienza s'affaticava invano negli ultimi tentativi.

Il Pontefice ha richiamato a sè con un gesto della mano ormai esausta, il nipote conte Ratti e il suo Segretario di Stato Cardinale Pacelli. Il conte Ratti e il Cardinale si sono inginocchiati attorno all'umile letto di ottone sul quale il Papa stava per chiudere la sua vita.

Pio XI ha alzato la mano e ha tracciato il segno della benedizione. Egli ha inteso così di benedire la famiglia e la Chiesa

Il Pontefice ha tentato di dire di percepire le parole: «Pace, pace», «Italia», «Gesù».

Il trapasso

E' stato questo l'ultimo sforzo. Poi anche gli occhi si sono andati gradatamente velando. Il volto si andava distendendo in serenità Nella camera, nella Cappella, nella anticamera prelati e dignitari pregavano in ginocchio. Il Santo Padre è entrato in agonia.

Il prof Milani reggeva il polso. Alle 5.31 precise Pio XI ha reclinato a destra il capo

Il medico prof. Rocchi, dopo aver accertato la morte, l'ha come preci di requiem per il Papa

Egli ora giace nel suo piccolo letto di ottone, nella modestissima camera che Egli ha abitato in Vaticano. Il suo volto appare sereno e anzi sembra che riposi, le braccia incrociate sul petto

Fra le mani hanno posto il Suo piccolo crocefisso di argento e un rosario

Sulla parete che domina il letto è un grande ritratto di Santa Teresa di Lizier. La piccola Santa che il Papa ha sempre considerato come una sua speciale protettrice e alla quale attribuiva alcune grazie da lui chieste e ottenute.

Il Cardinale Pacelli e tutti i capi della sezione della Segreteria di Stato sono passati vicino al letto e hanno baciato la mano all'augusto morto. Così hanno fatto tutti i membri della nobile anticamera presenti.

Appena il Pontefice è spirato le guardie nobili hanno montato la Guardia negli appartamenti pontifici.

La Segreteria di Stato, ha provveduto a dar la notizia della morte al Re Imperatore e al Duce ed a tutti i Capi di Stato.

Un telegramma è stato inviato a tutte le Nunziature

In seguito alla morte del Pontefice è stata dichiarata la Sede vacante.

In questo periodo il governo della Chiesa è affidato al Cardinale Segretario di Stato Pacelli che cessa dalla Sua carica per assumere quella di Camerlengo di Santa Romana Chiesa.

Attorno al letto di morte del Pontefice sono stati posti 4 ceri e vicino è stato eretto un'altare innanzi al quale il Cardinale Canali ha celebrato, alle 7 45 la prima Messa

Nell'appartamento Pontificio sono giunti numerosissimi Cardinali che subito informati della morte del Santo Padre, stanno ora in muto accoramento.

In Vaticano è venuto anche l'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede e ha porto le sue condoglianze.

Severissime disposizioni sono state impartite perchè nessuno entri in Vaticano o circoli per viali e cortili

Anche la Piazza S Pietro è tenuta sgombra.

La vestizione funebre

Subito dopo la morte di Pio XI e, quando ancora non era superata la costernazione profonda, il Prefetto delle cerimonie monsignor Respighi, con altri cerimonieri, che lo aiutavano ha rivestito la Salma del Pontefice dell'abito di lana bianca, con mozzetta e camauro. La serenità della morte compone il volto in una grande dolcezza.

Si succedono, silenziosamente, Cardinali e Prelati: si inginocchiano innanzi alla salma e pregano.

Pio XI è morto esattamente dopo 17 anni e 4 giorni della Sua elevazione alla Cattedra di San Pietro E' morto alla vigilia del Decennale della conciliazione che Egli voleva si celebrasse con tutta la solenne pompa della Chiesa perchè più vivamente ne apparisse l'alta significazione storica è morto il giorno innanzi la grande adunata dei Vescovi di tutta Italia, ai quali Egli avrebbe rivolta la Sua austera, solenne parola

Alle ore 12 lo scultore Mistruzzi ha proceduto al rilievo della maschera del defunto Pontefice. Intanto in Vaticano continuano a giungere Cardinali e Vescovi ed Arcivescovi, convenuti per la grande adunata che doveva aver luogo domani, i quali appongono la loro firma nei registri posti nelle due anticamere private e poi, ammessi nella camera ardente, sfilano, devotamente, dinanzi alla Salma.

Appena diffusasi la notizia della morte di Pio XI moltissimi sacerdoti, suore seminaristi, ed alunni di istituti religiosi, si sono recati nella Basilica di S Pietro per assistere alle Messe funebri che vengono celebrate ai vari altari.

Contrasto stridente con l'ora tristissima e con le pianete a lutto dei celebranti è l'addobbo splendente e pomposo della Chiesa apprestato per il solenne pontificale che avrebbe dovuto aver luogo domenica

Poco dopo le 10 è giunta in Vaticano la sorella del Pontefice donna Camilla Ratti, accompagnata dal nipote Franco Ratti.

Ella era abbattutissima. A mezzo dell'ascensore ha raggiunto l'appartamento del Pontefice dove è stata ricevuta da Mons. Venigni, cameriere partecipante.

Tutti coloro che erano nelle varie sale hanno fatto ala commossa e reverente al passaggio della visitatrice che, guidata presso la salma del venerato fratello, è caduta in ginocchio, pronunciando preghiere, tra i singhiozzi e baciando la mano del defunto Pontefice. Ella è stata poi dolcemente allontanata.

Alle 11 il Camerlengo Cardinale Pacelli ha convocato nel salone del suo appartamento la reverenda Camera apostolica. Scopo di questa prima adunanza che sarà seguita da altre era la presa di possesso dei beni patrimoniali della Santa Sede Alla congregazione hanno partecipato il Viceamerlengo di Santa Romana Chiesa mons. Giannini, il tesoriere generale mons Cattaneo l'uditore generale mons. Trocchi e i prelati che fanno parte del Collegio dei chierici di camera.

Alle ore 11 il Nunzio Apostolico mons. Borgoncini Duca, si è recato al Quirinale per partecipare personalmente a S. M. il Re Imperatore la notizia della morte del Pontefice.

L'atto notarile

Prima della riunione della reverenda Camera apostolica il Camerlengo con la scorta delle guardie svizzere e seguito da tutti i componenti la Camera stessa, è salito al terzo piano, è entrato nella camera dove giace il Pontefice e, dopo aver recitato le preci di rito, ha proceduto alla ricognizione ufficiale della Salma

Della ricognizione è stato steso il rogito dal notaro della reverenda camera avv. Angelini Rota Quindi il Cardinale con la solita scorta e accompagnato da mons Arborio Mella di S. Elia e dal prefetto delle cerimonie mons. Respighi, è tornato nel suo appartamento.

Terminata la riunione della reverenda Camera, si è tenuta la prima congregazione dei Cardinali e capi di ordini, e cioè il Cardinale Granito di Belmonte primo dei vescovi, il Cardinale Ascalesi primo dei preti ed il Cardinale Caccia Dominioni primo dei diaconi.

In questa prima riunione si sono presi i provvedimenti più urgenti.

Alla congregazione ha partecipato anche mons. Santoro segretario del Sacro Collegio che assume le mansioni che spettavano al Cardinale Segretario di Stato Egli sarà anche il segretario del Conclave

Per ora nulla è dato poter precisare circa la data di apertura del Conclave.

ROMA, 10.

Appena appresa la notizia della morte del Pontefice, S. M. il Re Imperatore ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. Rev.ma il signor Cardinale Eugenio Pacelli, Camerlengo di Santa Romana Chiesa - Città del Vaticano.

« Mentre la Santa Romana Chiesa è oggi tanto dolorosamente colpita dalla scomparsa di S. S. Pio XI, la Regina ed io teniamo ad esprimere a V. E. Rev.ma tutto il nostro cordoglio memore e profondo. - Aff.mo cugino

VITTORIO EMANUELE ».

ROMA, 10.

Il Duce ha inviato il seguente telegramma:

« Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Pacelli, Camerlengo di Santa Romana Chiesa - Città del Vaticano.

« La scomparsa del Papa della Conciliazione è un lutto per la Chiesa e per la Nazione italiana. Interprete dei sentimenti del popolo italiano, invio all'E. V. R.ma e al Sacro Collegio le condoglianze sentite del Governo fascista e le mie personali.

MUSSOLINI ».

ROMA, 10.

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano ha inviato il seguente telegramma:

« A S. E. Rev.ma il Cardinale Pacelli, Camerlengo di Santa Romana Chiesa — Città del Vaticano:

« Invio alla E. V. Rev.ma e al Sacro Collegio le mie profonde condoglianze per il lutto che ha colpito la Chiesa con la scomparsa di S. S. Pio XI. — CIANO ».

Nella Cappella Sistina

L'omaggio del conte Ciano

Le costituzioni canoniche che vigevano fino al Conclave che portò al seggio di S. Pietro il Cardinale Della Chiesa, stabilivano che la grande riunione dei Cardinali dovesse iniziarsi dopo i novendiali, ossia dopo che erano stati celebrati i nove solenni funerali, dei quali sei nella Basilica di San Pietro e tre nella Cappella Sistina

Congregazione generale

Ma questo termine troppo breve non teneva conto della lontananza in cui si trovano i Cardinali che sono nella necessità di varcare l'oceano Questo inconveniente fu riparato dallo stesso Cardinale Ratti che, giunto al governo della Chiesa, stabilì l'apertura del Conclave al 18. giorno dalla morte del Pontefice, e questo come limite massimo E' però lasciata alla facoltà del Camerlengo di anticipare tale data nel caso che tutti i capitolari abbiano raggiunto il Vaticano.

Il Cardinale Camerlengo ha indetto per domani la prima congregazione generale alla quale parteciperanno tutti i Cardinali presenti in Roma che sono circa [illegible]

Per domattina ancora tutti i vescovi sono stati invitati a trovarsi in abito prelatizio alla Cappella Sistina per recitare l'ufficio dei defunti presso la Salma Ascolteranno poi una Messa che sarà celebrata nell'attigua Cappella Paolina. Essi si recheranno quindi nella sala del Concistoro per rendere omaggio ai Cardinali riuniti in congregazione generale.

La Salma del compianto Pontefice sarà domani sera trasportata in forma solenne in S. Pietro per essere esposta al popolo nella Cappella del Sacramento.

Da tutte le parti d'Europa e del mondo giungono di continuo fasci di telegrammi dai Capi di Stato ai capi delle congregazioni religiose dagli uomini politici ai modesti sacerdoti.

E' il cordoglio della cristianità.

I medici hanno anticipato le iniezioni conservatrici alla venerata Salma del defunto Pontefice che riposa ora nella Cappella Sistina, in una penombra tranquilla e bassa sopra la quale si disperde, come un velo la luce che riflessa da sotto il cornicione, investe le sovrane statue michelangiolesche del giudizio universale.

Il trasporto del Pontefice, dal letto di morte, alla Sistina è stato compiuto nella intimità sofferente del Vaticano, dall'una all'altra sala e ciascun luogo diventava più severo e solenne per la immobilità degli onori resi dalle guardie armate, per il silenziosissimo genuflettersi dei devoti.

Il santo corteo

Alle 15,30 nel cortile di San Damaso convengono diplomatici dignitari di Corte Cardinali e Vescovi. Egli uni, i diplomatici si riuniscono poi, nella Segreteria di Stato al terzo piano; gli altri, i Cardinali i vescovi e gli arcivescovi, nel secondo salone.

Il trasporto si inizia alle 16,20.

Precedono il santo corteo un sergente della guardia svizzera, e su due file, i palafrenieri Vengono poi il sottodecano e il decano di sala, due bussolanti, due guardie svizzere, il comandante della guardia palatina con un forte nerbo di ufficiali e il comandante la gendarmeria Seguono sei camerieri di cappa e spada, il comandante la guardia svizzera e un gruppo di guardie nobili

Ed ecco, successivamente, i componenti l'anticamera segreta ecclesiastica e laica, il Crocefisso, quattro guardie svizzere e l'esente della guardia nobile Poi, mossa appena dal passo lento della processione funeraria, è la barella sulla quale posa la Salma, e la barella è sorretta, a braccia tese, da dodici guardie nobili che vestono, come ciascuno di ogni altro corpo armato pontificio l'alta uniforme.

Il Pontefice è nella medesima serenità ultraterrena nella quale il corpo, sul letto di morte subito si ricompose dopo il trapasso. Seguono le sante spoglie il Camerlengo di Santa Romana Chiesa e i Cardinali Fumasoni Biondi, Nasalli Rocca Rossi, Canali, Lauri, Cremonesi, Pizzardo e Caccia Dominioni. Viene poi il corpo diplomatico con i monsignori Tardini, segretario per gli affari ecclesiastici straordinari e Montini sostituto della Segreteria di Stato.

"De profundis,,

Il corteo gravemente discende lo scalone d'onore, raggiunge il primo piano, attraversa la prima loggia, e per la sala dei paraventi prima, e per le sale ducali e regia poi, entra nella Cappella Sistina Nelle mirabili sale sono schierate i reparti della guardia palatina, e dietro ciascun reparto stanno i sacerdoti, i seminaristi e i cittadini della Città del Vaticano Si pregano tutti sui ginocchi e questa folla assorta recita sommessamente il «De profundis». Le guardie presentano le armi.

La Salma è posata sul letto funebre predisposto poco innanzi la transenna ed è ricoperta di velluto cremisi. Ardono, intorno, dodici ceri. Alla destra del Pontefice morto prendono posto vescovi e arcivescovi, ed alla sinistra sta il corpo diplomatico i Cardinali e altri vescovi ancora, si schierano al di là della transenna.

Non appena la salma è posata, tutti si genuflettono e ancora recitano con estrema devozione il «De profundis» poi, lentamente, le personalità, i Cardinali, gli alti prelati e i dignitari lasciano la sala e rimangono ad onorare la Salma due guardie nobili, due camerieri di cappa e spada, e due monsignori camerieri segreti particolari Poco dopo è consentito l'adito alla folla e la commossa interminabile sfilata ha inizio salendo per il cortile di San Damaso e ridiscendendo per il portone di bronzo.

Alle ore 18,30 è giunto in Vaticano il Ministro per gli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano. Egli indossava la divisa di ministro con decorazioni italiane e pontificie. Nel cortile di San Damaso rendeva gli onori una compagnia della guardia palatina. Il Ministro era accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, dal suo capo di gabinetto e dal capo del cerimoniale del Ministero per gli affari esteri Sotto la pensilina il Ministro è stato ricevuto da mons. Santoro, segretario del Sacro Collegio, dal sostituto della Segreteria di Stato mons. Montini, dal nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca, dal cerimoniere pontificio mons. Grano, e dai due camerieri di numero di cappa e spada conte Chiassi e commendatore Croci.

In corteo preceduto da gendarmi, da sediari e dal sottodecano è fiancheggiato dalle guardie svizzere, S. E. Ciano si è recato nell'appartamento del Camerlengo e nella sala del trono è stato ricevuto dal decano del Sacro Collegio e dal Cardinale Pacelli, ai quali ha presentato le condoglianze del Governo fascista. Quindi accompagnato dal Cardinale Pacelli, si è recato nella Cappella Sistina Qui, dinanzi alla Salma del Pontefice, il Ministro ha salutato romanamente poi si è inginocchiato per alcuni momenti Quindi dopo aver nuovamente reso omaggio alla Salma con il saluto romano il conte Ciano, congedatosi dal Camerlengo, ha lasciato il Vaticano, mentre gli venivano resi gli onori dalla guardia palatina.

Alle 19,15 il governatore dell'Urbe, don Piero Colonna, accompagnato dal suo capo di gabinetto e dal capo del cerimoniale, tutti in uniforme, è giunto in Vaticano ove ricevuto con gli onori dovuti al suo grado e accolto dal sostituto della Segreteria di Stato ha raggiunto in corteo la sala del trono, ove al Cardinale Pacelli ha presentato le condoglianze a nome della città di Roma Preso congedo dal Cardinale, si è recato alla Cappella Sistina ed ha visitato la Salma del Pontefice poscia accompagnato dai dignitari che l'avevano ricevuto, ha lasciato il Vaticano.

Disposizioni del Regio Governo per il Conclave

ROMA, 10.

La Gazzetta Ufficiale del Regno tra due nere liste di lutto, pubblica la notizia della morte del Sommo Pontefice Pio XI, cui fa seguire quanto appresso:

« Il Governo ha dato precise disposizioni perchè sia strettamente osservato l'articolo 21 del trattato lateranense dell'11 febbraio 1929 VII, cui venne data esecuzione con legge 29 maggio 1929 VII n. 810 e in particolare sia garantita la completa libertà dei Cardinali e non siano, nel territorio italiano, commessi atti che comunque possano turbare le adunanze del Conclave ».

L'universale cordoglio per la morte del Sommo Pontefice

Il dolore di Roma

ROMA, 10

La notizia che Pio XI° il grande vegliardo, il Papa della Conciliazione, si era spento nelle prime ore del giorno, è stata portata al popolo di Roma dalle edizioni straordinarie dei giornali e diffusa nelle case dalla radio. La mattinata lievemente caliginosa mette anche essa una nota di mestizia intorno. Alle otto Piazza S. Pietro è pressochè deserta. L'attraversano frettolosi gruppi radi di seminaristi che, prima di salire la scalea della Basilica vaticana, alzano il viso verso il Palazzo Apostolico a indovinare lassù, dietro le note finestre dello appartamento privato del Pontefice, la figura del Pastore che giace nella pace serena di Dio

Intanto i rintocchi funebri delle campane di S. Pietro rompono il grande silenzio del luogo Nella Basilica fa strano contrasto con la tristezza dell'ora l'addobbo rosso che ricopre i pilastri della navata maggiore Era l'addobbo d'esultanza e di festa che doveva incorniciare domani la grande cerimonia dedicata a celebrare la coronazione e la Conciliazione Ma già questi segni di gioia e di gloria vengono rimossi per essere sostituiti col drappeggio del lutto Una squadra di operai issata sul cornicione interno del Tempio, lavora a toglierli e la piccola folla di preti di uomini e di donne che dalle otto comincia ad affluire in S. Pietro, assiste alle acrobazie del sampietrino che stretto alla persona da una lunga fune tenuta e manovrata dai compagni, procede a staccare gli arazzi dai pilastri

Frattanto si susseguono le messe basse di suffragio, mentre alle nove nella cappella Paolina viene celebrata una Messa funebre cantata. Piazza S Pietro ora va affollandosi gradatamente Gli autobus gremiti scaricano frotte e frotte di cittadini d'ogni età e condizione che da Piazza Rusticucci si affrettano verso la Basilica. Moltissimi però sostano sulla Piazza e si formano così folti capannelli che si fanno sempre più fitti specie dinnanzi al colonnato da cui si accede al portone di bronzo. La folla qui fa ressa e allunga gli occhi curiosi a spiare oltre la soglia dei palazzi apostolici.

Al portone che è chiuso a metà e che è vigilato dalle guardie svizzere, pende a mezz'asta la bandiera pontificia. Numerosissime automobili private e pubbliche sfrecciano silenziose sulla Piazza, fermandosi dinanzi al portone di bronzo. Ne discendono alti prelati, autorità, personalità del mondo cattolico che, passando rapidi tra due ali di folla, entrano in Vaticano La piazza che è adesso in pieno sole rifulge in tutta la sua maestosa imponenza. Ma la luminosa serenità del cielo non vince il profondo senso di cordoglio che è in tutti.

Dolore chetto accoramento fortissimo chè, pur non ignorandosi la gravità del male, in tutti, ancora più che la speranza, era la convinzione che Pio XI° avrebbe superata anche questa ultima crisi, non soltanto per la sorprendente sua gagliardia fisica, ma anche per l'intrepida solidità del suo spirito, che specie in quest'ultimi tempi era tutto teso al gran giorno della Conciliazione, alla quale il forte Vegliardo aveva dato il Suo grande cuore di Pontefice e di italiano

Lutto a Corte

ROMA, 10.

Per la morte di Pio XI°, Sovrano regnante nello Stato Città del Vaticano, la Corte di S. M. il Re Imperatore ha preso il lutto per otto giorni. Il Principe di Piemonte si recherà a rendere omaggio alla salma.

Il Principe presenterà oggi le condoglianze del Re

ROMA, 10.

Domattina alle 9.30 il Principe di Piemonte presenterà al Cardinale Camerlengo le vive condoglianze del Re Imperatore, della Regina Imperatrice, della Principessa Maria e proprie per la morte dell'augusto Pontefice.

La salma di Pio XI verrà tumulata nelle grotte vaticane, presso la tomba di Pio X e quella di Benedetto XV, il Pontefice che lo aveva chiamato a Roma e ne aveva previsto e auspicato l'augusto ritorno. Il luogo è stato prescelto da lui stesso.

Il cordoglio di Desio

DESIO, 10

Desio che aveva seguito con trepidazione le fasi dell'indisposizione di Pio XI ha appreso stamane con profonda angoscia la morte del suo grande figlio La notizia, telefonata dalla Città del Vaticano, si è rapidamente propagata a tutta la popolazione

Primo ad essere informato è stato il Prevosto mons. Giovanni Bandera, che alle 7.30 ha comunicato la notizia all[illegible] Le campane [illegible] quelle di tutte le chiese hanno dato l'annuncio della dipartita Desio che diciassette anni or sono aveva appreso con grande festosità la nomina di don Achille Ratti a Pontefice, oggi ne ha appreso la morte con profondo dolore. La città è in lutto

La benevolenza di Pio XI verso la sua diletta città natale è testimoniata da innumerevoli doni che egli copiosamente volle concedere Tra l'altro, ricorderemo che Desio venne innalzata a città e il suo Prevosto fu nominato vicario foraneo e cameriere segreto di Sua Santità, titolo trasmissibile ai parroci che seguiranno

Tutti ricordano il pellegrinaggio a Roma dei cittadini di Desio che ancora una volta riudirono la sua paterna voce Fu allora che Pio XI volle vedere da vicino quasi uno per uno quelli che erano stati battezzati alla fonte di Desio Ricordò allora alcuni fatti della sua fanciullezza trascorsa nella scuola di via Portichetto sotto il maestro Giuseppe Volontei, che fu uno dei pionieri dell'educazione a Desio

Degli amici di Pio XI tre ne sopravvivono: uno di essi, il rag. Achille Viganò, è scoppiato in lacrime stamane apprendendo la dipartita di Sua Santità

Sulle porte, sulle finestre e sui balconi di Desio la popolazione ha esposto drappi neri in segno di lutto. I muri sono letteralmente coperti da lunghi striscioni listati di nero mentre le autorità con un manifesto, hanno espresso il profondo dolore di tutta Desio in questa luttuosa ora

Le encicliche di S. S. Pio XI

Fra le encicliche, che Sua Santità Pio XI rivolse all'episcopato di tutto il mondo vanno ricordate le seguenti: «*Ubi arcano dei*», nella quale traccia il problema dell'unione delle Chiese, fissandone le linee programmatiche, «*Maximam gravissimamque*» sulle associazioni diocesane in Francia, «*Unigenitus Dei Filii*», sulla disciplina dei religiosi, «*Quas primas*» su Cristo Re, «*Mortalium animos*» per promuovere la vera religione e difenderla dagli assalti delle sette, «*Casti connubii*» sul matrimonio cristiano, «*Quadragesimo anno*», riguardante l'ordine sociale. «*Nova impendet*» sulla crisi economica e per il disarmo, «*Quod nuper*» per il giubileo della redenzione, «*Lux veritatis*», per la commemorazione del concilio di Efeso, e, da ultimo, l'enciclica «*Vigilanti cura*», per la moralizzazione del cinematografo, che porta la data del 3 luglio 1936.

Il giudizio di Achille Ratti su Benito Mussolini "Egli è l'arbitro dell'avvenire,,

ROMA, 10.

Pio XI, quando era ancora il Cardinale Achille Ratti, alla vigilia del Conclave che doveva elevarlo al Triregno, concesse una intervista all'inviato della «Illustrazione» dalla quale è interessante stralciare il brano seguente:

« Che vi pare della situazione italiana? Che pensate, voi che venite da Milano, dello spirito dei milanesi? Un viaggiatore straniero può vedere più chiaro dell'arcivescovo.

« Sono molto incerto. L'ora è grave. Tuttavia sono rimasto fortemente impressionato dall'uomo che ho conosciuto in questi giorni e che pensa di levarsi solo contro tutti per opporsi alla corrente: Mussolini!

« Ah! Me lo sapete dire! esclamò con voce decisa il Cardinale. Quest'uomo, figlio mio, va avanti a grandi passi e fra poco avrà invaso tutto con la forza di un elemento della natura. Mussolini! riprese il Cardinale con voce di profeta, - un uomo formidabile. Mi capite bene? Formidabile Egli ha l'ardore dei novizi, quell'ardore che fa andare avanti E poi ha questo di straordinario: che prende i suoi dai banchi della scuola e li trasforma di colpo in uomini, in uomini armati. Egli li seduce così, li entusiasma fino a farne dei fanatici. Così regna sulla loro immaginazione Vi rendete conto di ciò che significa tutto questo, della forza che è in suo potere? Egli è l'arbitro dell'avvenire ».

L'omaggio dei popoli

ROMA, 10.

Viva è la commozione dell'Orbe cattolico per la scomparsa di Pio XI, il grande Papa delle Missioni, 400 milioni di fedeli piangono oggi il loro Pastore.

Condoglianze di Hitler

Si apprende da *Berlino* che il Fuehrer ha incaricato il ministro di Stato Meissner di esprimere le sue condoglianze al Nunzio apostolico mons. Orsenigo Il ministro degli affari esteri von Ribbentrop, accompagnato dal capo del protocollo, si è recato a sua volta dal Nunzio apostolico ad esprimere le sue condoglianze personali e quelle del Governo del Reich. La Cancelleria del Reich e la sede Reichstag hanno esposto la bandiera a mezz'asta

Nella Germania cattolica il decesso del Sommo Pontefice ha suscitato vasta eco di cordoglio La stampa tedesca dedica al defunto Pontefice lunghi necrologi, dicendo che il Suo nome resterà legato soprattutto alla riconciliazione tra Stato e Chiesa in Italia e ricorda che Pio XI elevò la Sua alta voce di condanna contro il bolscevismo

A *Monaco di Baviera* la notizia della morte di Pio XI che è stata data dalla radio alle ore 8 si è maggiormente diffusa verso mezzogiorno, quando sono uscite le prime edizioni dei giornali pomeridiani che alla notizia stessa fanno seguire brevi tratti biografici e sulla attività politica e religiosa del Pontefice ricordando anche la sua missione nell'alta Slesia quale incaricato apostolico. A questo proposito la «*Münchner Zeitung*» esalta l'opera del defunto Pontefice nell'alta Slesia in favore dei tedeschi Quale fatto di massima importanza durante il suo Pontificato i giornali citano la riconciliazione della Santa Sede con l'Italia

Il Cardinale Faulhaber è partito questa sera per Roma da dove probabilmente ritornerà fra qualche giorno per celebrare una solennissima propiziatoria per il Conclave

A *Parigi*, appena appresa la morte di S.S. Pio XI, il Presidente della Repubblica ha incaricato un colonnello della sua casa militare di recarsi alla nunziatura per esprimere le sue condoglianze

Paladino della pace

Ha inoltre pregato l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede di rendersi interprete presso il Cardinale Camerlengo dei suoi sentimenti di profondo dolore Il ricevimento parlamentare, che doveva aver luogo all'Eliseo il 15 febbraio è stato rinviato a data ulteriore Il Governo ha dato ordine di esporre le bandiere abbrunate su tutti gli edifici pubblici La stampa parigina reca intere pagine di necrologi [illegible] alla figura ed [illegible] di Pio XI, esaltandone l'opera e le qualità di grandissimo capo della Chiesa cattolica

A *Londra*, il Cardinale Hinsley arcivescovo della diocesi di Westminster, in una riunione dell'associazione cattolica a Londra, ha detto che dal tempo di Gregorio VII, di Innocenzo III e di Ildebrando non vi fu mai Papa più grande di Pio XI difensore della cristianità paladino della pace dell'Europa e del mondo, assertore dei valori fondamentali della civiltà e padre ed amico di tutti i fedeli in tutto il mondo

L'assemblea della chiesa anglicana radunata oggi a Londra ha osservato un minuto di silenzio a titolo di omaggio per il Pontefice defunto Il primate arcivescovo di Canterbury ha pronunciato parole di omaggio alla memoria di Pio XI Il primate ha detto che il Papa era un uomo di vasto sapere, animato dalla più sincera e ardente carità cristiana, il quale sostenne sempre le immense responsabilità del Pontificato con dignità e con coraggio Il primate ha concluso «*Ricordando sempre gli sforzi instancabili di Pio XI per la causa della pace*».

Lutto polacco

La morte del Pontefice ha suscitato profondo cordoglio a *Varsavia* dove Pio XI era stato per tre anni prima come visitatore apostolico e poi come Nunzio Qui Mons Ratti aveva ricevuto la consacrazione episcopale Durante l'invasione bolscevica nel 1920 Mons Ratti ed il ministro d'Italia Tommasini, furono i soli diplomatici che non vollero lasciare Varsavia.

Durante il suo lungo Pontificato Pio XI ha spesso dimostrato il suo particolare attaccamento alla Polonia. Alla sede della nunziatura primo a recarsi per esprimere le condoglianze è stato l'incaricato di affari d'Italia I giornali sono usciti in edizioni straordinarie listati a lutto e con numerose pagine dedicate al defunto Pontefice Su tutti gli edifici è esposta la bandiera a mezz'asta Alla Camera, svolgendosi oggi una seduta straordinaria per celebrare il ventesimo anniversario della costituzione del primo parlamento della Polonia restaurata il presidente Makowski ha commemorato Pio XI Sono intervenuti alla seduta il presidente della repubblica ed il corpo diplomatico

La notizia della morte del Papa, ha suscitato grande costernazione e profondo cordoglio in tutta l'*Ungheria* che dal Santo Padre ebbe, l'anno scorso l'ambito onore di organizzare il congresso eucaristico mondiale. I giornali che escono prima di mezzogiorno portano la prima pagina listata a lutto ed insieme con gli ultimi particolari della malattia pubblicano commossi necrologi sul supremo Capo della cristianità

Il Governo dello Stato dell'Eire ha telegrafato al Cardinale Pacelli le condoglianze della Nazione irlandese. Il Dail ha rinviato a domani la seduta fissata per oggi in segno di lutto

La notizia ha suscitato in tutti gli ambienti cattolici e in tutto il *Belgio* grande costernazione e sincera afflizione. E' espressione generale che la cristianità viene a perdere uno dei più grandi pontefici e l'Europa uno dei più attivi artefici della pace. I giornali senza distinzione di colore, dedicano pagine intere alla vita ed alle opere del Papa scomparso.

A *Buenos Aires* la notizia ha suscitato profondo cordoglio. I giornali del mattino pubblicano intere pagine dedicate alla nobilissima figura ed all'opera dello scomparso Pontefice, mettendo in rilievo il difficile periodo durante il quale egli ha governato la Chiesa cattolica

Tutti i giornali ricordano che è il Papa della Conciliazione e che ha saputo impedire la scissione dei cattolici nei confronti del problema spagnolo, riconoscendo Franco Domani a bordo del «Neptunia» partirà il Cardinale Copello, primate d'Argentina per intervenire al Conclave.

Tutti i giornali della sera a *Ginevra* rendono un commosso e fervente omaggio alla memoria del Pontefice, mettendo sopratutto in rilievo come l'opera maggiore che illustra il suo Pontificato sia l'accordo con il Governo italiano

« *Il regolamento della questione romana fu certamente il più importante avvenimento del Pontificato di Pio XI* — scrive la «Tribune de Genève» — *l'avvento del Fascismo fornì un'occasione di cui Pio XI con la eccezionale celerità di comprensione, capì le possibilità Gli accordi del Laterano furono conclusi fra la sorpresa generale, in un momento in cui nel mondo cattolico si persisteva a dichiarare ogni accomodamento con il Governo italiano impossibile Fu d'altronde una soluzione veramente elegante della spinosa e dolorosa questione che si manteneva viva dalla realizzazione della unità italiana. L'azione personale del defunto Pontefice fu sempre diretta verso la pace fra le Nazioni* ».

I Cardinali e l'Episcopato in preghiera

ROMA, 10

Tutti i Vescovi che erano venuti a Roma per essere ricevuti dal Pontefice in udienza domani sabato nel decennale della Conciliazione, si sono recati questa mattina in Vaticano e hanno visitato la salma di Pio XI. Quest'oggi poi essi hanno pure assistito al solenne trasporto della salma pontificia dall'appartamento privato alla Cappella Sistina. Essi, che sono in numero di ben 300, con unanime filiale devozione verso il Papa così repentinamente scomparso, hanno espresso il desiderio di celebrare in suffragio di lui un solenne funerale, che infatti avrà luogo domani sabato alle ore 9.30 nella Cappella Sistina Sarà recitata l'officiatura «Pro Pontifice defuncto» e quindi nella Cappella Paolina sarà celebrata la Messa solenne di requiem Officierà mons. De Romani, sacrista della Città del Vaticano.

Il Concistoro verso la fine del mese

Le onoranze e i funerali - La composizione del Sacro Collegio - I Cardinali preconizzati

Alla morte del Pontefice ogni potere relativo al governo della Chiesa e dello Stato pontificio comprendente i palazzi vaticani e la basilica di San Pietro è passato al Collegio dei Cardinali dal quale uscirà il nuovo eletto Ma si tratta di un potere più temporale che spirituale, perchè le costituzioni apostoliche, non permettono alcuna innovazione durante l'interregno e comandano di trasmettere al successore il potere quale è stato lasciato dal Papa defunto.

Sede vacante

Il Cardinale segretario di Stato con la lettera di notifica della morte del Papa ai Governi e ai nunzi cessa dalla sua carica, con quella stessa lettera egli prende congedo. La Segreteria di Stato passa da quel momento alle dipendenze del Segretario del Collegio cardinalizio, che è attualmente mons. Vincenzo Santoro. Cessa anche ogni autorità dei Tribunali pontifici; la Dataria, la Cancelleria e la Segreteria dei brevi non possono più spedire alcun documento; gli affari in corso vengono sospesi e i documenti chiusi in una cassetta e passati al Sacro Collegio che li trasmetterà al nuovo Papa Quanto alle Congregazioni, cioè alle varie branche del governo della Chiesa come quella dei Religiosi, dei Sacramenti, di Propaganda, ecc esse risolvono le correnti se non sono importanti; quelle importanti sono lasciate in sospeso se non sono urgenti se sono urgenti sono deferite al Sacro Collegio il quale decide in una delle sue riunioni plenarie, ma prende la decisione in modo che il Papa futuro possa, se crede, revocarla Conserva invece tutte le sue funzioni ordinarie il Cardinale vicario per Roma

Sin dal giorno dopo la morte del Papa tutti i Cardinali presenti in Roma devono quotidianamente riunirsi nella sala del Concistoro per la trattazione degli affari urgenti, per stabilire le modalità delle esequie del Pontefice, per ricevere le condoglianze del Corpo diplomatico, per deliberare su tutto quanto riguarda il conclave. Nella prima di queste congregazioni, che si dicono generali, si leggono le costituzioni che regolano il Conclave e i Cardinali prestano giuramento di osservarle, di mantenere il segreto su tutto quanto si svolgerà nel Conclave e di non prestarsi a nessuna intromissione del potere laico nell'elezione del Pontefice Il giuramento si fa sul Vangelo, ogni deliberazione viene presa con scrutinio segreto Man mano che i Cardinali non di curia arrivano a Roma prendono parte ai lavori della congregazione dopo aver giurato.

Il Camerlengo, che è il Cardinale a capo della Camera apostolica attualmente il Cardinale Pacelli già Segretario di Stato, dal momento della morte del Papa rappresenta in Vaticano il potere esecutivo In questa sua funzione egli ha constatato la morte del Papa, ne ha data comunicazione al popolo, ha preso in custodia i palazzi e tutta l'amministrazione pontificia, ha distribuito le cariche di controllo tra i membri della Camera apostolica: appena lasciata la camera del defunto, si è fatto accompagnare in segno d'autorità da un picchetto di svizzeri Un tempo faceva anche coniare moneta con il suo nome.

Per i funerali

Nel prendere ogni decisione che si riferisca al suo compito di depositario del potere esecutivo per tutto il periodo di sede vacante il Camerlengo si fa assistere da una congregazione detta «particolare» che non ha niente a che fare con la congregazione generale ed è costituita, oltre che dal Camerlengo stesso, da tre Cardinali uno per i vescovi uno per i preti e uno per i diaconi Per i primi tre giorni è in funzione il decano di ogni ordine segue per altri tre giorni il sottodecano e così via, in ordine di anzianità Questa congregazione si riunisce ogni volta che ce ne sia bisogno cioè anche più volte al giorno

Quanto ai funerali del Papa la salma dopo essere rimasta per alcune ore nella stanza dove è avvenuto il decesso, viene entro le ventiquattro ore imbalsamata e quindi rivestita di sottana, rocchetto mozzetta rossa e camauro, trasportata nella sala del Trono dove rimane reposta sopra un letto funebre fino alla sera del terzo giorno in cui, rivestita dei paramenti pontificali viene trasportata con grande accompagnamento nella basilica di San Pietro ed esposta su un catafalco in modo che i piedi sporgano fuori dalle cancellate perchè il popolo possa baciarli.

Intanto sono cominciati i novendiali, cioè le nove solenni ufficiature funebri in suffragio del defunto, le prime sei celebrate dal capitolo vaticano nella cappella del Coro della basilica le ultime tre dal collegio dei cardinali nella Cappella Sistina. Queste ufficiature si chiamano così perchè già Gregorio X nel concilio di Lione del 1271, aveva stabilito che dopo la morte del Papa si celebrassero per nove giorni suffragi e il decimo giorno i Cardinali entrassero in Conclave Oggi invece questo termine è portato a diciotto giorni per dar tempo ai Cardinali d'oltre Oceano di giungere a Roma Nel caso presente il Conclave si adunerà alla fine del mese

Generalmente quindici giorni dopo la morte, la salma del Pontefice viene tumulata nella tomba provvisoria che sta sopra la cappella del coro dei canonici nella navata sinistra della basilica Il corpo viene deposto nella bara e questa trasportata scoperta fino nella cappella del coro ove viene chiusa sigillata e quindi innalzata fino al loculo che vien subito murato.

Qualunque sia poi essere il periodo che passa tra la morte del Papa e l'entrata in Conclave - ed esso sarà stabilito in base alle circostanze dalla Congregazione generale dei Cardinali, la quale avrà anche in una delle sue prime adunanze spezzato l'anello del Pescatore che serve a timbrare i brevi e il piombo dei sigilli della Cancelleria e della Dataria, — gli ultimi tre funerali dei novendiali dovranno essere celebrati nei tre giorni immediatamente precedenti l'entrata in Conclave Nell'ultimo di quei funerali un prelato nominato in precedenza dirà l'elogio funebre del Papa defunto

I Cardinali papabili

Il giorno dopo i Cardinali si riuniscono nella Cappella Paolina per ascoltare la Messa detta dello Spirito Santo, che è celebrata dal Cardinale decano

Chi sarà il nuovo eletto? Nessuna figura in questo momento emerge nel Sacro Collegio, in modo da imporsi con un assoluto rilievo a tutte le altre, così i nomi che si fanno sono numerosi Si esclude fin da ora in una maniera che si può ritenere quasi assoluta che a reggere la Chiesa sia chiamato un Cardinale non italiano

Esclusi perciò Cardinali non italiani esclusi ancora quelli in età già avanzata i nomi che incontrano il maggior favore in questo momento e sui quali si crede si concentreranno i primi voti sono quelli dell'ex segretario di Stato di Pio XI, Cardinale Pacelli, dell'arcivescovo di Firenze Elia Dalla Costa dell'ex-nunzio a Varsavia Cardinale Francesco Marmaggi.

Il Cardinale Pacelli, romano di nascita e di educazione, ha fatto tutta la sua carriera negli uffici diplomatici ed è stato segretario degli Affari Ecclesiastici, quindi nunzio a Monaco e a Berlino, indi segretario di Stato di Pio XI dopo il ritiro del Cardinale Pietro Gasparri. Giovane ancora non contando che sessantun anni, gode di grande prestigio nel mondo diplomatico è meglio di ogni altro al corrente degli affari della Chiesa in questo delicato momento, ha goduto poi la più assoluta fiducia del defunto Pontefice. Su di lui si crede si concentrerà fin dai primi scrutinii un buon numero di voti.

Il Cardinale Dalla Costa è veneto di origine essendo nato a Villaverla in provincia di Vicenza nel 1872 Prima di essere trasferito a Firenze è stato vescovo di Padova; è uomo austero, di profonda pietà e di grande zelo pastorale Al modo di Pio X ha percorso tutta la carriera ecclesiastica nella cura delle anime incominciando da cappellano; anche per questo si crede che egli raccoglierà la maggior parte dei suffragi di coloro che amano di vedere sul soglio di San Pietro un uomo che venga dal ministero pastorale

Il Cardinale Marmaggi è romanissimo essendo nato in Trastevere da una famiglia molto umile, tanto che frequentò il Seminario romano solo perchè potè avervi un posto gratuito Ha sessantun anni e ha incominciato la carriera come minutante alla segreteria di Stato; rappresentò quindi il Pontefice a Bucarest a Praga e in ultimo a Varsavia Pur svolgendo la sua maggior attività nel campo della diplomazia si dedicò anche continuamente in quanto gli era possibile al ministero pastorale. E quel che si dice comunemente un ottimo prete: se fosse eletto egli sarebbe veramente il Papa di Trastevere.

Questi sono i nomi che sembrano raccogliere i maggiori suffragi in questo momento; ma si parla anche del Cardinale Massimi, romano anche egli decano della Sacra Rota che gode di molte simpatie sia a Roma che all'estero; dei Cardinali Lavitrano Schuster e Fossati arcivescovi rispettivamente di Palermo, Milano e Torino; del Cardinale Marchetti Selvaggiani attuale vicario per Roma, uomo di grande energia e che prima di farsi prete fu ingegnere; del Cardinale Fumasoni Biondi attuale prefetto di Propaganda, dei Cardinali Tedeschini e Maglione già nunzi rispettivamente a Madrid e a Parigi del Cardinale Salotti.

Il Sacro Collegio

Attualmente il Sacro Collegio è composto di 62 membri; di questi 35 sono italiani e 27 stranieri, questi ultimi così distribuiti: 6 Francesi, 4 Tedeschi, 3 Spagnoli, 2 degli Stati Uniti d'America 1 rispettivamente Inglese, Ceco, Polacco, Belga, Ungherese Portoghese, Irlandese Argentino Brasiliano, Canadese, Siro Due Granito Pignatelli di Belmonte ed O' Connel sono stati creati ancora da Pio X, otto di Benedetto XV, gli altri tutti dal Pontefice ora defunto. Ecco l'elenco completo:

Granito Pignatelli di Belmonte decano, vescovo di Ostia e prefetto della Congregazione del Cerimoniale; Sbarretti, segretario del Santo Uffizio; Boggiani cancelliere di S. R. C.; Gasparri Enrico, prefetto della Segnatura; Marchetti Selvaggiani, vicario per Roma; Dolci; O' Connel, arcivescovo di Boston; Ascalesi, arcivescovo di Napoli; Bertram, arcivescovo di Breslavia; Faulhaber di Monaco; Dougherty, di Filadelfia; Vidal y Barraquer di Tarragona; Schulte, di Colonia; Nasalli Rocca, arciv. di Bologna; Mundelein, di Chicago; Verde; Lauri, penitenziere maggiore; Van Roey, arc. di Malines; Hlond, arc. di Gnesna e Posnania; Segura y Saenz arc. di Siviglia; Seredi, arc. di Strigonia; Schuster, arc. di Milano; Gonçalves Cerejeira, patriarca di Lisbona; Pacelli, camerlengo; Lavitrano arc. di Palermo; MacRory, arc. di Armagh; Verdier arc. di Parigi; Leme de Silveira Cintra, arc. di Rio de Janeiro; Rossi segretario della Concistoriale; Liénart, vescovo di Lilla; Fumasoni Biondi prefetto di Propaganda; Tedeschini, datario; Fossati, arc. di Torino; Salotti, prefetto dei Riti; Villeneuve, arc. di Quebec; Dalla Costa, arc. di Firenze; Innitzer, arc. di Vienna; Tappouni, patriarca siro di Antiochia; Sibilia; Marmaggi; Maglione prefetto del Concilio; Cremonesi; Baudrillart; Suhard, arc. di Reims; Kaspar, arc. di Praga; Copello, arc. di Buenos Aires; Gomà y Tomas, arc. di Toledo; Tisserant, segretario della Congregazione Orientale; Piazza patriarca di Venezia; Pellegrinetti; Hinsley, arcivescovo di Westminster; Pizzardo; Gerlier, arc. di Lione e primate delle Gallie; Boetto, arc. di Genova; Caccia Dominioni; Canali; Jorio; La Puma, prefetto dei Religiosi; Cattani Amadori; Massimi; Mariani, preposto all'amministrazione dei beni; Mercati, bibliotecario di S. R. Chiesa

Nel collegio dei Cardinali è un membro dell'Accademia di Francia, il Card. Baudrillart.

RICORDI milanesi

MILANO, 10

Il 23 gennaio 1922, — ricorda l'*Ambrosiano* — il giorno dopo cioè la morte di Benedetto XV. In Duomo era stato celebrato un solenne ufficio funebre nel quale il cardinale arcivescovo S. Em. Achille Ratti aveva pontificato davanti alla moltitudine dei fedeli che gremiva il tempio. Avvicinammo l'allora presule appena rientrato in Arcivescovado chiedendogli le sue impressioni. Ci apparve costernatissimo e a frasi rotte dalla commozione ci ricordò, proclamandosi «sua creatura», i tratti di bontà del Papa scomparso e le attenzioni — *immeritate* disse — delle quali egli era stato fatto segno. Benedetto XV stimava così altamente il cardinale Ratti, da consentire uno strappo al cerimoniale del Vaticano, autorizzandolo a recarsi da Lui, ogni qualvolta ritenesse opportuno ed utile parlargli, senza attendere in coda saltando cioè di colpo tutte le precedenze. Egli ricordò anche che quando il Papa volle inviarlo a Varsavia in qualità di visitatore apostolico della Polonia, gli aveva fatto significare tale Suo desiderio a mezzo del segretario di Stato, S. Em. Gasparri, Mons. Ratti aveva chiesto allora di poter parlare col Sommo Pontefice per potergli esternare le ragioni per le quali — secondo la sua modestia — l'incarico sarebbe stato troppo grave per le sue deboli spalle.

— Se vuole vada — gli aveva risposto il Cardinale Gasparri con un sorriso bonario. — Badi però che sarà fiato sprecato...

Egli si presentò ugualmente a Benedetto XV che ascoltò le molte ragioni che S. Em. Ratti affacciò, — quand'ebbe finito, anche il Pontefice sorridendo con paterna bontà.

— Ebbene — disse — quando parte?

— Non c'era nulla da aggiungere... — commentò l'allora Cardinale Ratti, quasi concludendo il breve colloquio concesso ai giornalisti

Facendosi eco delle voci insistenti che già correvano sulla possibilissima nomina del card. Ratti a Papa .. voci che erano di augurio e che prevedevano con facilità ciò che tre giorni dopo si trasformò in realtà .. un collega gli disse scherzosamente — la sua affabilità era tale da permettere anche la lieve confidenza — se non sarebbe stato più opportuno, partendo per Roma per il Conclave nella stessa serata, che egli avesse preso il solo biglietto d'andata..

Rise di cuore, S. Em. Ratti, e si congedò con un gesto negativo.

— Pie sciocchezzuole! — mormorò allontanandosi.

La notizia giunta a Milano da Roma quando ancora da oriente non si annunciava il crepuscolo dell'alba, che il Papa era morto, mise in movimento la città assai prima del consueto Trillarono i telefoni nelle case e alle stazioni, svegliando i dormienti, mettendo in moto quanti già erano alzati per i doveri del loro ufficio, e la commozione più profonda prese tutta la cittadinanza, così intimamente legata, per tanti eventi, al Pontefice lombardo in una aureola di purissima italianità

Non appena i tram ripresero il loro servizio, la notizia andò fulminea fino ai più remoti quartieri periferici, venne portata nei mercati rionali provocando gli accorati commenti delle massaie, per le quali Pio XI era fra loro sempre una persona viva, che potessero ascoltare ogni giorno ed avere ogni giorno dinanzi.

Non per tutti la morte giunse di sorpresa: le dolorose altalene della malattia, che facevano ormai temere prossima la fine, avevano preparato gli animi a questo grande trapasso, per cui Milano e la terra lombarda vengono private di uno fra i suoi figli prediletti.

Il giornale radio delle otto portava definitivamente a cognizione della intera cittadinanza, la luttuosa notizia. E come Papa Ratti fosse amato lo provò l'improvviso pianto di signore e donne di ogni ceto.

Bandiere abbrunate apparvero fin dal primo mattino ai balconi e alle finestre di edifici privati. La città si metteva tutta in gramaglie per il lutto nazionale Ad appena due giorni dal decennale della Conciliazione, è morto il Pontefice che con il Duce quella Conciliazione aveva preparata e compiuta dando prova, pur nella universalità del suo Ministero, di uno spirito italianissimo.

Si temeva, diciamo, questa morte prima che il decennale si compisse Da qualche giorno da ieri specialmente, si facevano tridui nelle chiese, si pregava [illegible] nelle case private dinanzi alle immagini sacre perchè Papa Ratti fosse conservato ai vivi fino a quel giorno 12 febbraio e oltre quel giorno. L'Altissimo, con la sua volontà imperscrutabile, dispose altrimenti E ora tutti i tridui si mutano in preghiere di suffragio, in tutte le chiese i fedeli si affollano per accompagnare con i loro canti, sotto le grandi navate in penombra, lo spirito dello Scomparso nei regni della pace eterna

L'*Eiar* questa mattina ha sospeso i programmi per le scuole medie ed elementari, intendendo così di permettere che la scuola possa prendere parte al grande lutto della Cristianità.

Al Palazzo dei Tribunali, come in Pretura, questa mattina tutte le udienze sono state sospese in segno di lutto

Anche la lezione di oggi del corso di dottrina del Fascismo per maestri elementari, che avrebbe dovuto svolgersi nell'Aula Magna della R. Università alle ore 17 è sospesa per la morte del Pontefice

Il decennale della Conciliazione
lo storico evento voluto da Mussolini che ha ridato all'Italia la pace religiosa

Gli accordi del Laterano

Benito Mussolini, dal Suo banco di deputato, anticipando gli eventi che lo avrebbero avuto artefice con preciso senso storico, aveva gridato: *C'è una idea universale che si irradia da Roma; e viene dal Vaticano.* Pochi mesi più tardi il Papa che nella Sua prima enciclica aveva scritto con profetico spirito: *A Dio spetta addurre quest'ora e farla sonare; agli uomini saggi e di buona volontà non lasciarla suonare invano. Essa sarà fra le più solenni e feconde, per la pacificazione d'Italia e del mondo,* Pio XI che in Mussolini ravvisò con pronto intuito «l'uomo saggio e di buona volontà, dopo il grido del Capo del Fascismo ancora soltanto deputato, s'affacciò a benedire sulla gran piazza l'Urbe e l'Orbe, rompendo gli indugi di più che mezzo secolo.

Come a Dio piacque far suonare l'ora, due Uomini di buona volontà il Pastore universale e il Duce d'Italia ripromessa all'Impero, non la lasciarono invano scoccare.

Giovedì 7 febbraio 1929 verso le dieci del mattino, il cortile di S. Damaso presenta una animazione insolita. Giungono tra l'agitazione inconsueta i diplomatici accreditati presso la Santa Sede Subito vengono introdotti nella grande sala delle Congregazioni e prendono posto nelle venticinque poltrone dorate. Poco dopo appare il Cardinale Pietro Gasparri Segretario di Stato che indossa l'abito nero orlato di rosso con fascia e mantello purpurei, l'abito protocollare delle cerimonie civili.

Senza alcun esordio il Cardinale legge una breve comunicazione nella quale dà notizia che S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo d'Italia, con lettera autografa, ha a suo tempo incaricato il Consigliere di Stato Domenico Barone di scambiare idee con persona designata dalla Santa Sede per studiare la possibilità di giungere a una soluzione della «questione romana». Durante lo svolgimento di tale conversazione il Santo Padre ha interrogato anche il Sacro Collegio. Le conversazioni sono giunte sostanzialmente a felice esito e ben presto un atto pubblico verrà a sanzionare l'accordo tra lo Stato italiano e la Santa Sede.

Le firme del Re e del Duce

L'impressione che domina i diplomatici è lo sbalordimento. Vi era già qualcosa nell'aria, ma nessuno pensava ad una conclusione così prossima e lo sbalordimento è accompagnato da un vero senso di ammirazione per il Capo del Governo italiano che aveva saputo agire con tanto tatto, abilità e prudente riserbo.

La comunicazione fatta ai diplomatici mette il mondo, ma specialmente l'Italia e, Roma, in febbrile attesa. Quale sarà la natura degli accordi? Quando e dove avrà luogo la firma? Dopo varie e contrastanti voci viene autorevolmente annunciato che la firma avrà luogo nel Palazzo del Laterano il giorno di lunedì 11, giorno della Immacolata Concezione, firmatari S. E. Benito Mussolini e il Cardinale Pietro Gasparri.

La mattina di lunedì 11 il Palazzo del Viminale è assediato da una folla di giornalisti italiani e stranieri convocati per «comunicazioni urgentissime e di grande importanza». Essi apprendono che la firma dell'accordo è fissata per le ore 12. A quell'ora Piazza S. Giovanni al Laterano è gremita. Tutti fissano lo storico palazzo dove avvenne l'incoronazione di Carlo Magno. Piove, ma nessuno se ne accorge.

Arrivano i plenipotenziari. Primo arriva il Cardinale Gasparri accompagnato da mons. Borgoncini Duca. Scoppiano dalla folla i primi applausi. Giungono mons. Pizzardo, sostituito della Segreteria di Stato, l'avvocato concistoriale Pacelli, il Ministro Guardasigilli on. Alfredo Rocco, il Sottosegretario agli Esteri on. Dino Grandi.

Ultimo, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, accolto da grandi applausi e da «Viva il Duce», giunge Benito Mussolini.

L'incontro tra il Duce e il Cardinale Gasparri si svolge nel modo più cordiale.

Avvenuto lo scambio delle ratifiche, Gasparri e Mussolini si accostano al grande tavolo dove, sopra un tappeto bleu-rosso sono spiegati i tre documenti redatti su carta pergamena con fregi aurei. Il primo a firmare con un'aurea penna donata dal Pontefice è Sua Eminenza Gasparri, quindi Mussolini al quale il Cardinale regala la storica penna.

Il comunicato ufficiale è subito diramato. Un giovane prete, con voce rotta dalla commozione, lo legge alla folla che dapprima scoppia in applausi e quindi intona il *Te Deum*.

Intanto scendono dallo scalone i plenipotenziari. L'apparire del Cardinale Gasparri è accolto da grida di *Viva il Papa*, quando appare Mussolini il frenetico grido di *Viva il Duce* rimbomba nella piazza gremita.

Il tricolore e la bandiera argento e oro pavesano intanto l'Urbe in festa e la notizia corre il mondo.

Imponenti manifestazioni al Papa, al Re e al Duce si susseguono il giorno seguente. La celebrazione dell'annuale della incoronazione chiama in san Pietro migliaia di persone. E' presente Edda Mussolini.

La vetrata del balcone centrale di San Pietro quindi si apre e ai trecentomila fedeli appare la candida figura del Pontefice benedicente, raggiante di felicità.

L'acclamazione si rinnova sotto il Quirinale e scoppia irrefrenabile sotto Palazzo Chigi allora sede del Capo del Governo.

L'evento, il grandioso, storico evento è compiuto per la volontà ed il genio di Benito Mussolini.

La custodia degli storici atti

La storica fotografia della firma dei Patti Lateranensi

IL PAPA RATTI

ROMA, 10.

Achille Ratti nacque a Desio il 30 maggio 1857 da Francesco e da Galli Teresa, terzogenito di sei figli. Suo padre più tardi si trasferì a Carugate a dirigervi una filanda.

Il piccolo Achille ebbe la prima istruzione ed educazione da un sacerdote di cotesto luogo, don Giuseppe Volonteri, che teneva nella sua stessa casa una scuola elementare. Il Ratti apprese sotto la sua guida quanto bastò per essere più tardi ammesso al Ginnasio di San Pietro Martire, dove si distinse tosto per forte inclinazione allo studio e per ingegno svegliatissimo. trascorse quindi due anni nel Seminario di Monza, e il terzo nel Collegio di San Carlo in Milano in qualità di prefetto; poi nel Seminario Maggiore frequentò i primi tre corsi, quindi fu mandato a Roma alunno del Collegio Lombardo, l'Università Gregoriana. Nell'«alma città», il 20 dicembre 1879, celebrò la sua prima Santa Messa.

L'erudito

Laureatosi in filosofia, teologia e diritto canonico, nel 1882, tornò a Milano e venne incaricato prima dell'insegnamento della teologia e poi della sacra eloquenza nel Seminario Maggiore. Tenne quella cattedra per cinque anni. Il 5 novembre 1888 inoltrò domanda per essere accolto fra i dottori della Ambrosiana. Venne accettato.

Per poco meno di venti anni il dott. Achille Ratti attese a questo ufficio. I frequentatori d'allora dell'Ambrosiana ebbero spesso occasione di ammirare la vastità e la solidità della sua erudizione. La sua personale attività scientifica d'altro canto, è dimostrata dall'elenco degli scritti ch'egli via via pubblicò in quegli anni. Sono lavori di vario argomento, di varia mole, di lunga o di breve lena, tutti nutriti di solida erudizione.

Morto nel marzo del 1907 Mons. Ceriani, prefetto dell'Ambrosiana, non era possibile esitare nella scelta del successore. La prefettura di Mons. Ratti va dal 1907 al 1914 e fu un periodo laborioso per l'istituto, sebbene negli ultimi anni la attività del Ratti fosse alquanto scemata all'Ambrosiana, essendo egli stato chiamato precisamente nel 1910, a Roma, in qualità di viceprefetto della Biblioteca Vaticana, in aiuto al prefetto P. Ehrle, con diritto di successione, pur restando prefetto dell'Ambrosiana.

Mons. Achille Ratti succedette al P. Ehrle come prefetto della Biblioteca Vaticana nell'estate del 1914, poco prima che scoppiasse la guerra mondiale, e rimase nella sua carica fino al maggio 1918.

La missione in Polonia

Della nomina pontificia del 25 aprile 1918 che lo toglieva d'improvviso all'amata cura dei codici vaticani per sbalestrarlo nella lontana Polonia, sconvolta dalla guerra mondiale e fremente della implacata aspirazione nazionale per esercitarvi un ufficio di governo e di ministero quale è quello appunto di Visitatore Apostolico, mons. Ratti fu forse il solo ad essere stupito.

Il compito era enormemente difficile. La Polonia, all'indomani della pace di Brest-Litowsk, era occupata dalle truppe tedesche. A Varsavia si era costituito il Consiglio di Reggenza composto dall'Arcivescovo di Kakkwski, del principe Lubomirski e del barone Ostrowski. Ma il popolo lo guardava piuttosto con diffidenza perchè sospettava in esso un istrumento della dominazione tedesca. Mons. Ratti ebbe il mandato di Visitatore Ecclesiastico con la precisa dichiarazione che esso era esclusivamente ristretto al campo spirituale e non aveva alcuna portata politica e diplomatica. La sola azione ecclesiastica era allora possibile a un rappresentante della Santa Sede in Polonia e monsignor Ratti si mantenne scrupolosamente nei confini della sua missione.

Quando la Santa Sede ripristinò a Varsavia la Nunziatura di Polonia, mons. Ratti veniva nominato Nunzio Apostolico, e nel Concistoro del 3 luglio successivo promosso alla sede arcivescovile titolare di Lepanto.

Nunzio Apostolico

Ma la circostanza, nella quale si rivelarono tutte le eccezionali qualità dell'uomo, fu nella invasione bolscevica del luglio 1920. Allora, mentre tutti erano presi dal panico e il Governo stesso disperava e la popolazione, che non era riuscita a fuggire si preparava agli orrori della conquista bolscevica e le missioni estere avevano abbandonato la capitale che ormai aveva il nemico alle porte, mons. Ratti restò al suo posto non perdette la sua serenità e mantenne e ispirò agli altri una fiducia che era tutta sorretta da motivi soprannaturali. Quella fiducia non fu delusa ed il rivolgimento delle sorti della campagna dava ragione a lui e a quanti con lui avevano sperato.

Un'altra missione straordinaria fu quella che gli venne affidata allorchè fu nominato Alto commissario ecclesiastico per il plebiscito dell'Alta Slesia.

Nel Concistoro segreto del 13 giugno 1921, S. S. Benedetto XV lo creava Cardinale e per la morte di S. E. Ferrari lo promuoveva alla sede arcivescovile di Milano.

Nell'omelia che tenne in Duomo per la circostanza, così si esprimeva:

« Il Papa, per noi italiani, è oltre a tutto il più tenero e sincero amico d'Italia, per la quale egli pur testè pregava salutandola la culla di ogni gentilezza: è sovratutto stando all'estero che si vede e tocca con mano fino a qual punto il Papa è il più grande decoro d'Italia; per lui tutti i milioni di cattolici che sono nell'universo mondo si rivolgono all'Italia come ad una seconda patria, per lui Roma è veramente la capitale del mondo, e bisogna chiudere gli occhi all'evidenza per non vedere — almeno nell'attuale volgersi di tutti gli Stati al Papa — per non vedere, dico, quale prestigio e quali vantaggi potrebbero dalla sua presenza derivare al nostro Paese quando fosse tenuto il debito conto del suo essere internazionalmente e soprannazionalmente sovrano, che i cattolici di tutto il mondo gli riconoscono per divina istituzione: e noi cattolici italiani, che per divina disposizione l'abbiamo in custodia ne siamo responsabili d'onore ai cattolici di tutto il mondo ».

Queste parole tradivano a sufficienza l'animo di S. E. Ratti caldo di verace italianità, desideroso della fine del dissidio dei due poteri religioso e civile.

Romano Pontefice

Venuto a morte Benedetto XV il 22 gennaio 1922 il Conclave si riunì la sera del 2 febbraio. Durò quattro giorni. E la mattina del 6 la folla enorme che si accalcava in piazza S. Pietro nonostante la pioggia, vide alzarsi dal comignolo della Cappella Sistina un pennacchio di fumo bianco: corse immediatamente la voce: «Il Papa è stato eletto». Ad un tratto, mentre mille e mille facce erano rivolte verso il pronao di San Pietro, si videro le grandi balconate aprirsi ed apparire nel vano la figura dell'annunciatore, il quale, scandendo le sillabe, pronunciò le parole rituali: «Habemus Ponteficem». Fino alla folla che si assiepava dietro le fontane del Bernini, le parole giunsero distinte: il nuovo Papa era l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Ratti, che aveva assunto il nome di Pio XI.

Il grande gesto

Alle 12.45 i finestroni centrali si aprirono. Comparve la guardia palatina e poi il Pontefice, seguito dai Cardinali del Sacro Collegio. La folla non ha ancora avuto il tempo di rendersi conto, che suonano nella piazza i comandi degli ufficiali italiani: «Presentat'arm!». In un attimo le truppe presentano le armi. La folla istantaneamente comprende, ed un grido immenso si leva. Urlo, tuono, fragore, voce d'oceano, fragore di tempesta. «E' il Papa è il Papa!». Lassù, lento, solenne, il Papa benedice con gesto largo le truppe; gli alpini, i bersaglieri, la cavalleria presentano le armi al Papa che, per la prima volta dopo il 1870, dopo che Roma fu Capitale d'Italia, ha voluto uscire dalla loggia e mostrarsi al popolo e benedire, nel suo primo gesto di Pontefice, il suolo d'Italia.

La benedizione dalla loggia di S. Pietro fu ripetuta pochi giorni dopo, allorchè si ebbe l'incoronazione del Pontefice.

La situazione mondiale, al suo avvento al sacro soglio, era torbida quanto mai.

Fra il Vaticano e le vecchie Nazioni i trattati antichi erano scaduti o non peranco intrecciati; con gli Stati nuovi sorti dal crollo dell'Austria non erano peranco stipulati accordi: tutto era da fare o da rifare. Alla mente di Pio XI e del suo Segretario di Stato, si prospettavano compiti formidabili; ma non erano essi uomini da sbigottirsene. Ed ecco in breve volgere di anni una serie di atti la cui importanza andò spesso molto oltre del semplice stabilirsi di relazioni normali fra il Vaticano e i vari Paesi. Una lunga successione di concordati fu pertanto conclusa con le varie Potenze. Di eccezionale valore fu la riconciliazione con la Francia, dopo diciotto anni di uno stato di guerra che aveva avuto momenti emozionanti.

Di eccezionale valore fu la riconciliazione con la Francia, dopo diciotto anni di uno stato di guerra che aveva avuto momenti emozionanti.

Lentamente si andava preparando intanto quell'avvenimento che doveva essere uno tra i maggiori del secolo nella storia non pure della nostra Patria, ma del mondo: la conciliazione fra l'Italia e il Vaticano.

Al principio del 1929 cominciarono a correre le prime voci fondate sulla conclusione dell'accordo e furono accolte con giubilo dal popolo italiano e da tutto il mondo cattolico.

L'11 febbraio avveniva nel Palazzo Laterano la firma del trattato politico, che risolveva la «questione romana», del concordato inteso a regolare le condizioni della religione e della Chiesa in Italia e di una convenzione che sistemava definitivamente i rapporti finanziari tra la Santa Sede e l'Italia, in dipendenza degli avvenimenti del 1870. Momento di vastità quello in cui il Capo del Governo italiano, plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia, e il Cardinale Gasparri, plenipotenziario del Sommo Pontefice apposero la loro firma a quelle convenzioni che mettevano fine ad una situazione che aveva pesato gravemente per quasi sessant'anni sul Regno d'Italia. La Santa Sede dichiarava nel trattato politico «definitivamente e irrevocabilmente composta e quindi eliminata la questione romana» e riconosceva il Regno d'Italia sotto la Dinastia di Casa Savoia con Roma capitale dello Stato italiano. Alla sua volta l'Italia riconosceva lo Stato della «Città del Vaticano» sotto la sovranità del Sommo Pontefice.

Il 7 giugno vi fu al Vaticano tra Mussolini e il Cardinale Gasparri, lo scambio delle ratifiche dei Patti del Laterano e l'esecuzione dello accordo finanziario. Subito dopo Pio XI trasmetteva al Re un messaggio, primo telegramma inviato dalla Città del Vaticano, nel quale il Pontefice impartiva «di tutto cuore una grande paterna apostolica benedizione alla Maestà Vostra, alla Augusta Consorte, all'Italia e al mondo».

La sera del 26 luglio Pio XI usciva dal Vaticano. Era la prima volta, dopo 59 anni, che un Papa comparisse sulla piazza di S. Pietro. Centomila persone la gremivano. La grandiosa processione eucaristica lasciò alle 19.15 la Basilica e, sotto un ricco baldacchino di talamo, il Pontefice avanzò portando l'Ostensorio. Le campane suonavano a distesa e mille e mille squilli da tutti i campanili dell'Urbe echeggiavano in un solo inno di amore e di fede. Pio XI, dopo il canto ambrosiano del «Tantum Ergo», impartì la benedizione all'Italia e all'Urbe.

Il 5 dicembre l'accordo aveva consacrazione nella visita ufficiale dei Reali d'Italia a Sua Santità. La cerimonia si svolse con pompa pari alla sua grandiosità.

Il 20, la bianca figura di Pio XI fu ossequiata per le vie di Roma: il Papa uscì dalla Città del Vaticano e, percorrendo con un corteo di automobili l'Urbe, entrò a San Giovanni Laterano per celebrare la Messa giubilare. Da allora, parecchie volte il Pontefice vide la città, che Mussolini aveva riportato a magnificenza imperiale, specialmente la vide nell'anno del giubileo, e parecchie volte si recò anche a trascorrere periodi di riposo nel palazzo di Castel Gandolfo.

La visita del Duce

L'11 febbraio 1932 il Duce fece visita al Pontefice. Il corteo presidenziale mosse da Palazzo Venezia e giunse in Vaticano, tra gli applausi della popolazione. Alle 10.35, quando il Duce della nuova Italia varcò l'Arco delle Campane, il picchetto degli svizzeri gli presentò le armi. Nella Sala Clementina il maestro di camera del Papa, circondato da altri prelati, diede il benvenuto a Mussolini, mentre le guardie nobili rendevano gli onori militari e il Duce, che era accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza onorevole Giunta dal ministro Rocco, dal Sottosegretario agli Esteri Fani e da altre personalità, venne condotto sino all'anticamera della biblioteca privata di Pio XI, che ebbe con lui un colloquio di un'ora.

La Conciliazione segnò l'apice del Pontificato di Pio XI e lo irradiò di una luce che si eternerà nei secoli. Pontificato, del resto, di molta attività, come già dicemmo: frequenti i concistori, molte nomine di Cardinali, numerose canonizzazioni — Pio XI procedette a più santificazioni di ogni suo predecessore — tra le quali quella di don Bosco, fondatore dei Salesiani, la cui vita era stata tutta un apostolato di fede, di opere sante, di italianità; quelle di Tommaso Moro e di Giovanni Fisher, martirizzati da Enrico VIII.

Tutta l'attività del Santo Padre si svolse sempre a dare nuovo impulso alla Chiesa. Sotto il suo Pontificato le Missioni presero di anno in anno maggiore sviluppo e della opera dei missionari si ebbe documentazione stupenda nella Prima Esposizione internazionale delle Missioni, sorta nei Giardini Vaticani e costituita poi in Museo missionario permanente. Pio XI, che provvide a spronare continuamente le Missioni, favorì l'aumento del clero indigeno, creò altri centri missionari, istituì la «Giornata missionaria» e consacrò di sua mano i primi Vescovi cinesi.

Durante il suo Pontificato, Pio XI molto operò a costruire e ad abbellire chiese e monumenti, a cominciare dalla Città del Vaticano dai Seminari e dalle Università.

Nel gennaio del 1934 poi, in quell'atmosfera tutta nuova ch'era stata creata dagli accordi lateranensi Pio XI proclamò l'Anno Santo straordinario inteso a commemorare il diciannovesimo secolo della Redenzione. Il 2 aprile il Papa aprì la Porta Santa a S. Pietro; i Cardinali aprirono quelle delle altre Basiliche patriarcali. I Pellegrini che durante l'Anno Santo si recarono a Roma furono innumerevoli.

Impero di Roma

Nessuna voce di Pontefice suonò più vibrante nel mondo di quella di Pio XI: la udirono attraverso la radio i fedeli di ogni terra e nei grandiosi Congressi eucaristici celebrati, sempre la benedizione apostolica giunse ai cattolici per le vie dell'etere mercè la stupenda invenzione di Marconi — scienziato che il Papa aveva carissimo e la cui morte nel 1937, lo afflisse profondamente — e nell'ottobre del 1934 riempì di commozione e di devozione i due milioni di devoti che assistevano all'imponentissimo Congresso eucaristico di Buenos Aires, come, nel maggio del '38, gli innumerevoli fedeli convenuti a Budapest per quel Congresso eucaristico.

Durante l'impresa per la conquista dell'Impero, il Pontefice sentì il diritto della nostra causa di civiltà e di giustizia ed allorchè la Società delle Nazioni spinta dall'Inghilterra, si mise a fianco di Allè Sellassiè studiando e decretando le inique sanzioni, Pio XI non celò il suo animo. Le manifestazioni così temperate e così chiare del Sommo Pontefice culminarono nelle parole che il 7 settembre 1935 egli rivolse ai 15 mila combattenti convenuti a Roma da tutto il mondo e riunitisi nella Basilica di San Paolo per ascoltare la Messa celebrata da Pio XI per loro. Il Papa pronunciò dinanzi l'Altare della Confessione un discorso nel quale disse fra l'altro:

«Se tutto il mondo desidera la pace, a più forte ragione Noi, Vicario di Cristo, abbiamo il dovere di fare tutti gli sforzi per raggiungere questo intento: Noi desideriamo ardentemente che le aspirazioni, le esigenze, i bisogni di un grande popolo, di un grande e buon popolo, del nostro popolo, tutte le aspirazioni, tutti i diritti, siano riconosciuti».

L'Italia sconfisse gli eserciti del Negus: la vittoria fu clamorosa e coronata dall'occupazione di Addis Abeba. Allè Sellassiè fuggì vergognosamente dal suo Paese, riparando prima ad Aden e poi a Gerusalemme. La guerra era finita. Il Re d'Italia assumeva il titolo di Imperatore di Etiopia. Pio XI inaugurando, il 12 maggio, l'Esposizione della stampa cattolica nella Città del Vaticano, pronunciò un discorso, nel quale mise in rilievo la felice coincidenza della inaugurazione della Mostra con le circostanze non meno felici di quei giorni. E aggiunse: «Un grande popolo a noi vicino, caro celebra una pace che vuole essere preludio di pace generale».

La firma papale

Contro il comunismo

All'inizio del suo 80.o anno, Pio XI vide raccolti intorno a sè per gli auguri, duecentodieci fra Arcivescovi e Vescovi, e in mezzo a loro numerosi Cardinali, e fu celebrato un «Te Deum» nell'Arcibasilica di S. Giovanni Laterano.

Al principio del '36 una ondata comunista si scatenò in Spagna.

La voce del Pontefice sorse a stigmatizzare quegli orrori. Terza voce dopo quella del Duce e di Hitler che fulminasse il sovversivismo invadente. Il 14 settembre 1936 festa dell'Esaltazione della S. Croce, Pio XI ricevette a Castel Gandolfo i sacerdoti spagnoli profughi e, in una lunga allocuzione, mandò un severo monito al mondo perchè si premunisse contro il comunismo, negatore di Dio e di ogni ordinamento civile e impartì la sua benedizione al popolo spagnolo a conforto nell'ora terribile che attraversava. Il discorso del Papa fu radiotrasmesso e ascoltato dall'un capo all'altro della terra.

In novembre il Reggente d'Ungheria faceva la sua visita a Roma al Re Imperatore e al Duce, accolto con manifestazioni indimenticabili dalla popolazione. E il 27 egli e la sua signora furono ricevuti dal Pontefice, degno successore del Papa che diede il battesimo all'Ungheria, e la bianca figura di Pio XI e le sue parole affettuose fecero su loro impressione profonda.

In dicembre e per alcuni mesi del '37 il mondo intero, infatti, trepidò per la vita del Pontefice. Soffriva da qualche tempo di arteriosclerosi e di fenomeni d'infiammazione alle gambe. Ma egli non aveva voluto non solo darvi importanza, ma nemmeno parlarne al medico che giornalmente lo visitava e al quale celava stoicamente i suoi dolori. Al principio di dicembre tuttavia dovette ammettere di non sentirsi bene; anzi di sentirsi veramente in condizioni che non gli concedevano più di uscire dal letto. La crisi fu lunga e penosa, ma fu superata e a Natale la voce di Pio XI — affievolita dalla malattia — si diffuse nel mondo in una invocazione per il trionfo dell'ordine sociale, per quell'ordine del quale nell'Enciclica del '31 «Quadragesimo Anno», aveva indicato le basi, preconizzando l'organizzazione corporativa di tutta la società umana, unico modo di mettere fine alle lotte di classe. Riforma possente che il Fascismo aveva già attuata.

In febbraio il Papa potè di nuovo parlare alla radio, pronunciando il suo messaggio per la chiusura del Congresso eucaristico a Manila e inviando la sua benedizione ai fedeli.

In questo inizio del 1939 ha ricevuto le visite dei Duchi di Genova, del Primo Ministro inglese e dei Duchi di Ancona. Il 23 gennaio, dopo la celebrazione delle loro nozze, il Principe Luigi di Borbone Parma e la Principessa Maria di Savoia furono ricevuti dal Pontefice.

Martedì 7 febbraio il Papa si tenne in riguardo per una infreddatura e non concesse le consuete udienze. Il giorno 9, nel pomeriggio, fu colto da una crisi di asma cardiaca, che portò alla catastrofe.

Il Pontificato di Pio XI sarà ricordato nella storia della Chiesa, oltre che per la Conciliazione, anche per l'opera continua, vigilante svolta da tutto quello che interessava il bene della Chiesa. Una nota caratteristica è data dall'incremento che Egli dette all'opera missionaria ed alla formazione del clero, nonchè al rinsaldamento della famiglia ed all'assistenza dei lavoratori.

Durante il Suo pontificato Pio XI procedette alla proclamazione di 29 Santi. Pio XI creò 71 Cardinali, tra i quali 19 morirono durante il Suo Pontificato e 52 fanno parte del Sacro Collegio, unitamente a 10 altri, creati da Pio X e da Benedetto XV.

La custodia degli storici atti

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

Il lutto per la morte del Santo Padre

I lenti rintocchi delle campane del Duomo, ai quali si sono uniti i sacri bronzi di tutte le chiese, hanno annunciato ieri mattina alla cittadinanza la morte del Santo Padre, chiamando i fedeli al raccoglimento e alla preghiera.

Le notizie diramate dalla radio e dalla stampa — la nostra edizione straordinaria ha raggiunto anche le principali zone della provincia — sono state seguite con intensa commozione.

A Udine, come in tutto il Friuli, autorità e popolo sono profondamente partecipi al lutto della Cristianità.

Per la morte del Pontefice è stato ordinato che negli uffici pubblici sia e posta la bandiera a mezz'asta fino al giorno dei funerali.

Per la giornata di ieri 10 è stata ordinata la sospensione di tutti gli spettacoli pubblici, sospensione che è ordinata anche per il giorno dei funerali.

Pure nel giorno dei funerali non avranno luogo le lezioni nelle scuole.

Le più alte autorità hanno inviato messaggi di condoglianze a S. Em. il Cardinale Pacelli.

Le disposizioni dell'Arcivescovo

S. E. Mons. Arcivescovo, giunto ieri mattina a Roma, trasmetteva al Vicario Generale mons. Quargnassi il seguente telegramma:

« Riservandoci disporre solenni esequie defunto Papa, invitiamo Clero e Popolo a suffragarne Anima eletta. Ordiniamo suono campane per tre giorni mezzogiorno e sera in tutte le Chiese dell'Arcidiocesi.

NOGARA, Arcivescovo ».

Il cordoglio della Giunta Diocesana

La Giunta Diocesana di A. C. ha inviato il seguente telegramma a S. E. il Cardinale Pacelli:

« Giunta Diocesana di A. C. di Udine — appresa con profonda commozione la dolorosissima notizia della morte del Sommo Pontefice Pio XI, che merito mondiale gratitudine per insigni opere dirette alla attuazione della Pace di Cristo nel Regno di Cristo fino ad offrire al Signore in olocausto la Sua Vita pel bene dell'Umanità — partecipa nel modo più intenso al lutto della Santa Chiesa e dei Popoli tutti, assumendo umili fervide preghiere in suffragio dell'Anima Elettissima.

Il Presidente
Avv. Giuseppe Brosadola »

Nella Sezione Laureati

Conferenza rimandata

In seguito al lutto per la morte del S. Padre, la riunione di studio fissata per questo sabato, 11 corr. è rimandata a data da fissarsi.

G. I. L.

La sesta conversazione di cultura fascista

Oggi, alle ore 16,30 nella sala delle adunanze della Casa del Littorio avrà svolgimento la sesta conversazione di cultura fascista per avanguardisti e giovani fascisti del comando federale.

Parlerà ai giovani il camerata prof. Domenico Traunero sul tema: «Politica economica - la battaglia del grano - la bonifica integrale - l'ordinamento corporativo dello stato - la battaglia per l'autarchia ».

Corso informativo di educazione fisica per insegnanti

La seconda lezione del corso informativo di educazione fisica per insegnanti avrà svolgimento domani, alle ore 10, presso la sala delle adunanze della Casa del Littorio per gli insegnanti delle scuole medie e presso la palestra della Casa della Gil per gli insegnanti delle scuole elementari.

La festa dei bimbi alla GIL femminile

Domani domenica avrà dunque svolgimento, con inizio alle ore 16 precise, il trattenimento organizzato con amore e con passione da un apposito comitato di signore alla Casa della Gil femminile, in via Fabio Asquini per le piccole organizzate. Festa squisitamente di grazia e di bontà anche in quanto l'utile della manifestazione andrà a beneficio della Maternità ed Infanzia.

I bimbi passeranno tre ore di gioia semplice e schietta, rese più attraenti da giochi, doni e sorprese. La sala sarà riscaldata. Graditi i bimbi in costume.

Attività sindacale dei lavoratori del Commercio

Nella sala delle riunioni del Dopolavoro lavoratori del commercio, ha avuto luogo la seconda conversazioni di cultura sindacale sul tema: «Ordinamento Sindacale Corporativo», con l'intervento di tutti i dirigenti di categoria, dei Fiduciari e corrispondenti d'azienda.

Dopo una breve premessa del camerata Muschietti, sulle ragioni per le quali è stato iniziato il corso e sul carattere conversativo delle lezioni stesse, il dottor Pellizzari del Guf di Udine, ha svolto la conversazione con chiarezza analizzando con molto acume la nostra struttura sindacale e corporativa, facendo un po' di storia e raffronti con gli ordinamenti stranieri.

La conversazione ha destato nella numerosa riunione profondo interesse ed è stata vivamente applaudita.

Milizia controaerei

Domenica 12 corrente alle ore 9, sono chiamati presso il Comando di Legione i seguenti Reparti:

Tutte le squadre mitraglieri di Batteria: 121 Btr. Grafisti e Tempisti; 122 Btr. Graduatori, Caricatori ed aiutanti caricatori; 123 Btr Capi-pezzo, puntatori e I e II aiutanti puntatori; 124 Btr. telemetristi e goniometristi.

Le CC. NN sprovviste di cappotto o mantellina g. v., sono autorizzate a presentarsi in abito civile.

Per i sigg. Ufficiali istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Invito ai Fanti del Plotone Nord

Tutti i fanti appartenenti al Plotone Nord, dovranno trovarsi questa sera sabato, alle ore 20.30 presso la sede sociale per importanti comunicazioni. I capi Plotone ed i comandanti della Compagnia di Paderno e dei Ferrovieri, sono pregati d'intervenire anch'essi o mandare un loro fiduciario.

Amici della Musica

Il concerto Steiner di questa sera

Nella sala della Provincia questa sera avrà svolgimento l'annunciato concerto del violoncellista Adolf Steiner, il quale si varrà della collaborazione pianistica di Hans Altmann.

Il concerto come è noto, era in programma per ieri sera, ma è stato sospeso per il lutto della Cristianità.

Maria Melato al Teatro Puccini

Lunedì 13 e martedì 14 corrente, la Compagnia Italiana di Prosa Melato, Carnabuci, Sabbatini, Calabrese, come è dato annuncio, darà due recite straordinarie al nostro Teatro Puccini.

Ogni ritorno di Maria Melato, segna fra noi un vero avvenimento d'arte, a cui hanno sempre corrisposto un'attesa piena di fervida simpatia, e un grande concorso di pubblico. Accanto all'illustre attrice figureranno degli attori noti, come Carnabuci, Gino Sabbatini, Angelo Calabrese. Altri elementi che coprono i ruoli principali, sono: Lina Paoli, Mariangela Raviglia, Amalia Micheluzzi, Giulio Oppi. Un'assieme, veramente di primo ordine.

Lunedì 13, di prima rappresentazione, sarà rappresentato il capolavoro di Gabriele d'Annunzio «La figlia di Jorio» del quale Maria Melato è la nostra più grande interprete. Per la seconda e ultima recita martedì 14, sarà data la novità «Il primo peccato» di Salvator Gotta, già rappresentata dalla Compagnia, con successo e numerose repliche, in molte delle nostre principali città. La commedia deriva da un noto romanzo dello stesso autore, e svolge una vicenda ricca di elementi sentimentali e di suggestiva emozione.

Il nostro pubblico, che certo accorrerà e salutare Maria Melato, e i suoi valorosi collaboratori, prima della loro partenza per un lungo giro nell'America del Sud; partenza che avverrà il 2 marzo prossimo, da Genova, sul piroscafo «Augustus».

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo comunica il seguente Bollettino della neve desunto dalle relazioni effettuate alle ore 10 di ieri:

Tarvisio: —2, cm. 15, sereno, farinosa.

Malborghetto - Valbruna: —2, cm. 5, sereno, farinosa.

Trattenimento rinviato al Circolo del Presidio

Il trattenimento con danze, che doveva svolgersi questa sera dalle ore 22 nelle sale del circolo ufficiali di Presidio, viene rimandato ad altra data.

Beneficenza

Per la Messa del Povero. — N.N. L. 40.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria della signora Cita: dott. Verardi, L. 20.

Borsa Missionaria Salesiana «Madonna di Castelmonte». — Somma precedente: L. 6.94; N.N., 10, N.N., 5; N.N., 0, N.N., 5; Maria Lotti, 20; Rina Collo, 10, Diversi cooperatori, 50 — Totale L. 6.504.

Alle Dame di Carità. — Maria Giacomelli in memoria di Luigia Papa, L. 10 — Maria Giacomelli nell'anniversario della morte del figlio, 50 — Cecilia Zoratti in memoria dei suoi defunti, 50 - Giuseppina Treu in memoria di Luigia Papa, 20.

Alla Società San Vincenzo de Paoli. — In memoria di Ida Passero: Maria Rozzi, L. 25; dott. Aldo Mozzi, 25; Pirona Cecilio Eva, 10. — In memoria di Antonio Blasoni: personale della ditta Girolamo Barbaro, L. 50.

Pro culle povere

Alla Federazione provinciale dei Fasci Femminili di Udine, sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: Oreste Cecchini per la nascita di Flavia, lire 10.

Ricorre oggi il trigesimo della morte di S. E. il duca Giovanni Niutta di Marescotti, Prefetto della nostra provincia, avvenuta a Roma in seguito a improvviso malore.

I friulani ne ricordano l'eletta figura e rimpiangono l'Uomo di squisita sensibilità che con le opere realizzatrici ha legato il suo nome al Friuli.

Diamo qui sopra una fotografia, eseguita dal camerata Guido Cautero e da lui gentilmente favoritaci, che ritrae S. E. Niutta fra i bimbi alla festa della Befana fascista, una delle ultime manifestazioni pubbliche alle quali il compianto Prefetto prese parte a Udine.

Il quarto elenco degli squadristi friulani che parteciperanno all'adunata di Roma

Pubblichiamo un quarto elenco dei fascisti che hanno chiesto di partecipare all'adunata del 22 marzo p. v. in Roma dichiarando di aver fatto parte di squadre d'azione.

Gli ammessi all'adunata di cui sopra riceveranno a suo tempo comunicazione.

Fascio di S. Vito al Tagliamento

Bulian Giacomo fu Domenico Pietro — Bertolo Gio Batta di Giuseppe — Crivellari Biagio fu Amos — Fancello Pietro fu Pietro — Fancello Bernardino fu Pietro — Fancello Enrico fu Pietro — Gini Paolo fu Andrea — Girolami Anacleto di Ruggero — Marianini Clemente fu Alberto — Mancini Gabriele fu Giuliano — Nadalin Isaia fu Antonio Nadalin Pietro fu Sante — Pasqualin Giacomo di Giacomo — Pitt Leonardo fu Lorenzo — Primon Giustino fu Luigi — Polo Luigi fu Luigi — Rizzato Modestino fu Rosario — Serio Vito fu Francesco — Vianello Mario di Nello — Zannier Giovanni di Luigi.

Fascio di S. Maria la Longa

Fabris Giuseppe di Antonio — Gregorat Guido fu Valentino — Marcuzzi Amiro di Giuseppe.

Fascio di Sedegliano

Berretta Marino fu Girolamo — De Michieli Umberto fu Antonio

Fascio di Sesto al Reghena (?)

Fascio di Se...s

Del Negro Adolfo fu Osvaldo — Pascotto Adolfo di Silvio

Fascio di Sesto al Reghena

Allocchio Annibale di Antonio

Fascio di Spilimbergo

Comirotto Evaristo fu Antonio — De Rosa Osvaldo fu Alessandro — Marin Bruno fu Ernesto Pietro — Mirolo Alessandro fu Paolo — Tosolini Cesare di Antonio — Toneatti Giuseppe fu Luigi.

Fascio di Sutrio

Del Moro Umberto fu Alvise — Del Negro Gio. Batta fu Osualdo — Di Centa Leo fu Leonardo — Del Negro Giovanni fu Osualdo — Del Negro Gino fu Osualdo — Matiz Odorico fu Pietro — Schiava Luigi Giuseppe fu Domenico — Straulino Corinto di Demetrio — Simonetti Carlo di Antonio

Fascio di Tarcento

Bernardis Ugo fu Guglielmo — Bez Giacomo Primo fu Valentino — But Fiorello di Giuseppe — Ciardi Giulio di Ilarione — Cossio Manlio fu Attilio — Ceschia Pietro fu Giuseppe — Ceschia Carlo fu Giuseppe — Del Toso Domenico di Giovanni — Dall'Armi Rinaldo di Emilio — Di Giusto Gino di Antonio — Fadini Angelo di Ubaldo — Grasselli Antonio fu Giacomo — Gobetti Eliseo fu Antonio — Grisolla Gabriele fu Carlo — Lelli Umberto di Francesco — Larese Riccardo fu Luigi — Larese Bruno di Riccardo — Muzzolini Gio Batta fu Giuseppe — Mosca Quinziano di Giulio — Mosca Gino di Giulio — Nardini Carlo fu Luigi — Pico Gino di Giovanni — Picco Vittorio fu Umberto — Patriarca Emilio fu Pietro — Patriarca Luigi fu Pietro — Troaiano Giuseppe fu Francesco — Urban Ruggero fu Adamo.

Fascio di Tarvisio

Assandro Cristoforo di Giovanni; Blasizzo Fabio Antonio di Attilio — Caenaro Antonio di Giovanni — Cattarossi Evaristo di Massimo — Grandelin Attilio fu Filippo — Marcolin Carlo di Valentino — Meoni Severino fu Angiolo — Premuda Guglielmo fu Guido — Rizzi Lino fu Paolo — Scudeller Angelo fu Angelo — Toppa Attilio di Federico — Zancolò Angelo fu Felice

Fascio di Tavagnacco

Di Prampero Giacomo fu Antonio

Fascio di Tiezzo

Bellese Francesco fu Giacomo — Fadelli Gebore fu Eugenio — Guerra Giovanni di Luigi — Pressacco Giacomo fu Luigi — Pulatti Renzo fu Giuseppe — Sam Eugenio di Gio. Batta — Sartori Ettore Francesco fu Pietro.

Fascio di Tolmezzo

Amici Italo fu Cesare — Arrigoni Francesco fu Gio Batta — Barazzutti Vittorio fu Antonio — Basadonna Giacomo di Marcello — Cresseri Bernardino di Andrea — Carotta Domenico fu Vittorio — Cassetti Giovanni di Vittore — Candotti Otello fu Giacomo — Canciani Gio Batta fu Luigi — Cozzutti Oddino fu Giacomo — Di Monte Luigi fu Luigi — Della Pietra Ettore fu Gio Batta — Filippuzzi Renato di Filippo — Lucchini Giacomo fu Ettore — Lorusso Marco fu Luigi — Mazzotti Giuseppe di Antonio — Nigris Candido fu Licurgo — Pellegrini Gino di Virgilio — Paselli Gustavo fu Modesto — Rocco Giuseppe fu Michele — Santoro Antonio fu Piore — Scarsini Geroldo fu Basilio — Schiavi Angelo fu Girolamo — Tonini Luigi fu Primo — Trippa Giuseppe di Edoardo.

Fascio di Trasaghis

Costantini Celestino fu Pietro — Zuzzi Marco fu Celeste — Picco Eugenio fu Leonardo.

Fascio di Treppo Carnico

De Cillia Arturo fu Antonio — De Cillia Pietro di Pietro — Zotton Ilario Deodato

Fascio di Treppo Grande

Candusso Giacomo fu Giuseppe — Di Giusto Valentino fu Tito — Molaro Pietro di Francesco — Ponta Gino di Gio. Batta — Tinor Arturo fu Angelo

Fascio di Tricesimo

Carnelutti Francesco di Enrico — Codarin Ugo di Romano — Donda Franco di Achille — D'Gaspero Rizzi Leonardo fu Pietro — Di Gaspero Rizzi Luciano fu Pietro — De Agostini Mario di Gio Batta — Del Fabbro Francesco fu Vincenzo — Fabro Guglielmo di Lorenzo — Livi Leandro di Carlo — Petri Gelindo fu Antonio — Pilosio Sante fu Gio Batta — Sbuelz Giovanni di Luigi — Sbuelz Mario di Luigi — Valentinis Valentino fu Tristano.

Fascio di Trivignano Udinese

Burini Ernesto fu Luigi — De Franceschi Soravito Antonio di Giuseppe — Nadalutti Giuseppe fu Antonio — Ventura Donato fu Bortolo

Fascio di Valvasone

Baccara Arno di Aldo — Cesarin Edoardo di Gio. Batta — Filipuzzi Romano di Antonio — Flora Fausto di Nestore — Moretti Virgilio Dante fu Eugenio — Tavani Virgilio fu Pietro.

Fascio di Varmo

Brusadini Luigi fu Antonio — Di Gaspero Rizzi Oddone fu Antonio — Gloriolanza Alberto fu Roberto — Savi Carlo fu Gaetano — Vidoni Arnaldo fu Daniele — Zuliani Vittorio fu Francesco

Fascio di Venzone

Orsi Luigi fu Attilio

Fascio di Verzegnis

Cella Ernesto fu Giovanni.

Fascio di Villa Santina

Coccolo Francesco di Callisto — Fant Luigi Eraldo fu Giacomo — Picotti Giuseppe fu Giuseppe

Fascio di Vivaro

Cesarotto Angelo fu Francesco — Cesarotto Vittorio fu Francesco — De Lorenzi Ercole di Antonio

Fascio di Zoppola

Borile Gio. Batta fu Luigi — Fabris Valentino.

Raduno sospeso al Collegio Bertoni

Il trattenimento che per la solenne premiazione annuale e il raduno ex allievi che doveva aver luogo domenica 12 corr. al Collegio Arcivescovile «Bertoni», è sospeso per il grave lutto della Cristianità.

GIUDIZIARIA

Lunedì si riaprirà la Corte d'Assise

Il primo dibattimento

Come è stato annunciato, lunedì 13, la Corte d'Assise del Circolo di Udine, si riaprirà per la trattazione delle cause fissate in ruolo per questa prima sessione. Il primo dibattimento riguarda tale Vittorio Giol di Giuseppe di 27 anni da Villanova di Fontanafredda imputato di aver ucciso con una rivoltellata il proprio cognato Girolamo Vassori commerciante in manifatture. Movente del delitto sarebbe stata una relazione extra coniugale di questi; relazione mal tollerata dal Giol anche perchè notevoli erano i disagi che di conseguenza dovevano subire la sorella sua ed i nipoti. Il Giol sarà difeso dall'avvocato Centazzo.

Presiederà l'Assise il Consigliere di Cassazione comm. dott. Giuseppe Tocca; egli sarà assistito dal Consigliere relatore cav. uff. dott. Francesco Cigolini; sosterrà la pubblica causa, il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Salvatore Lutri. Cancelliere: cav. Farina.

IN TRIBUNALE

Udienza del 10 febbraio 1939 - XVII — Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. Mucci — P. M. cav. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

Rubava le tavole della mangiatoia

Giovanni Bedina fu Dante di 33 anni da Precenicco, veniva sorpreso la notte dal 2 al 3 dicembre scorso nella stalla di Zaneto Domenghini mentre stava staccando a scopo di furto, alcune tavole dalla mangiatoia. Altre tavole, della stessa mangiatoia, le aveva rubate in precedenza causando al proprietario un danno di circa 40 lire. Reo confesso, in considerazione dei suoi precedenti, è stato ieri condannato ad 8 mesi di reclusione ed a lire 800 di multa, senza benefici. (Dif. avv. Pitassi).

Dopo movimentato inseguimento recupera l'automobile rubatagli

La sera del 3 dicembre scorso il capitano Marco Lerker del campo d'aviazione di Campoformido uscendo con due amici dal Cinema Odeon intravvedeva la propria automobile — che aveva lasciato sulla strada circa un'ora e mezza prima — filare rapida per via Aquileia. Trattavasi di una « 500 » guidata da persona a lui ignota. Immaginando trattarsi di furto, con l'automobile di uno dei suoi due amici, si metteva alle calcagna della propria « 500 » il pilota della quale, vistosi inseguito, accelerava la marcia. Soltanto a Gorizia è stato possibile raggiungerla e fermare il guidatore: certo Giuseppe Kafer fu Giovanni di 39 anni di Trieste il quale veniva affidato ai carabinieri ai quali pur ammettendo di essersi impossessato della macchina, ha negato di aver avuto intenzione di rubarla; si trattava solamente di fare con essa un piccolo giro... per diporto. Suo complice nell'operazione mal riuscita era stato il proprio fratello Enrico di 32 anni dimorante a Gorizia. Costui interpellato in merito ha negato ogni addebito precisando di aver inseguito anche lui con automobile il fratello, per persuaderlo a restituire subito la macchina — Ritenuti entrambi responsabili di furto, sono stati condannati ognuno ad un anno di reclusione ed a 1200 lire di multa. (Dif. avv. Cosattini e avv. Tessitori).

Cercava la.... carità

La signora Marcellina Silvestri rientrando nella propria abitazione sita in via Baldasseria Bassa 18, vi trovava con sorpresa un individuo il quale girellava per la cucina dirigendosi nel tinello. Alle domande della Silvestri, l'individuo affermava di essere entrato per cercare la carità; in quanto agli oggetti che teneva stretti sotto il braccio e cioè un cappotto ed un cappello da uomo precisava trattarsi di uno sbaglio. Accompagnato alla Caserma dei Carabinieri di Porta Aquileia veniva identificato per Giuseppe Deotto fu Angelo di 45 anni da Latisana il quale comparso ieri in giudizio in stato aggravato, veniva condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione ed a 1600 lire di multa (Dif. avv. Bruno).

Per un grave reato commesso su un cadavere

Sono comparsi ieri dinnanzi ai giudici: Erminio Rattieri di Leone di 27 anni da Cerneglons; Luigi Savorgnani fu Antonio di 31 anni; Severino Visintini di Pietro di 24 anni e Gio Batta Fontanini di Luigi di 25 anni tutti e tre da Pradamano. I primi tre avevano tolto dal cadavere di Luigi Eller - giacente sull'argine del Torre dove era stato trascinato dalla corrente in seguito al noto disastro ferroviario sulla linea Cividale-Udine avvenuto la sera del 22 novembre scorso — rispettivamente l'orologio d'oro del valore di 1000 lire che portava al polso, una penna stilografica d'oro del valore di 230 lire di un anello d'oro che la vittima portava al dito e che notava valere oltre 250 lire. Il quarto cioè il Fontanini di aver acquistato l'anello rubato da Visintini.

Il Tribunale contestando a tutti gli imputati il reato di vilipendio di cadavere, ha condannato: Rattieri a 10 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 1050 lire di multa; Savorgnani e Visintini a 9 mesi di reclusione ed a 900 lire di multa; Fontanini responsabile di ricettazione a 5 mesi di reclusione e lire 500 di multa (Dif. avv. Sartoretti, Pitassi, Pettoello e Tessitori).

Le conseguenze di un investimento ciclistico

Ieri nel tardo pomeriggio veniva accolto all'Ospedale il trentasetenne Ugo Nazzi da Sammardenchia ei frattura della clavicola destra riportata in seguito ad accidentale investimento ciclistico. Ne avrà per un mese.

Gettata a terra dallo sportello di un'auto

La trentasettenne Rosa Zagolin da Tricesimo doveva ricorrere ieri nel pomeriggio alle cure del medico di guardia dell'Ospedale dott. Arregoni per farsi medicare delle escoriazioni alla gamba sinistra ed al dorso della mano destra, guaribili in pochi giorni. La donna dichiarava di aver riportato tali escoriazioni cadendo a terra in seguito al colpo di uno sportello d'automobile aperto improvvisamente, mentre ella camminava per la strada.

Motoveliero affondato in una collisione alle foci dell'Aussa-Corno

Un grave incidente marittimo è avvenuto l'altro giorno nel pomeriggio a San Giorgio di Nogaro a causa della collisione di due motovelieri: il «Santa Maria» di proprietà di Antonio Turcato da San Giorgio di Nogaro ed il «Sant'Eufemia» di proprietà dei fratelli Giannelli da Palazzolo dello Stella. Il primo proveniva dalla Laguna di Marano ed imboccava l'Aussa Corno; in senso contrario proveniva il secondo carico di una quarantina di tonnellate di perfosfato. Evidentemente la collisione fra i due motovelieri è avvenuta per cercare ciascun pel conto proprio di scansare la carcassa di una nave da tanto tempo affondata e posta proprio alle foci del corso d'acqua. Purtroppo nell'incidente la peggio toccava al «Santa Eufemia» che pochi momenti dopo colava a picco con tutto il carico: il «Santa Maria» invece riportava leggere avarie. Nessun danno all'equipaggio.

Morta per assideramento nel proprio letto

L'altro giorno Maddalena Fabbro ved. Orlando di 63 anni che viveva in miseria a Rive d'Arcano, non veniva veduta uscire come il solito dalla propria stanzetta. Impensierite, alcune donne del vicinato mediante una scala a piuoli entravano a traverso la finestra in detta stanza. Ivi rinvenivano la donna stesa bocconi sul misero giaciglio, freddo cadavere. Il medico del luogo, accorso per le constatazioni, accertava di morte avvenuta per assideramento e per emorragia cerebrale.

Fienile in fiamme

30 quintali di foraggio distrutti

Per eccessivo riscaldamento di una canna fumaria che correva a traverso un piccolo fabbricato adibito a deposito fieno e paglia, sito a Gemona e di proprietà dell'agricoltore Giuseppe De Cecco, l'altro giorno si manifestava un incendio. In breve le fiamme avvolgevano tutto il foraggio distruggendolo, — circa 30 quintali — intaccando seriamente il tetto e minacciando l'attiguo fabbricato. L'opera dei contadini, accorsi ha giovato a circoscrivere le fiamme limitando il danno a circa cinque mila lire. Il De Cecco è assicurato.

Investimento automobilistico in piazzale Chiavris

Un'automobile guidata dal trentenne Bruno Caldironi da Ferrara proveniente da Tricesimo, giunta ieri mattina verso le 10 in piazza a Chiavris, investiva accidentalmente l'agricoltore Valentino Ciotti di 34 anni, da S. Bernardo, il quale in quel mentre provenendo in bicicletta, svoltava imprudentemente la strada per imboccare via Cantore. Nella caduta il Ciotti riportava lesioni al gomito destro ed alle mani, lesioni giudicate guaribili all'Ospedale — ove veniva subito trasportato dallo stesso Caldironi — in pochi giorni.

Altro incidente stradale

Giuseppe Buttini, di 61 anni, dimorante in via Cisis, pensionato, mentre percorreva a piedi una via cittadina, veniva accidentalmente investito da un'automobile e gettato... riportando lievi ferite al labbro inferiore ed escoriazioni alla faccia. Subito accompagnato all'Ospedale è stato lì medicato dal dott. Vezzil che giudicava le lesioni guaribili in otto giorni.

Un colpo di sega sul naso

Il segantino Attilio Modotti di 21 anni da Pradamano, per essergli caduta accidentalmente sul naso la propria sega che stava appendendo ad un chiodo, riportava una ferita guaribile in 12 giorni. Egli ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale.

Oggi i Cinema sono aperti

Per il grande lutto che ha colpito la cristianità i cinematografi sono ieri rimasti chiusi. Essi si riapriranno alle ore 17 di oggi con i programmi in cartellone cioè Cinema-Varietà all'ODEON, «Ragazzaccio» ed il grande documentario dell'aviazione legionaria in Spagna al SAVOIA «Biancaneve» al CECCHINI e «Tamara» all'IMPERO.

Veglia filodrammatica al Dopolavoro E. Beltrame

Questa sera nei locali del Dopolavoro «E. Beltrame», via Pisino N. 1, avrà svolgimento una veglia danzante organizzata in onore della filodrammatica rionale che tante affermazioni ha avuto durante l'anno XVI. L'ambiente sarà addobbato in carattere, e l'orchestra suonerà ballabili nuovi e moderni. Sono invitati tutti i soci dopolavoristi e famiglie.

Inizio ore 21. Servizio di ristoro.

Domenica sera il solito trattenimento danzante.

Trattenimento Dopolavoro Giorgini

Per questa sera, il Dopolavoro Giorgini darà nella sua sede di via Romeo Battistig, all'uopo signorilmente addobbata, un trattenimento danzante. Si prevede sin d'ora il successo più vivo. Saranno in pallio numerosi e ricchi premi.

STATO CIVILE DI UDINE

10 febbraio 1939 XVII

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	2

IL GIORNO

Sabato, 11 febbraio (42-323)

Solennità Civile: la Conciliazione

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Pisi Franco di Attilio, Fumarola Flavia di Vincenzo.

Pubblicazioni di matrimonio: Bertoli Giuseppe industriale con Fedele Adele casalinga. Lenisa Umberto barista con Cornear Amalia casalinga.

Matrimoni: Irolan Alessandro geometra con Ciocchiatti Gina civile. Gervasio Gaetano impiegato con Barzetti Ida casalinga.

Morti: Ferugilo Angelo fu Domenico anni 71 capo mastro. Cappellari Della Mea Rosa di Giacomo anni 18 casalinga. Micconi Giuseppe fu Domenico anni 73 fornaio.

NOTE STATISTICHE del 9 febbraio: Emigrati n. 4, immigrati n. 4; ricoveri ospedalieri n. 7; tessere sanitarie permanenti n. 2; tessere sanitarie provvisorie n. 3; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico numero 307; libretti di lavoro a minorenni n. 3; libretti di lavoro a maggiorenni n. 3; operai collocati al lavoro n. 9.

IL TEMPO

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 10: temperatura massima 13.2 alle ore 16.10 — temperatura minima 2.8 alle ore 7.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente variabile con annuvolamenti sparsi qualche breve precipitazione sull'arco alpino. Formazioni nebbiose locali.

IN CUCINA

Macedonia di frutta sotto spirito. I frutti migliori per questa « Macedonia » sotto spirito sono le pere, le pesche, l'uva, i meloni. I lamponi danno più aroma che gusto. Lavate e asciugate le frutta, togliete il nocciolo alle pesche, la buccia ai melone, il picciolo alle pere, e semi all'uva. Tagliate le frutta a quadretti di giusta misura. Collocate i pezzetti in un vaso di terra o in un boccale di vetro con lo stesso peso di zucchero e ricoprite di alcole a quarantacinque-cinquanta gradi. Chiudete il vaso ermeticamente con un tappo di sughero.

La frutta si può aggiungere man mano, a seconda della stagione, quindi potete anche contare sugli aranci, sulle fragole, sulle ciliege, le prugne, le albicocche. Di mano in mano che aggiungete nuova frutta, abbiate cura di ricoprirla con uno strato di zucchero, unendo pure la quantità di alcole necessaria. Occorrono circa tre mesi perchè la « Macedonia » sia a punto.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, cotechino fasciato, manzo in umido, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, vitello fritto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno.

Ore 7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23 Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — Ore 18: Concerto sinfonico organizzato per i Corsi di orientamento professionale della Federazione Fascista di Torino, orchestra dell'EIAR, diretta dal m. Armando La Rosa Parodi.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli

Ore 21: Concerto della Banda dei RR. CC — 22.10: Varietà con orchestra moderna — 23.15: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro « La Fenice »: « Tosca » melodramma in tre atti di L. Illica e G. Giacosa dal dramma di V. Sardou musica di Giacomo Puccini. Dopo l'opera musica da ballo fino alle 0.30.

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Ancona - Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30 musiche brillanti con orchestra da camera — 21.15: Musica di foglie morte, un atto di Rosso di San Secondo — 21.45: Concerto per solista e orchestra (trasmissione fonografica).

Trattenimento del G.U.F.

Domenica 12 corr. alle ore 16.30 nelle Sale dell'Albergo Italia avrà luogo un trattenimento danzante organizzato dal Comitato trattenimenti del G.U.F.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Lunedì 13 febbraio alle ore 21 prima recita straordinaria della Compagnia Italiana di prosa «LA FIGLIA DI JORIO» di Gabriele d'Annunzio.

ODEON - (Cinema e Varietà). Schermo: LA SUA MANIERA D'AMARE. Tutte le incongruenze, le perfidie, gli errori, le ebbrezze di un amore senza confronti. Scene: «Compagnia Comica I'RE B» con TREBINEIDE». Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - RAGAZZACCIO. Con Danielle Darrieux. Segue LOS NOVIOS DE LA MUERTE. Il film degli eroici Legionari nel cielo di Spagna. Duplice grandioso successo. Ore 17.

IMPERO - TAMARA. Affascinante vicenda passionale nell'ambiente siberiano, con Victor Francen, Regine Poncet. Ore 17.

CECCHINI - BIANCANEVE E I SETTE NANI. Continuano le trionfali repliche per pochi giorni. Ore 14.

TRATTENIMENTI

DOPOL. BALDASSERIA. - Questa sera dalle ore 21 trattenimento danzante con distinta orchestra

DOPOLAVORO BEIVARS. - Domani sera dalle ore 20 trattenimento danzante con scelta orchestra

DOPOL. FERROVIARIO. - Questa sera dalle ore 21 trattenimento danzante, distinta orchestra.

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Trattenimento danzante dalle ore 21 in poi

SALA OLIMPIA - Domani dalle ore 14.30 alle ore 19 abbonamento lire 2 — Ore 20 con orchestra. Servizio tram fino alla sala.

La veglia dei genieri

Come abbiamo già annunciato questa sera dalle ore 21,30 fino al mattino si svolgerà presso l'Albergo Nazionale l'annuale veglia dei genieri.

La sala sarà riccamente addobbata: si segnalano sorprese e un ricco dono per la reginetta della festa.

Pordenone

Per la morte del Pontefice

Le disposizioni del Vescovo

La notizia della morte di S. S. Pio XI, ha prodotto in Pordenone ed in tutta la Diocesi, costernazione vivissima.

Dalle varie autorità civili, politiche e religiose sono partiti telegrammi di condoglianza a S. E. il Cardinale Pacelli, e da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati è stata esposta la bandiera abbrunata in segno di lutto nazionale.

S. E. Mons. Paulini, Vescovo di Concordia ha immediatamente emanato disposizioni perchè in tutte le chiese della Diocesi vengano suonate le campane per lo spazio di un quarto d'ora all'«Angelus» del mattino, a mezzogiorno, ed all'«Angelus» della sera.

Il Vescovo ha disposto inoltre che entro otto giorni in tutte le chiese parrocchiali venga celebrata una ufficiatura funebre, il più possibile so[lenne].

La conferenza di questa sera

Dante Alighieri, il massimo poeta di ogni gente e di ogni età, il più grande degli italiani ed anche degli stranieri che dissero la loro profonda e immortale parola nell'arte, ha ed avrà sempre qualche cosa di fondamentale da dire all'Italia di oggi della quale egli ha preconizzato l'avvento. Il grande immortale poeta che fu chiamato «Ghibellin fuggiasco» ha elevato nei suoi poema canti anch'essi immortali all'Impero ed alla Missione imperiale di Roma, alla pacifica e sublime collaborazione tra l'«Aquila» e la «Croce» in un mondo reso migliore e più perfetto: il mondo di Mussolini.

I canti imperiali della Divina Commedia assumono oggi un particolare sapore di attualità, e Federico Davide Ragni ne dà una interpretazione originalmente profonda ed insieme arguta che ha ovunque affascinato il folto pubblico accorso a sentire la sua elegante parola: Dante Alighieri dall'Arca di Ravenna e dal Monumento di Trento, parla all'Italia di Mussolini.

Questo il significato della conferenza che il prof. dott. Federico Davide Ragni terrà questa sera alle ore 18 al Teatro Garibaldi.

L'ingresso è libero e si raccomanda al pubblico la massima puntualità.

Il direttore didattico delle scuole rurali

Come è noto le scuole rurali sono state testè riordinate e sono stabilite due direzioni di zona fra le quali sono state ripartite tutte le scuole rurali della provincia. Una di queste direzioni è stata fissata a Udine ed una a Pordenone.

Alla sistemazione degli uffici è stato provvisto presso il palazzo delle Scuole comunali del centro.

A direttore didattico di questa zona il Ministero dell'Educazione Nazionale ha nominato il camerata direttore didattico Aurelio Vecil Camicia nera della vigilia e provetto educatore, al quale rivolgiamo un cordiale benvenuto.

Campagna bacologica

L'Essicatoio Cooperativo comunica che in seguito all'accordo stipulato fra gli industriali semai e le organizzazioni agricole, la prenotazione e la distribuzione del seme bachi è stata affidata esclusivamente ed in forma totalitaria agli Essicatoi Cooperativi Bozzoli.

Tutti i bachicultori sono invitati quindi a voler provvedere entro il 10 marzo alla prenotazione della quantità di seme occorrente per la prossima campagna bacologica rivolgendosi ai seguenti incaricati: alla segreteria dell'Essicatoio Cooperativo di Pordenone in viale Umberto I. n. 13 per gli allevatori dei Comuni di Pordenone, Porcia Fontanafredda e rispettive frazioni nonchè per i paesi di Corva e di Azzano X all'Associaz. Agricoltori in Cordenons per gli allevatori di Cordenons e frazioni; alla Latteria Sociale di S. Quirino per gli allevatori di S. Quirino e frazioni; alla filiale del Circolo Agricolo Cooperativo di Aviano per il Comune di Aviano e frazioni, S. Martino di Campagna S. Leonardo di Montereale, Budoia e Dardago; alla Latteria Sociale di Roveredo in Piano per Roveredo e frazioni; alla Cooperativa di Consumo di Zoppola per Zoppola per i paesi di Tiezzo e Fiumicello; Colloredo Mels in Bannia di Fiume Veneto per il Comune di Fiume e frazioni, all'Agenzia del Circolo Agricolo Cooperativo di Azzano X per i soli soci effettivi di questo Essicatoio di Azzano X (Capoluogo), al sig. Eugenio Sam in Tiezzo la e frazioni; al co. Ferdinando di all'Agenzia del Circolo Agricolo Cooperativo in Pasiano per il Capoluogo di Pasiano e le frazioni di Azzanello, Pozzo e S. Andrea; al sig. Domenico Marzin (Filanda Centazzi) in Prata di Pordenone per il Capoluogo di Prata Vicinale, Cecchini, Rondover; al sig. Oreste Duà in Ghirano di Prata per i paesi di Ghirano e località limitrofe; al signor Domenico Pulatti in Puia di Prata per i paesi di Puia, Villanova di Prata e Rivarotta.

Nessun altro può assumere prenotazioni per questo Essicatoio nelle località sopra indicate.

All'atto della prenotazione sarà rilasciato regolare bolletta, quale dovrà poi essere presentata al ritiro dei bacolini presso la camera di incubazione [illegible] consegna dei bozzoli all'ammasso.

La bolletta del seme bachi deve essere intestata alla stessa persona che consegnerà poi i bozzoli all'ammasso.

In Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci - Giudici cav. dott. C. Palermo e dott. E. Zumin - Procuratore del Re cav. dott. Dell'Antonio - Cancelliere rag. Fittipaldi.

Un ladro finora impenitente — Compare davanti al Tribunale Giacomo Guglielmo Masutti di Giacomo, di 33 anni da Tramonti di Mezzo, che è imputato di furto aggravato di una caldaia di rame di un vestito e di un paio di scarpe rubati a Luigi Masutti e d'altri furterelli dimostranti una vera e propria attività professionale. Nello sfondo una vita randagia e misera che ora avrà sosta nelle carceri il che speriamo gli dia campo di meditare e di redimersi. Nonostante i precedenti poco raccomandabili il Tribunale è stato clemente e ha ritenuto l'imputato colpevole del furto semplice continuato per i furti minori, e l'ha assolto dal furto in danno di Luigi Masutti per insufficienza di prove. Con l'attenuante della speciale tenuità del danno e con l'aggravante della recidiva specifica reiterata il Giacomo Guglielmo Masutti è stato condannato a mesi 4 di reclusione ed a lire 400 di multa. Difesa avv. Angelo Sartori.

Maltrattamenti in famiglia — Domenico Cedolin di Pietro, di 37 anni, da Baseglia di Spilimbergo, dimentico dei doveri di figlio di padre e di marito, è stato portato davanti ai giudici per continui maltrattamenti al padre e alla moglie, e per aver lasciato costantemente mancare il necessario sostentamento ai familiari stessi, fra i quali due bambini, uno di 8 e l'altro di 10 anni. Il Cedolin è negativo e tenta scolparsi, ma la cosa è troppo tristemente nota, e le sue condizioni di intossicato alcoolico troppo evidenti. D'altra parte egli ha riportato già precedentemente una condanna ad un anno di reclusione per maltrattamenti in famiglia. Il Tribunale lo condanna ad un altro anno di reclusione e ordina l'assegnazione del Cedolin, a pena espiata, ad una casa di cura e custodia per il minimo di legge. Difensori avv. Marco Marin e Sartoretti.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal ... al 9 corrente mese.

Nati maschi 2; femmine 4; totale num. 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Benvenuti Giorgio con Gradoiato Derna.

Matrimoni celebrati: Canestrari Angelo con Bottecchia Assunta; Ghielmetti Luigi con Da Sie Maria.

Morti: Calligaro Clemente fu Giacomo di anni 76; Praturlon Venceslao di anni 69 fu Andrea; Boscariol Angelo fu Costante di anni 51; Barbaresco Antonio fu Francesco di anni 71; Perissinotti Giancarlo di Umberto di mesi 4.

Riassunto settimanale: nati 6; matrimoni celebrati 2; morti 5.

AZZANO DECIMO
Deceduto in A.O.

Giunge notizia che il giovane della classe 1914, Pietro Valvasori di Gaetano, arruolatosi volontario con un battaglione di CC. NN. di stanza in A. O. I. è deceduto il 31 gennaio 1939 XVII nell'Ospedale di Debra Tabor. La scomparsa dell'ottimo giovane stimato da tutti per i suoi sentimenti di patriottismo ha suscitato in paese profondo e sentito cordoglio. Alla famiglia così duramente colpita vadano sentite condoglianze.

Infortunio mortale

Il giovane della classe 1901, Antonio Casarotto, di Giovanni, l'altro ieri verso le ore 14, mentre stava lavorando in una cava di ghiaia di proprietà dei fratelli Valvasori, è stato investito da una frana che gli ha prodotto lo schiacciamento del bacino. Prontamente soccorso è stato trasportato all'Ospedale di Pordenone con autolettiga dove quei sanitari, vedendo il caso disperato, anche per desiderio dei famigliari lo hanno dimesso subito. Difatti, ieri mattina alle 10 il povero giovane cessava di vivere fra la costernazione dei suoi.

Lo scomparso lascia nel dolore la moglie e tre teneri figli.

Sacile

Cultura fascista

La sesta conversazione del corso di cultura fascista per i giovani verrà tenuta presso l'aula magna delle elementari «9 maggio» oggi nel pomeriggio, dal camerata dott. Mario Amadio, che parlerà sul tema: «Politica economica, la battaglia del grano, la bonifica integrale, l'ordinamento corporativo dello Stato, la battaglia per l'autarchia».

Ai Fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio informa i camerati che da oggi sono aperte le operazioni del tesseramento per l'anno XVII.

Il ruolo dei contributi è esposto alla sede del Fascio. Gli eventuali ricorsi dovranno essere inoltrati alla Federazione provinciale di Udine (Segreteria Amministrativa) non oltre il 28 corrente.

Ai Genieri

I genieri sono invitati alla Sede (Albergo al Moretto) stasera sabato, 11 febbraio, alle ore 21 per trascorrere qualche ora insieme. Dopo la riunione, i genieri che desiderano partecipare alla «Veglia degli Scarponi» possono intervenire con le facilitazioni accordate ai loro camerati alpini.

Nell'Artigianato

Presieduta dal fiduciario locale si è svolta, presso la sede della Casa del Fascio di Sacile, la riunione del Comitato Comunale degli esperti dell'Artigianato. Il fiduciario, dopo aver accennato al lavoro svolto nel decorso anno, ha passato in rassegna i vari problemi di carattere organizzativo ed economico riguardanti gli artigiani della Zona e sui quali è stato in modo particolare richiamata l'attenzione della Segreteria Provinciale.

Per quanto concerne l'assegnazione dei lavori ha assicurato che la stessa Segreteria ha iniziato da qualche tempo le pratiche presso gli Enti interessati. Il fiduciario ha quindi richiamato l'attenzione del Comitato sulla necessità di intensificare il lavoro di organizzazione e di tesseramento, impartendo quindi le relative disposizioni.

La Veglia Scarponi al Teatro Zancanaro

Stasera, accolta da una vivissima aspettativa, si svolgerà la Veglia degli Scarponi, a cui tanta attività ha dedicato la Compagnia del X Reggimento Alpini, il C.A.I. e l'O.N.D. Abbiamo dato una occhiata al Teatro Zancanaro dove da varie sere una comitiva di volonterosi si dedica fino a tardi a perfezionare l'addobbo. Le più gustose canzoni alpine e friulane sono commentate da una serie di vivaci cartoni, dovuti all'originale pennello di Borsetti e di Mutti. In platea è stato eretto un autentico rifugio alpino, scintillante di nevi, dove graziose montanine provvederanno alla distribuzione di giochi, sorprese e regali. Il rifugio funzionerà anche da ufficio postale, per la accettazione di corrispondenza che uno stuolo di postine recapiterà immediatamente a destinazione. Sono già pronti numerosi articoli di profumeria, offerti dalla Ditta Ciotti che saranno dati in dono alle dame. In base alla corrispondenza ricevuta saranno distribuiti dei finissimi doni alla vincitrice di questa originale gara e ai più eleganti vestiti. Segnaliamo anche la ditta Santin, che offerse i suoi prodotti. L'orchestra del prof. Tambozzi, costituita di eccellenti artisti, quali ad esempio il prof. Ciriani, terrà al più alto grado l'allegria e la vivacità dei ballerini. Pare che ci saranno anche degli autentici cori alpini.

Il servizio di posteggio auto sarà fornito dall'Autorimessa Italia. Le cene, servite nel ridotto del Teatro, saranno curate in ogni particolare dall'Albergo Nazionale di Udine.

Beneficenza

Il camerata Omero Peruch delegato di Zona dei Sindacati agricoli di Sacile ha devoluto a favore della GIL la somma di lire 27? quale vutagli per la definizione di una vertenza sindacale. I preposti ringraziano.

Addio biciclette!

Giovedì scorso a Aldo Da Re di Pasquale di 9 anni da Sacile, venne portata via la propria bicicletta che aveva lasciata chiusa col lucchetto nell'atrio della Trattoria «Friso».

Anche a Francesco Altuner di Salvatore da Sacile, giovedì pure alle ore 10, venne portata via da fuori del suo esercizio in via San Martino e Solferino, la propria bicicletta seminuova marca «Scerisi» che aveva momentaneamente ivi lasciata.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria).

Contravvenzioni

I vigili urbani hanno elevato contravvenzione, perchè sorpresi a comprare polli nelle frazioni di Cavolano, S. Giovanni di Livenza e S. Odorico, anzichè nella piazza designata, ai seguenti pollivendoli: Ettore Fornasier di Cesare di 33 anni da Pasiano; Vittorio Soligon di Giovanni di 20 anni da S. Lucia di Piave e Giuseppe Bortoluz di Domenico di 29 anni da Porcia.

I calciatori a Pieris

Domani, domenica, i sacilesi si troveranno di fronte alla trasferta più difficile, quella di Pieris. Il risultato avrà ripercussioni definitive agli effetti della classifica. Vincitori i sacilesi potranno ancora recar noie serie alla capolista; perdenti, essi dovranno in seguito guardarsi bene alle spalle per non farsi soffiare il secondo posto da qualcuna delle inseguitrici. Non azzardiamo previsioni sull'incontro. Se i sacilesi giocassero come hanno saputo fare domenica scorsa contro la Triestina non esiteremo a dar loro tutti i favori del pronostico pur tenendo conto del fattore campo e della inadeguatezza del terreno isontino ad una competizione di così alta importanza.

E' noto che la forza di penetrazione della compagine sta proprio nelle due ali che sul campo di Pieris di minime dimensioni non potranno certo muoversi a loro agio. Neppure la difesa avrà un compito facile, perchè lo stesso inconveniente creerà certamente situazioni arruffate e assembramenti pericolosi dai quali possono scaturire le soluzioni più impensate. Con tutto ciò sulla base del rendimento di domenica scorsa concediamo ai bianco-rossi le più ampie probabilità. Il morale è elevatissimo e la volontà di affermazione è salda.

Una schiera di tifosi inoltre li sorreggerà nel duro incontro. Il nostro augurio più fervido accompagna i ragazzi che hanno saputo dare agli sportivi tante soddisfazioni.

L'atteso incontro
Sacile B - Pordenone B

L'ultimo incontro del campionato di II categoria vedrà di fronte sul nostro campo di viale Trento le squadre riserve di Sacile e di Pordenone. La partita si presenta del massimo interesse per l'antagonismo spiccato che ha sempre contraddistinto le due città vicine. Nell'incontro di andata i bianco-rossi in formazione di fortuna, hanno ceduto per ben 4 punti a 1. Ora rinfrancati e rinsaldati nelle file daranno del filo da torcere ai valorosi avversari. Il pubblico non vorrà certamente perdere questo anticipo a quello che sarà il grande incontro delle due squadre maggiori.

POLCENIGO
Nell'Artigianato

Nella Casa del Fascio di Polcenigo si è riunito il Comitato Comunale degli esperti e dei fiduciari frazionali dell'Artigianato. Presiedeva il fiduciario camerata Gio Batta Boz, il quale ha fatto una ampia relazione in merito all'attività svolta nel decorso anno e alla situazione generale delle categorie operanti nel Comune. Ha fatto presente le iniziative prese dalla Segreteria Provinciale allo scopo di rendere più efficace e tempestiva l'opera di tutela delle attività artigiane locali ed ha illustrato le direttive impartite dalla Segreteria medesima per quanto riguarda l'azione che dovrà essere condotta per il tesseramento e la revisione del censimento. Il fiduciario ha quindi comunicato le nuove norme e consegnato le tessere di riconoscimento agli esperti e ai fiduciari frazionali.

SPILIMBERGO
Il Veglionissimo

Questa sera al teatro Miotto sfarzosamente addobbato per l'occasione, avrà svolgimento il tradizionale veglionissimo che riunirà certo il più eletto numero di coppie danzanti e di tutti coloro che vogliono passare ore di svago in un ambiente d'incanto.

Pro Assistenza

L'avv. Torquato Linzi ha fatto pervenire al locale Ente Comunale di Assistenza un'offerta di lire 50. Il Comitato ringrazia.

Agli ambulanti

La Delegazione invita tutti i commercianti ambulanti a voler provvedere al ritiro, presso l'Ufficio della Delegazione, della tessera Confederale dell'anno XVII il cui costo di lire 1.

Per i commercianti ed esercenti

La Delegazione dei Commercianti ricorda a tutti gli interessati che la legge fondamentale sulla tassa scambio 28 luglio 1930 n. 1011, all'art. 71 stabilisce che gli esercenti ed i commercianti che stipulano lo abbonamento alla imposta di consumo sia sul bestiame, che sui vini, mosti ed uve da vino, sono obbligati a darne avviso al competente ufficio del Registro, indicando i dati e gli estremi dei relativi contratti, nel termine di 30 giorni dalla stipulazione dei medesimi.

Indipendentemente da quanto sopra ricorda inoltre che ogni abbonato ha l'obbligo di presentare la denuncia di conguaglio della tassa scambio in abbonamento sul bestiame macellato e sui vini, mosti ed uve da vino (compreso il vino vermout, il marsala ed i aperitivi a base vinosa) effettivamente venduti o consumati e distribuiti durante l'anno 1938; e ciò in ottemperanza agli art. 13 e 15 del R. D. L. 27 dicembre 1933 n. 1750. Tale denuncia va presentata al competente ufficio del Registro non oltre le ore 12 di martedì 28 febbraio p. v.

Furto di pennuti

Ignoti giorni or sono hanno asportato dal pollaio del camerata Del Gobbo Argelo, residente in via Basoglio 13 galline e un gallo. Il furto è stato denunciato all'arma dei R. carabinieri.

S. Vito al Tagl.

Corsi di cultura al Fascio Femminile

Oggi alle ore 15.30 nella sala della Casa del Fascio, per i corsi di cultura del Fascio femminile, la camerata Giuseppina Stefanutti capogruppo delle Giovani Italiane, terrà una lezione sull'Impero Italiano d'Etiopia.

Tutte le organizzate (donne e giovani fasciste, giovani italiane, massaie rurali e operaie, sono pregate intervenire.

Conferenza alla Gil

Oggi nel pomeriggio, dopo le istruzioni dei corsi premilitari e delle altre adunate del Sabato fascista alla Casa del Fascio, il camerata Facchin, terrà una conferenza ai premilitari, ai Giovani fascisti ed avanguardisti, sul tema «L'Italia nel dopoguerra fino alla fondazione dei Fasci».

CASARSA
Nomina

Il C. M. Massimino Morello, da parecchi anni direttore del nostro corso premilitare e comandante del centro stesso di Casarsa, è stato recentemente chiamato a reggere quale titolare, l'importante Ufficio della sezione di Zona dell'Unione Fascista degli agricoltori di Cividale. Al camerata Morello il nostro saluto augurale.

Il Cinema al Dopolav. Ferroviario

Oggi 11 corr. (dalle ore 20) e domani 12 corr. (dalle ore 14.30 alle 18) con orario continuato avremo al Cinema del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa la proiezione del grandioso Film «Il bandito della Casbah» con Jean Gabin, Mireille Balin. Precederà il giornale Luce sonoro.

Associazione Artiglieri

Con recente provvedimento delle superiori gerarchie dell'Associazione dell'Arma Artiglieria è stato nominato comandante di Batteria della associazione stessa per il mandamento di S. Vito, il comandante della sezione artiglieri di Casarsa camerata Federico Bronzini, al quale esprimiamo i nostri rallegramenti.

Colpito erroneamente da una bastonata

Ieri sera verso le ore 19, il noto mediatore in bestiame Davino Lucchesi di Giacomo di 44 anni di Casarsa, mentre era intento a caricare una grossa partita di bestiame allo scalo merci della stazione ferroviaria di Casarsa, assieme ad altri suoi dipendenti, muniti dei consueti nodosi bastoni, riceveva per errore da uno di questi suoi dipendenti, una violenta bastonata alla regione sopraccigliare destra. Il Lucchesi ne avrà per una settimana.

GEMONA
La Veglia Verde

Questa sera avrà svolgimento la annunciata e attesa Veglia Verde. Possiamo assicurare che il pubblico troverà l'ambiente superiore ad ogni aspettativa.

Siamo riusciti infatti a penetrare nel mistero dei preparativi e siamo rimasti ammirati dell'opera di trasformazione del nostro Sociale ottenuta dagli organizzatori con insuperabile buon gusto ed eleganza. La originalissima sistemazione del palcoscenico, oltre che ad aumentare lo spazio per le danze, renderà possibile il passaggio da un ambiente strettamente moderno ad un altro con caratteristiche prettamente alpine e tradizionali. Le prenotazioni fanno prevedere un successo mai raggiunto.

LATISANA
Trattenimento danzante

Oggi 11 corr. alle ore 16 presso la sala del Dopolavoro avrà svolgimento un trattenimento danzante.

Cervignano

Un corso di bieticoltura

In ottemperanza alle disposizioni per l'incremento delle colture autarchiche, impartite dalla Confederazione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, l'Unione Provinciale di Udine ha indetto nella frazione di Scodovacca un corso teorico di bieticoltura che è stato inaugurato con un forte concorso di agricoltori. Il corso che comprenderà un ciclo di otto lezioni sarà svolto dal camerata perito agrario Piacentino Piacentini.

Alla inaugurazione, il Capo Zona Ferruccio Ongaro, ha porto ai numerosi intervenuti il saluto a nome della Unione Provinciale mettendo in evidenza l'importanza del perfezionamento tecnico nel campo della coltura bieticola e invitando i presenti alla assidua frequenza del corso.

I prezzi del mercato

Si è svolto in questo Capoluogo, molto animato e vivace il mercato settimanale del giovedì, sul quale si è notata una forte affluenza di merci e derrate con buon concorso di pubblico. Ecco i prezzi praticati sullo stesso:

Granoturco rosso al q.le da lire 88 a 90; patate da 43 a 45, fagioli da 180 a 280; vino nostrano all'hl. da lire 125 a 135; importato da 130 a 145; segala al q.le da 110 a 112; paglia da 22 a 26; fieno da 32 a 36, erba medica da 40 a 43; avena da 100 a 105; legna da ardere da 12 a 13.50; suini peso vivo al q.le da 410 a 450; galline peso vivo al kg. da 7 a 7.50; tacchini da 5.50 a 6; polli da 7.50 a 8; oche da 5 a 5.50; anitre da 5.50 a 6; conigli da 3 a 3.40; galline faraone da 7.50 a 8; capponi da 7.50 a 8.10; uova al pezzo da 0.38 a 0.40; latte al litro a 0.90; piccioni al paio da 5.50 a 5. - Frutta e verdura: limoni al pezzo da 0.20 a 0.25; arance al kg. da 1.80 a 2; mele da 1.60 a 3; noci da 4 a 5, nocciole da 5 a 6; mandarini da 1.80 a 2; fichi secchi da 2.20 a 2.80; arachidi da 6.50 a 7; carrube da 1.80 a 2; aglio da 3.50 a 4; cipolla da 1 a 1.80; insalata da 1.80 a 2.40; radicchio da 1.80 a 3; spinaci da 1.50 a 2; cavoli da 0.50 a 0.60; cappucci da 0.40 a 0.60; cavolfiori da 1.20 a 1.40; carciofi da 0.50 a 0.60 l'uno; carote da 0.80 a 1.

RUDA
Ufficiale legionario

Da parecchi mesi trovasi volontario combattente sul fronte spagnolo con le nostre invitte Legioni, il camerata Alessandro Chiardit, come ufficiale dei carri armati, fratello dello squadrista Giuseppe Chiardit di Ruda. Gli giunga il nostro augurale saluto in questi giorni di radiosa vittoria.

Cultura fascista

E' stata tenuta ai giovani camerati avanguardisti e giovani fascisti della Gil, da un camerata designato dal Fascio, la conversazione di cultura politica fascista, fissata dal Comando Federale. Sabato prossimo seguirà un'altra conversazione.

Promozione

L'ultima dispensa Militare del Ministero della Guerra reca la promozione a capitano di artiglieria del tenente in congedo camerata Leandro Portelli, volontario nella grande guerra, Marcia su Roma, ufficiale della Milizia, sin dalla fondazione, il quale ricopre da anni parecchi incarichi politici ed organizzativi nelle file del Partito fascista.

Esami premilitari

Sono stati tenuti, presso la sede della Gil locale, sotto la presidenza del direttore dei Corsi Premilitari e dell'ufficiale superiore, delegato dal Comando Militare di Zona, gli esami dei premilitari ordinari della classe 1919. Buoni i risultati conseguiti.

Pedoni!

Fate sì che l'automobile non perda mai la pazienza per voi: l'automobile è molto più grossa e più pesante di voi

DANIELE
Nella Gil

Oggi — alle 14 — nella Casa della Gil — avranno svolgimento le esercitazioni del sabato fascista per Avanguardisti e Balilla.

Dopo le esercitazioni, il prof. Gabriotti terrà l'annunciata conversazione ai Giovani fascisti e agli Avanguardisti.

Conferenze religiose

Il padre Santolini ha continuato nelle sere scorse il ciclo delle sue conferenze religiose al pubblico del centro del paese sui seguenti argomenti: Il libro della umanità. Il libro della saggezza.

Questa sera concluderà il ciclo con «Il libro della vita». Tutte conferenze apprezzatissime da parte del pubblico dei fedeli.

Il Mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato. Granoturco al q.le da L. 87 a 90; fagioli da 130 a 160; cinquantino da 80 a 84; suini da ingrasso da 350 a 440; suini da allevamento da 150 a 250; suini da latte da 70 a 120 per capo; galline al kg. da L. 6 a 6.60; polli da 6.50 a 7.50, tacchini da 5.50 a 6; oche da 4.50 a 5; conigli da 3.00 a 3.20; anitre da 5 a 5.40; formaggio da 7.20 a 9.70; patate da 46 a 50.

Ingressi: 477 suini da latte; 20 suini da allevamento.

Venduti sul mercato: q.li 14 di granoturco; q.li 1.00 di fagioli; q.li 4 di cinquantino; q.li 1.20 di formaggio; q.li 3 di patate.

Anche questo mercato è uno dei tanti riusciti sia per affluenza, sia per affari, salvo l'inasprimento dei prezzi di certi articoli.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nel mese di gennaio u. s.

Matrimoni trascritti: 11; nati vivi: 21, di cui 5 appartenenti ad altri Comuni; morti: 16, dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Immigrati: 29; emigrati: 32.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Gare sciatorie a Ravascletto

Indetto dal Comando Gil del Fascio di Ravascletto avranno svolgimento domani le gare sciatorie per gerarchi del Partito ufficiali della Gil e una femminile.

Dette gare si svolgeranno combinate di fondo e discesa e la posizione in classifica sarà data col punteggio della F.I.S.I.

Sono queste due gare interessantissime, per la Carnia, sono le prime del genere. Difatti mai era stata corsa una gara per ufficiali delle organizzazioni giovanili e per gerarchi.

I premi in palio sono numerosissimi: diversi paia di sci, medaglie vermeille, d'argento, di bronzo e diplomi per gli arrivati in tempo massimo.

Le gare avranno inizio domani mattina alle ore 9 e i numeri di partenza verranno sorteggiati alla presenza dei concorrenti alle ore 8 nella sede del Fascio.

Le iscrizioni rimangono aperte fino alle ore 23 di sabato 11 febbraio.

Milizia contro aerea

Domani 12 corrente tutti gli iscritti alla Dicat dovranno presentarsi per le ore 8 alla Caserma Generale Cantore per istruzione.

Riunione artigiana

Come abbiamo annunciato ieri si è svolta la riunione degli artigiani espositori alla IX Mostra Mercato di Firenze che avrà luogo nel maggio p. v.

Varie sono state le adesioni per la massima rassegna dell'artigianato italiano. Dopo le esaurienti spiegazioni date dal dott. Gasparetto dell'Istituto Veneto per il lavoro e dall'incitamento a sempre meglio fare del dott. Michel's della Segreteria Provinciale. Il Fiduciario di zona della Carnia ha sciolto la interessante riunione col saluto al Duce.

Spettacoli

Cinema Don Bosco — Oggi e domani: «Il corsaro nero», con Ciro Verratti e Silvana Jachino. Segue Topolino a colori.

Cinema De Marchi — Oggi e domani: «Giuseppe Verdi» con Beniamino Gigli, Pia Tassinari, Maria Cebotari e Gabriella Gatti.

AMARO
Per i Caduti di Bligny

Anche il locale Fascio di Combattimento ha iniziato la sottoscrizione per il rimpatrio delle salme dei gloriosi Caduti di Bligny. La popolazione risponde con sentimento patriottico.

RAVASCLETTO
Riunione fascista

In forma solenne, presenti autorità ed organizzati del P.N.F. è stata effettuata la consegna, alla nonna del Caduto fascista Giuseppe Da Pozzo, dell'assegno di L. 400, la cui erogazione è stata stabilita dal Duce in occasione della Sua visita in Friuli.

Il Segretario del Fascio ha messo in rilievo l'alto significato del gesto del Duce.

Il Segretario del Fascio, quindi, ha ricordato come sia stata aperta una sottoscrizione nazionale allo scopo di raccogliere i fondi per portare in Italia le salme dei soldati italiani caduti in terra di Francia, ed ha invitato tutti a dare il proprio sia pur modesto contributo.

Un gentile e significativo episodio si è avuto alla chiusura della riunione: la piccola italiana Ada Roberetto di Luigi spontaneamente offriva in sottoscrizione la somma di circa quindici lire costituita da tutti i suoi piccoli risparmi.

PRATO CARNICO
Insegnante a riposo

Dopo 41 anni d'insegnamento nelle nostre scuole comunali è stata collocata a riposo per limiti di età la signora Maria Elisa Capellari che in tutto il suo periodo d'insegnamento ha profuso ogni energia per l'educazione e di ben due generazioni che oggi la ricordano benevolmente. Essa è stata instancabile. Alla benemerita insegnante il cameratesco nostro saluto.

Funebri Capellari

Il popolo di Prato Carnico commosso e reverente ha voluto con una dimostrazione solenne tributare le onoranze alla salma del negoziante Giuseppe Capellari fu Giovanni da Avanza spentosi repentinamente a 59 anni.

Conosciutissimo per le sue doti di mente e di cuore, lascia la lunga scia di dolore in quanti ebbero a conoscerlo ed apprezzarlo.

All'uscita della chiesa si è formato il lungo corteo che ha proseguito alla volta del camposanto.

Alla memoria del defunto il commosso saluto; alla famiglia le più vive condoglianze.

ARTA
Veglia rinviata

La veglia scarpona di Zuglio indetta per domani 12 corrente è stata rimandata in segno di lutto per la morte del Pontefice.

AMPEZZO
Veglia al Dopolavoro

Per domani 12 corrente dalle ore 21 il Dopolavoro ha organizzato la Veglia delle Sirene. L'addobbo sfarzoso ha trasformato la grande sala del Teatro alla Posta. Sorprese ed effetti di luce daranno la maggiore attrattiva. Una distinta orchestra eseguirà i migliori ballabili del repertorio antico e moderno con canti di villotte.

VILLA SANTINA
Ai fascisti

Il Fascio di Combattimento comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XVII. Tutti i fascisti sono invitati a provvedere al pagamento quota tessera e tassazione entro breve termine. La sede del Fascio è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Inconvenienti

Anche quando è bel tempo per transitare per i marciapiedi di piazza Principe Umberto è necessario essere muniti di parapioggia perchè le grondaie di alcune case essendo guaste riversano l'acqua sui marciapiedi. Perchè i proprietari non provvedono a eseguire le piccole riparazioni?

TRAMONTI di SOPRA
Nell'Operaia

Si è svolta nella apposita sala della Latteria la riunione generale della Società Operaia. I soci sono convenuti in gran numero. Sono state effettuate nuove aderenze. La seduta è stata aperta colla commemorazione del benemerito defunto consigliere Giacomo Urban. E' stata poi scoperta l'effigie dell'ex presidente Giacomo Crozzoli tragicamente perito. Si è proceduto infine alle elezioni per il nuovo quinquennio; con voti e applausi unanimi è stato nominato presidente Giovanni Urban Grigorio, che da un anno ne teneva degnamente le funzioni.

TREPPO GRANDE
Veglione Verde

Oggi 11 febbraio nella sala del Dopolavoro, grande Veglione Verde, con sala nuovamente addobbata, e distinta orchestra.

PONTEBBA
Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del locale Fascio di Combattimento avvisa tutti gli inscritti al Partito che a partire dal giorno 13 corrente lo ufficio resterà aperto dalle ore 11 alle 12 per il tesseramento dell'anno XVII.

Manifestazioni sciatorie

Come precedentemente è stato annunciato domani 12 corrente si svolgeranno nella amena e ridente vallata di Gleris le gare sciatorie provinciali per Dopolavoristi.

Numerose sono già le iscrizioni alle importanti competizioni che si preannunciano quanto mai combattute. Si allineeranno i più forti campioni sciatori delle due vallate, nonchè della Carnia, del Friuli e di Udine. Alla bella località che dista da Pontebba 3 Km., si accede dalla grande strada di Studena Alta che è percorribile in macchina.

Dopo disputate le gare vi sarà un raduno nella sala del consiglio comunale per la premiazione degli atleti.

Presterà servizio la Banda della Gil locale.

116

ROMANITA' IN FRIULI

Le origini dell' Agro di Cassacco



Il castello di Cassacco

Chi dal piano ascende lungo la moderna strada asfaltata che da Udine porta alla frontiera, oltrepassata la vezzosa e ridente cittadina di Tricesimo, vede profilarsi, a la sua sinistra una piana lussureggiante a mo' d'anfiteatro, che va lentamente rastremandosi fino a confondersi coi declivi dei colli morenici che la circondano. Un torrente tortuoso, il Soima, descrivendo un'ampio arco, l'attraversa nella sua lunghezza, or fertilizzandola, or danneggiandola, coll'apporto delle sue acque. La superficie, suddivisa in innumeri rettangoli di terreno intensamente coltivato e delimitati da lunghi filari di gelsi, dà vita alle svariate attività agricole alle quali si dedica la popolazione del luogo. Questa è una parte dell'Agro Cassaccese che poi si stende oltre, includendo la parte collinosa su cui si adagiano, placidi e civettuoli i Paesi di Cassacco capoluogo, Montegnacco, Conegliano, Martinazzo e Raspano.

Fin dai lontani tempi della colonizzazione romana in Friuli, questa terra ha attratto gli sguardi dei fieri dominatori che la prescelsero per distribuirla ai forti legionari vigilanti i confini dell'Agro Aquileiese, infestato dai gallo-carni.

I coloni di Roma

Qui i coloni romani vi si stabilirono nei predii avuti in sorte, e spiegando le loro meravigliose doti di tenacia e di costanza, trasformarono il suolo, allora brullo e silvestre in un agro fecondo, largitore di opimi raccolti. Così sorsero su questi poderi dei rustici agglomerati che ricevettero i nomi da divinità e dai principali della colonia.

Di ciò ne fanno fede l'etimologia dei nomi delle ville: Cassacco deriva dai Cassii, Conegliano dai Momellis, Raspano dagli Aspamius e Montegnacco da Montis Jano; di questo parere sono dei nostri insigni scrittori come i Candido Sporeno, Nicoletti, Lirutti e Ciconi. L'archeologia c'illumina dicendoci che il castello di Cassacco fu costrutto su un'area di terreno che ci fornì delle epigrafi romane come quelle citate dal Mommsen nella Part. I del suo catalogo «Iscriptiones Galliae Cisalpinae».

E' ovvio pensare che ivi esistesse, a quei tempi, un castelliere posto a guardia della strada del Norico che passava poco lungi ed a difesa dei coloni. Questo fortilizio, unitamente ad altri della zona morenica e prima che i Romani sottomettessero gli abitatori della cerchia carnica, è probabile che costituisse un propugnacolo non disprezzabile per la difesa di Aquileia contro le bellicose tribù alpine.

Comunque il colle di Montegnacco, che in vernacolo chiamasi Coldean (Colle di Giano) pare fosse dedicato al dio Giano e che sulla sommità di esso vi esistesse un'ara a lui consacrata. Certo è che il colle conserva presso gli abitanti una preminenza sugli altri lassù i capi famiglia si radunano per eleggere il parroco: tradizione che si conserva tuttora.

L'oscurità barbarica seguita al glorioso periodo romano, non ci dice niente sulle vicende della zona ma non vi è dubbio che essa sia stata infestata dalle orde fameliche in cerca di prede e che quivi si svolsero, come altrove, scene selvagge e oscuri eroismi.

Vicende medioevali

Agli albori del medio-evo troviamo i discendenti dei fieri coloni asserviti a signorotti stranieri e tramutati in servi della gleba. Verso il decimo secolo ha subito la sorte comune delle terre friulane ed è divenuta un feudo del Patriarcato Aquileiese che la distribuì a diversi nobili ministeriali.

I Nobili di Legio ebbero del mandamento Conogliano - Montegnacco ed una parte del turrito castello di Cassacco. I Cassimberg, dello stesso ceppo dei primi, ebbero le abitazioni e il resto del maniero con vasti beni feudiari. I Montegnacco avevano il castello sito nella villa omonima e vaste proprietà terriere.

La villa di Raspano invece, con le sue pertinenze, nel 1032 fu dal Patriarca Popone assegnata al capitolo di Aquileia che vi esercitò sopra diritti giurisdizionali.

Il Conte Engelberto di Gorizia, avvocato patriarcale nel 1202 aveva diritto di ospitalità in Cassacco quando nei suoi viaggi di andata e ritorno dalla Carinzia. Ciò induce a pensare che a quell'epoca, tanto le famiglie feudatarie quanto il paese godessero di una certa preminenza. Nel 1298 troviamo che in Cassacco c'era una chiesa dedicata a San Giovanni Battista ed in Montegnacco una dedicata a San Giusto ed è ovvio pensare che quegli edifici siano i primi innalzati in questi paraggi alla fede cristiana. Vetuste sono pure le chiese di San Marco di Raspano e di San Giacomo di Conogliano.

Le prime hanno subito, in tempi posteriori, radicali trasformazioni fino ad assumere le attuali forme: l'ultima invece, fu demolita per ricavarne del materiale da gente dimentica del rispetto dovuto alle cose venerande. Nelle sue adiacenze si eleva ancora ed in buone condizioni statiche, la casetta del sagrestano ch'è un raro modello di casa medioevale. In Cassacco, accanto alla magnifica mole della moderna chiesa parrocchiale, è sopravvissuto alle trasformazioni il vecchio campanile romanico che, alquanto imbronciato, ha rappresentato la sua parte fino ad una diecina d'anni fa ma che poi, avendo dato segni di indubbia senilità, fu modestato dal moderno confratello che, elegante e gagliardo, s'erge sul colle vicino.

Nel 1332 le orde di Wolvino di Steinberg, devastano ed incendiano una parte del paese di Cassacco per cui nel 1333 deve versare una indennità ai signori del luogo.

In quei tempi Cassacco era soggetto alla taglia militare per la difesa della Patria e doveva un elmo cioè tre cavalieri. Qui vi abitano nel 1329 varie famiglie di massari addetti alla canapa del Patriarcato.

Nel 1338 il castello di Cassacco passa dai Cassimberg ai Savorgnano della Bandiera che lo tengono fino al 1458, data sotto la quale passa ai Montegnacco, attuali possessori.

Gli abitanti delle ville che non dipendevano dai feudatari facevano parte della Gastaldia di Tricesimo, solo Raspano vi pagava solamente le decime dovute al Capitolo Aquileiese.

L'invasione turca

Montegnacco è la prima villa in ordine di tempo che possiede uno statuto perchè il suo data dal 1425. Cassacco e Conogliano ne hanno uno in comune dal 1493. Cassacco tanto per la sua posizione centrale quanto per la sede dei feudatari ha sempre goduta di una certa superiorità sulle altre ville. Fin dal XII sec. i nobili del luogo ottengono dal pievano di Tricesimo che un curato vi risieda qui.

Ciò è noto che nel 1431 fu nominato dal Pontefice Eugenio IV a curato di Cassacco il sac. Ludolf Rettborch e che prima di questi vi officiava il sac. Pietro di Tomaso. Nel 1453 le Comunità protestano contro i Savorgnano per certi diritti sull'elezione del curato. Infine nel 1499 le Comunità delle tre ville alle quali vi aderì quella di Raspano per emanciparsi dalla soggezione al Capitolo di Aquileia, chiesero ed ottennero l'elevazione della curazia a Parrocchia.

Verso la fine del XV sec. secondo una tradizionale locale che i vecchi di un tempo solevano raccontarla nelle lunghe veglie invernali, i turchi che avevano invaso il Friuli si spinsero fino a Cassacco dove iniziarono il saccheggio e l'incendio del paese; i buoni villici atterriti si dispersero nei boschi e parte si rifugiò nel castello. I più gagliardi al comando di un castellano, armati di rustiche armi e di qualche lancia, piombarono di sorpresa sopra gl'invasori che, sopraffatti da sì inaspettato assalto si diedero a precipitosa fuga per la campagna, inseguiti vennero raggiunti oltre il Soima in direzione di Tricesimo-Arra, dove, collegatisi con bande di altri paesi ivi sopraggiunti, li massacrarono tutti quanti. Il luogo s' chiama tuttora la *marciae* a ricordo della carneficina.

Un altro nucleo di barbareschi spintesi su Montegnacco venne cacciato sul colle omonimo e lì abbattuto. Dei recenti lavori campestri hanno messo a giorno vari scheletri in quel luogo che si hanno fondate ragioni di credere che siano i resti di quelle orde mussulmane che calpestarono in quei tempi calamitosi il nostro suolo

Sebastiano Riva

Tradizioni carnevalesche

La mascherata di Gemona



Mascherata del 1927: Settecento veneziano



Mascherata del 1931: Carnera

Il Dopolavoro di Gemona e la Pro Mandamento di Gemona, ottenuta l'approvazione dell'Ente Provinciale per il Turismo, hanno tutto predisposto perchè il Corso mascherato abbia questo anno un successo ancora più clamoroso che nelle passate edizioni. Domani 12 corrente sarà dunque ripresa una antica simpatica tradizione che era rimasta interrotta nel 1934.

I vistosi premi messi in palio hanno determinato la partecipazione di Gruppi da numerosi Comuni della Provincia che gareggeranno in trovate, buon gusto e allegria.

Si ripeterà certamente il successo dei Corsi del 1929, '30, '31 e del 1934 che videro affluire a Gemona migliaia di persone rimaste sempre entusiaste della riuscita della manifestazione.

Non è ancora svanito il ricordo dei Carri che nelle passate edizioni ottennero il massimo successo

Scorrendone i soggetti troviamo l'eco degli avvenimenti che tennero occupata l'attenzione del grosso pubblico di tutto il mondo. Episodi e figure furono rappresentati con quella satira fine ed arguta propria della nostra razza.

Così nel 1925 fu raffigurata la scoperta famosa della tomba di Tutankamen, nel 1926 la mascherata ebbe per principale motivo quel tale pseudo principe indiano «Cervo Bianco» dispensatore di milioni il cui arrivo in Friuli con un seguito numerosissimo (ben 100 indiani in perfetto costume) fu cantato in una canzonetta popolare, preparata per l'occasione.

Nello stesso anno fu rappresentato «Il Castellano al carnasciale» rievocazione perfetta di un antico carnasciale.

Nel 1928 un gruppo raffigurò «Gli uomini nel 2000» con cui ironicamente si rappresentava il contenuto delle polemiche e delle ipotesi lanciate sui giornali di divulgazione

Nel 1931, trainata da numerose coppie di buoi, fu presentata una caricatura in gesso del gigante «Carnera» di proporzioni così colossali che per l'issamento sul carro fu necessario costruire un apposito paranco.

Nel 1934 era la volta del «Mostro di Loch Ness» il famoso mostro che faceva sorgere discussioni su discussioni anche in ambienti seri e che nel Corso mascherato veniva presentato da una canzoncina a motivo popolare, nella quale si diceva che il mostro era stato catturato nel Lago di Ospedaletto da Lord Brun e da provetti cacciatori seczzeri.

E accanto a questi numerosi altri carri ebbero ottimo successo: le quattro stagioni, Colombina e Arlecchino in Friuli, i gruppi dell'Osovane.

Anche quest'anno dunque il Corso promette di riuscire molto bene, ma anticipazioni non sono possibili perchè altrimenti mancando la sorpresa ne andrebbe compromesso anche il successo.

Ricordiamo che il pubblico potrà accedere a Gemona con i mezzi ordinari di comunicazione, i cui orari sono comodissimi sia per l'andata che per il ritorno, usufruendo dei ribassi domenicali. In più da San Daniele alle ore 13.30 partiranno diverse autocorriere in servizio speciale che faranno servizio anche da Buia. Da Osoppo ci sarà servizio continuato di autocorriera

Gli organizzatori hanno disposto un ampio parco per auto e moto e diversi posteggi per cicli.

Tutto è preparato in modo che gli ospiti avranno di chi rimanere soddisfatti sotto ogni punto di vista

LUICO

méta invernale dei cividalesi

Monte Cucco di Luico (m. 1243)

Ad una qualsiasi stazione o posto invernale, oltre i campi ricoperti di neve atti ad ospitare la massa domenicale di sciatori in gioconda festività, abbisogna, per rendersi attraente, e importante, e quindi frequentata, essere punto e base di almeno qualche salita e escursione.

Luico, a meno di 90 km. da Trieste, 59 da Gorizia, 40 da Udine (per citare solo i centri maggiori) possiede quanto di meglio si possa desiderare e pretendere da una località così vicina La particolare conformazione del terreno a due passi dall'abitato, completamente spoglio di ogni piantagione, con declivi di ogni sorte e pendenza, fanno l'ideale per tutti quei praticanti dello sci che si accontentano — anzi che desiderano — di passare una bella giornata al sole con belle scivolate più o meno ben fatte, e che di monti non si interessano, limitandosi, se mai a guardare le cime dal piano. Questo abbiamo detto, per i tanti, per i più. Ma per lo sciatore innamorato della montagna, chi considera i suoi legni come mezzo e non come fine, che di loro si serve per darsi nuovi orizzonti, nuove mète, abbisogna la possibilità d'allontanarsi dalle moltitudini, camminare, andare oltre, in cerca di nuovo, di vario, di bello; non avaro com'è di fatiche, ma assettato di altezze, di luce, di vette, a lui occorrono, distanze e discese.

* * *

Luico offre tre belle escursioni: Il monte Cucco, la Cima Fredda il monte Matajur

Il Gruppo Sciatori «Monte Nero» di Cividale, aiutato non solo a parole dalla locale «Pro Loco» ha provveduto a segnare una pista del Cucco. Partenza dalla cima metri 1234 arrivo nel bellissimo campo grande a Nord di Luico, m 700 il percorso che misura esattamente m 2400 con un dislivello quindi di m. 534 è completamente segnato con tabelle di legno color rosso montate su pali dell'altezza di m. 3; si è tenuto conto di eliminare ogni eccessiva difficoltà per renderla possibile a tutti quelli che hanno una modesta cognizione dell'uso dello sci Per quanto veloce, (basti vedere il rapporto fra tragitto e differenza quota), è assolutamente escluso ogni pericolo; ai posti obbligati furono applicate delle porte con doppio disco e marcato di giallo è quel terreno che può provocare un'improvvisa caduta.

Domenica scorsa parecchi cittadini favoriti da una giornata magnifica e da neve ottima, l'hanno trovata bellissima; un triestino, vero «cannone» l'ha definita meravigliosa! Giova ricordare che si può raggiungere la partenza anche senza sci ai piedi, quindi possibile anche per chi non possiede pel di foca od altro ingrediente per la salita. Raggiunto Rauno (metri 1050) per la strada o per la mulattiera che monta ripidissima sul davanti del monte, a seconda della forza e della volontà, dopo la prima casa dell'abitato, girando a sinistra si trova subito la pista che in mezz'ora porta alla vetta.

Per oggi diremo soltanto che la Cima Fredda (m 1365) si può raggiungere quasi completamente in auto avendo una carrozzabile che corre completamente a sud e quindi sempre sgombra perchè le pareti nevose sono esposte completamente a nord e che, normalmente, vi si può sciare a tutto marzo

Per il Matajur poi, (m. 1613) vogliono tre buone ore di salita, non servendosi della strada citata qui sopra. Chi c'è stato sù qualche volta sa quale panorama offre e di quale vastità! A seconda l'epoca ed a seconda le condizioni della neve può scegliersi sempre un divertentissimo ritorno Però quelli che non si accontentano del periodo invernale, anche in aprile possono trovare la bianca amica, in quell'epoca poi, vera manna per gli sciatori.

* * *

Dopo di che viene di domandarsi come mai questa zona è così poco apprezzata. Trascurando quella gente esigente di tante comodità, dall'albergo alla funivia, dalla neve mai buona, o troppo umida o troppo dura, che affonda o che arresta, Luico oltre le bellezze dategli dalla natura, non ha provveduto a crearsi nulla. E pensare cosa s'è fatto oggi delle nostre alpi per questo sanissimo, bellissimo, veramente popolare sport!

Chi ebbe l'idea di occuparsi un poco, non provò poche sorprese e amare delusioni Bel paese adagiato a 700 metri già sede comunale, Luico, ora fa parte del capoluogo di Caporetto; oltre l'accesso dalla strada nazionale di Tolmino vi si arriva — e da qui tutti i partecipanti di Udine, Gorizia e Trieste — per una carrozzabile, tracciata durante la guerra, da Savogna. Già rifatta completamente qualche anno fa dal Genio Militare, in seguito anche al terribile uragano della estate scorsa, e ora presso che abbandonata. Per i modesti lavori di cui ha assoluto bisogno, Savogna sul quale territorio corre quasi completamente non ha certamente — e tutti lo credono — disponibilità di fondi; Caporetto non può occuparsi perchè non di sua competenza. Udine trasmette a Gorizia perchè quella è la sua Provincia, l'Ente per il Turismo di quella città ha altre zone da valorizzare, quelle di Udine non può adoperarsi fuori dei suoi confini! E così chi, in corriera od in auto, con carro od a piedi insiste a transitarvi corre rischio di un ribaltamento

Siamo convinti che tutte le autorità tutorie abbiano procurato dare qualche cosa; ciò non basta, se c'è una volontà decisa, dura insistente, si possono trovare i mezzi occorrenti, stabilito poi, che, come qualcuno potrebbe pensare, non sarebbero soldi adoperati per comodità di gente a spasso, ma di utilità anzi di necessità pubblica. Lo può dire e confermare la popolazione di quei paesi.

ZA.

Esistono ancora degli antropofagi?

BERLINO, 10.

Tempo fa dei giornali londinesi pubblicarono la notizia alquanto sensazionale che in una delle isole Fidgi, nell'Oceano Pacifico, era stato inaugurato il primo cinematografo e che in esso dovevano essere proiettate in avvenire esclusivamente delle pellicole di propaganda contro il cannibalismo. In seguito a questa notizia strabiliante, l'Agenzia Centraleuropa si è rivolta ai più noti etnologi berlinesi per apprendere da essi se effettivamente esistono ancora degli antropofagi in una qualsiasi parte del mondo e se questa brutta usanza è tanto diffusa da rendere necessaria addirittura una propaganda cinematografica per combatterla.

Il primo ad esprimere il suo autorevole parere è stato il dr. Hans Nevermann, esperto conoscitore dell'Australia e dell'Oceania. Secondo lui, la notizia diffusa dai giornali londinesi dovrebbe essere alquanto esagerata Sulle isole Fidgi, ad esempio, l'ultimo caso di cannibalismo è stato registrato nell'anno 1873 Un capo tribù particolarmente goloso non potè più resistere alla tentazione di gustare una volta tanto un saporito manicaretto di carne umana e si fece procurare dal suo cuoco una vittima ben pasciuta. Le autorità inglesi fecero del loro meglio per guastargli a dovere la digestione Esistono però ancora numerose isole sperdute nell'Oceano Pacifico in cui si trovano delle tribù di antropofagi. Specialmente nella Nuova Guinea, Nuova Pomerania, le isole Salomone e le Nuove Ebridi i casi di cannibalismo non sono affatto rari. I selvaggi del lembo estremo nord-orientale dell'Australia non usano seppellire i loro morti. preferiscono mangiarseli.

Lo stesso Dr. Nevermann è stato testimone del seguente fatto, avvenuto in Nuova Guinea pochi anni or sono: un mercante cinese si trovava nel villaggio di Saror per acquistare delle noci di cocco. Egli era però di umore piuttosto collerico e maltrattava gli indigeni per incitarli a raccogliere più presto le noci. Allorquando il mercante ai suoi molti difetti aggiunse quello di aver sedotta la figlia d'un indigeno, i bravi abitanti del villaggio non ne poterono più. Lo tempestarono di tante legnate da farlo cadere esamine sulla spiaggia. Indi per far sparire le tracce del malfatto, pensarono bene di divorarselo. Numerosi sono anche i casi di vendette fra famiglia e famiglia e fra tribù e tribù, che di solito si concludono in mostruosi banchetti di carne umana.

In America del Sud, ha detto il Dr. Enrico Snethlage, esperto per quella regione, esistono ancora alcune contrade sperdute nell'«inferno verde» delle foreste tropicali brasiliane, in cui vi sono delle tribù di antropofagi Così, ad esempio, a l'uparì lo stesso scienziato tedesco ebbe occasione di visitare una capanna in cui vivevano 35 famiglie con in totale 100 persone! Il capofamiglia, un certo Jariwa, era un emerito cannibale, il quale aveva al suo attivo già numerosi arrosti di carne umana, fornitigli dalle tribù vicine. Anche una donna della stessa tribù di Jariwa, la quale si era ribellata alle leggi locali e voleva sposare a tutti i costi un meticcio fu abbattuta a colpi di clava e divorata dai parenti offesi In Africa, per contro, ha detto il Dr. Alfredo Schachtzabel, profondo conoscitore del Continente Nero, i casi di cannibalismo sono quasi ormai del tutto scomparsi, ad eccezione di una parte del Congo belga, ove i membri di società segrete, specialmente quella dei cosidetti «uomini leopardo», hanno la crudele usanza di assassinare e divorare il fegato della vittima. Questa specie di cannibalismo ha però un carattere prettamente religioso e di superstizione.

Castions di Strada

RILIEVI STORICI DOLCE PAESAGGIO

La grossa borgata ha, nella sua origine, un'intima relazione con la epoca romana. Lo afferma anzitutto la denominazione stessa, derivata da «Castrum», accampamento militare. Un certo rialzo del suolo, «Il Castellerio», da Castellum posto a occidente e attorniato da un ampio fosso, indica ancora l'esistenza di una rocca, servita a qualche centuria, inviata da Roma a difesa della vicina Aquileia. La centuria doveva forse apporre una resistenza alle stesse invasioni barbariche, di origine nordica.

Castions si univa a Roma dalla distrutta via Emilia e alle altre colonie romane dalla strada militare denominata «stradalte».

Giustificano tali notizie, i ruderi, le tombe e le iscrizioni esistenti nei punti più indicati.

La caduta di Aquileia nel 451 importava necessariamente quella di Castions. Tuttavia la storia, modesta e sicura, dell'antica colonia, non s'arrestò. Subì altre vicende: le sue terre, nell'830, divennero per opera di Carlo Magno, feudo dei Patriarchi Aquileiesi

Nel 1031, il 13 luglio, le stesse terre, dorate dapprima al Capitolo di Aquileia da Popone, diventarono proprietà di 59 famiglie, dedite alla agricoltura e alla pastorizia.

La libertà e l'indipendenza, concesse allora alla semplice popolazione, furono rassicurate poi dal riconoscimento di Federico Barbarossa, nel 1175, e dalla riconferma, nel 1631, del doge Prioli in una vertenza avuta dai Castionesi cogli abitanti di Carlino Castions fu contenuta infine per parecchi anni, dal 1420 al 23 luglio 1866, nel dominio austriaco.

Estinto il giogo, la grossa borgata, libera prima di Palmanova, divenne sede transitoria di tutti gli uffici mandamentali

Ciò ha un riferimento con le iscrizioni che appaiono sbiadite sui muri esterni e interni dell'antica casa Treleani, posta verso sud-ovest

Per l'Italia, per Vittorio Emanuele la popolazione, nel 1866, votò col composto entusiasmo che l'ha sempre distinta.

Poi negli anni duri della Grande Guerra: un trepidare un'ansia tormentosa che si dileguavano però nella luce di una fede e d'un amor patrio, inestinguibili Infine il torbido periodo del dopo-guerra: la popolazione, sconvolta dagli atteggiamenti bolscevici, quasi per una forza istintiva, ritrovando se stessa, reagisce: si tempra gradatamente alle concezioni del Governo Fascista e riacquista la calma serena e la composta severità del suo essere.

* * *

Le numerose notizie storiche non vanno disgiunte dalle bellezze artistiche, per quanto modeste e semplici, di alcuni edifizi che possiede Castions. Il paese, divenuto attraverso ogni tempo sempre più popolato fino a raggiungere i quattromila abitanti, conserva tre chiese

La più antica è indubbiamente quella di S. Martino. La sua costruzione, avvenuta nell'undicesimo secolo, ha linee semplici, ma di una elegante compostezza

L'interno della chiesuola ha un piccolo coro a semicerchio che contiene un altare in legno, dedicato a S. Martino. L'altare ha un aspetto severo; una nuda povertà lo rende imponente.

L'altra chiesa, che segue in ordine di tempo, conserva linee semplici e serene. Ha proporzioni più vaste, poichè la sua costruzione risale al secolo XVI. Il suo coro è a volto reale. Non possiede pregi di materiali, ma dipinti degni di nota. Nella parete interna di destra è istoriata in quadri la vite di S. Maria Maddalena Nella sinistra la vita di S. Biagio, dipinto attribuito come affermano gli antichi rotoli all'udinese Gaspare Negro. I dipinti rivelano tutti gli elementi di ingenua spontaneità e di paziente virtuosità che caratterizzano l'opera degli artisti dell'epoca Da essi però non si potrebbe chiedere altro se non qualche indicazione sulla tecnica e sulla pratica di quella pittura, specialmente quanto concerne la preparazione dei colori effettuata, come d'uso di quel tempo, dall'artista stesso.

La terza chiesa, ultima per costruzione, è di un sobrio gusto architettonico e di un'eloquente semplicità. Un senso di purezza e di raccoglimento le concede la stessa luce. Dona all'estraneo uno squisito gradimento. Il suo altare maggiore è una pura eleganza di stile Degna di nota è la Madonna della Stella, delicata nel sobrio manto azzurro. Infine, discosto di dieci metri dalla chiesa, il campanile, una torre lunga e tozza, improntato ad una grave compostezza.

Ma il tutto: scene storiche, bellezze e incanti di cose, si accordano sottilmente con la natura del paesaggio: certi silenzi grigi, la dolce e riposante uniformità di prati e di verzura, di ombre e di luci, di sorezi velati, di delicati colori, parlano al cuore, con fascino sottile

Giovanni Billia

R. Pretura di S. Daniele del Friuli

In data 26 dicembre 1938 XVII ha pronunciato il seguente

DECRETO

contro PIZZI PANTALEO fu Angelo e fu Trione Felicita, nato a Bisceglie il 24 dicembre 1875, residente in Dignano al Tagliamento, perchè, il giorno 16 dicembre 1938 in Dignano, posto in vendita nel proprio negozio di generi alimentari aceto invaso da anguillule acetiche.

Omissis

condannato il suddetto imputato alla pena di lire 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «Alimentum».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
Maier

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 10 febbraio la Giunta Provinciale Amministrativa prendeva le seguenti deliberazioni.

Affari approvati

BUDOIA: Premio operosità al segretario comunale
MAGNANO IN RIVIERA ECA: Compenso al segretario.
RESIUTTA: Compenso al segretario comunale
VIVARO: Cessazione premio operosità al personale d'amministrazione
MAGNANO IN RIVIERA: Liquidazione compensi per lavori straordinari
MARANO LAGUNARE: Compenso per lavori straordinari
UDINE: Società Nazionale Dante Alighieri. Acquisto prima serie «Civiltà Italiana nel Mondo».
AZZANO DECIMO: Contributo alla scuola d'arti e mestieri anno 1939.
PALMANOVA: Compenso al personale d'amministrazione per lavoro straordinario
RONCHIS: Premi di rendimento
CASTIONS DI STRADA: Pagamento all'Istituto Nazionale GG. NN. Cividale pel ricovero allievo Antonio Perin anno 1938
UDINE. Amministrazione Provinciale: Dimissioni Ing. Piavattolo da direttore dei lavori sistemazione bacini montani. Rinnovazione pel 1939 servizi al personale.
SESTO AL REGHENA: Emissione mandati di pagamento.
FONTANAFREDDA: Pagamento medicinali per i poveri
CANEVA DI SACILE: Pagamento indennità trasferimento al segretario comunale De Gottardo.
CANEVA: dott. Marin farmacista, pagamento forniture. Storno.
MANIAGO: Nomina bidella scuole frazione Fratta. Storno fondi.
CAVAZZO CARNICO: Vendita appezzamento terreno montuoso a B. Stroili
PAULARO: Impianto Microradiofonico per le scuole elementari capoluogo
PORCIA: Premio operosità al personale dipendente per il 1939
S. PIETRO AL NATISONE: Modifiche ed aggiunte al regolamento comunale per i servizi pubblici automobilistici da rimessa.
PRATO CARNICO: Beni Pesariis. Approvazione per al. riconfinazione bosco «Ongara» e riconfinazione e perizia «Prad'bosco».
CASTELNUOVO: Ostetrica condotta trattamento economico. — Lavori dell'Agaras: versamento nel[la] cassa ... del mutuo ... [illegible]
CASTIONS DI STRADA: Contributo 1939 all'autocorriera Marano-U[dine]
PAULARO: Contributo alla società servizi Paularo
UDINE. Amministrazione Provinciale: Contributo funzionamento sede ... Friuli centrale: Convenzione
CIVIDALE: Spese per affitto abitazione da cedersi ad una delle famiglie povere del Comune già abitanti nelle baracche di Ru Ignacco
CODROIPO: Rinnovazione residuo prestito L. 70 mila colla Banca Cooperativa di Codroipo
CANEVA: Liquidazione spese spedalità arretrate.
AQUILEIA: Stazione di monta ippica
ARTEGNA: Ripartizione proventi rilascio certificati sanitari
RESIA: Liquidazione spese per funzioni religiose al parroco locale per l'anno 1938
RAVASCLETTO: Rinnovamento arredi e suppellettili di tre aule nelle scuole elementari del Comune.
BUTTRIO: Contributo all'Asilo infantile pel 1939
UDINE. Istituto Micesio di Udine. Contributo straordinario del Comune
PREMARIACCO: Contributo all'E.C.A. per il 1939. Sussidi agli Asili infantili per il 1939
PALUZZA: Sussidio ad indigente
POVOLETTO: Assunzione spedalità a carico salvo rimborso rateale da parte dei ricoverati.
COLLOREDO DI M.A.: ECA: Compenso al segretario
PALMANOVA. Ospedale Civile: Anticipo di cassa
SAVOGNA. ECA: Compenso per compilazione conti consuntivi.
MORTEGLIANO. Asilo Infantile: Compensi al personale
CODROIPO: Liquidazione spese, storno fondi.
PREPOTTO: Imposte famiglia
PORDENONE. Ospedale Civile. Premio nuzialità ad infermiera.
OVARO: Sussidio per assistenza a domicilio a ... spedalità all'indigente Giovanni Gonano.
MERETO DI TOMBA: Erogazione sussidi a favore Asili Infantili di Mereto e frazioni
MAIANO: Debito per arretrati con Ospedale Civile di S. Daniele.
RIVE D'ARCANO: Concessione premio di natalità al messo scrivano.
TOLMEZZO. Ospedale Civile: Concessione premio di natalità
CODROIPO: Revisione tariffe imposte consumo stabilite sul valore.
VARMO: Tariffa imposte consumo revisione aliquote generi tassati ad valore
STREGNA: Acquisto nuova macchina da scrivere in sostituzione della vecchia
RAVASCLETTO: Liquidazione spese in fondi a calcolo. Variazione bilancio
POLCENIGO: Contributo al Consorzio Allevamento bassa corte anno 1939
UDINE: Copetti Oscar indennità licenziamento
CLAUZETTO: Compenso all'incaricato servizio economato
TAVAGNACCO: Liquidazione specifica
PORPETTO: Pagamento spedalità aumento fondo
PAVIA: Oblazione volontaria nel rilascio certificati chiesti nell'interesse privato
CERCIVENTO: Liquidazione compenso per lavoro straordinario al segretario e messo scrivano anno 1938
DRENCHIA: Istituzione posto cantoniere stradale
FAEDIS: Compenso straordinario alla guardia campestre per servizio sorveglianza durante la vendemmia 1938
CIVIDALE. ECA: Compenso al segretario.
FONTANAFREDDA: Contributo alla scuola professionale di disegno. Corredo alle guardie campestri
TEOR: Premio rendimento agli impiegati.
CLAUZETTO: Revisione trattamento economico dello stradino.
FORNI DI SOTTO: Assunzione stradino avventizio per il 1939 e trattamento economico.
PORDENONE: Collocamento a riposo applicato Pietro Gaspardo
ERTO CASSO: Liquidazione passività arretrate
CHIONS: Variazioni al bilancio 1938. Pagamento quota spesa pel Consorzio veterinario
PORDENONE. E.C.A.: Gratifica in natura.
PINZANO: Compenso al segretario comunale per lavori straordinari
CODROIPO: Arredi per scuole, storno fondi. - Difesa antiaerea, storno fondi. - Fornitura storno fondi.
CORDENONS. PRADAMANO: Storno fondi.
CODROIPO: Manutenzione edifici scolastici, storno fondi — Spese per la R. Pretura, storno fondi. Spese varie ... storno di ... Manutenzione edifici, storno fondi.
AMARO. PINZANO. CHIUSAFORTE: Storno di fondi
BUDOIA: Rimborso spese servizio esattoria, storno fondi.
POZZUOLO: MORSANO AL TAGL.: storno fondi
CANEVA: Liquidazione specifica legname, storno fondi
SPILIMBERGO: Rimborso spese ... dell'economato, storno fondi
TRASAGHIS: Versamento imposte terreni e fabbricati, storno fondi.
SACILE: Liquidazione ... forniture, storno fondi.
AIELLO: Arredamento scuole, storno fondi
ERTO E CASSO: Liquidazione specifica, storno fondi
TARVISIO: Pagamento indennità licenziamento a Popodi A., variazione bilancio
OSOPPO. ECA: Variazione bilancio per assistenza profughi.
TREPPO CARNICO. Variazione bilancio 1938
SUTRIO. ECA: Variazione bilancio.
MOGGIO UDINESE: Liquidazione spese cerimonie patriottiche, variazione bilancio — Contributo scuola Ital. cani guida, variaz. bilancio.
S. PIETRO NAT.: Imposta sui pianoforti e bigliardi.
RUDA: Imposta sulle insegne.
CASTIONS DI STRADA: Compenso a Garbin M. per assistenza ad ammalata povera, storno.
CAVAZZO CARNICO: Integrazione fondi mediante maggiori e nuove entrate.
TAVAGNACCO: Compensi consuntivi E.C.A.
PAULARO: Deposito alla Banca Friuli fondi per l'erigendo nuovo edificio municipale
CANEVA DI SACILE: Liquidazione specifica capo maestro Sant'n Franco
LIGNANO SABBIADORO: Assunzione in affitto fabbricato per uso uffici pubblici.
CAVAZZO CARNICO: Liquidazione spese per spedalità romane
UDINE: Ospedale Civile. Comune di Palmanova, spedalità.
S. VITO TAGL.: Bilancio 1939
FONTANAFREDDA: Sussidio Asilo infantile
PORDENONE: E.C.A. Assegni personale per lavoro straordinario.
MALBORGHETTO - VALBRUNA: Contributo alla Gil pel 1939.
ZOPPOLA: Contributo alla scuola cani guida per ciechi.
BUTTRIO: Contributo all'E.C.A.
PREMARIACCO: Contributo al Comando della Gil anno 1939.
PREMARIACCO: Contributo per costruz. sacrario ai caduti della 55a Legione in A.O.I. e O.M.S.
SACILE. Ospedale Civile. Premio natalità a salariati.
PREMARIACCO: Contributo alla scuola cani guide per ciechi
TARVISIO: Contributo alla scuola professionale di disegno
PASIANO DI PRATO: Contributo costruenda Casa del Mutilato, variazione bilancio
RESIA: Concessione gratuita legname al Comando Gil.
TARCENTO: Cessione al locale Fascio di Combattimento del fabbricato attualmente adibito a teatro e attigua porzione suolo pubblico.
PALMANOVA: Debito spedalità.
GEMONA: Concessione premio nuzialità al richiamato Caldarini E.
MERETO: Contributo alla Banda musicale di Pantianicco.
FORNI AVOLTRI: Richiesta autorizzazione a stare in giudizio per il recupero di residui attivi
TEOR: Contributo alla scuola professionale di disegno di Rivignano.
MORSANO AL TAGL.: E.C.A. Compenso al segretario.
MOGGIO UDINESE: Compenso al Corpo musicale d[illegible]
SPILIMBERGO: Contributo pro ... Fascista
REANA DEL ROIALE: Compenso alle due Bande del Dopolavoro per servizi.
MARTIGNACCO: Pagam. spese per feste nazionali alla Banda musicale ...
BASILIANO: Affrancaz. canone enfiteutico.
TALMASSONS: Contributo all'E.C.A.
CIVIDALE. Ospedale Civile: Regolamento organico personale amministrativo. Pagamento servizio medico di guardia e ed assistenza notturna 1933. Premio operosità ad impiegati

Affari vari

UDINE: Angelina Molinì, ricorso licenza commerciale (accoglie).
LATISANA. E.C.A.: Assegno al segretario (approva limitatamente).
TRICESIMO. E.C.A.: Assunzione impiegato provvisorio dal 1. gennaio al 31 marzo 1939 (rinvia).
CANEVA: Regolamento per il servizio di economato (rinvia).
FORNI DI SOPRA: Liquidazione fatture per forniture stampati (rinvia).
BRUGNERA: Modifica tariffe imposta di licenza (rinvia)
CODROIPO: Sistemazione piante per ... storno fondi (rinvia)
TOLMEZZO: Approvazione storni conto dell'esercizio 1938 (rinvia)
CANEVA: Liquidazione spedalità storno fondi (rinvia).
AMPEZZO: Modifica bilancio 1938 (rinvia)
MUZZANA. ECA: Variazione bilancio (rinvia)
PREPOTTO: Imposta di patenti - Imposta di licenza (rinvia).
UDINE: Ospedale Civile: Prelevamento fondo riserva e storno per impinguamento cap. ... uscita bilancio esercizio 1938 della Fondazione Muner De Giudici (prende atto).
BRUGNERA: Modifica tariffa tasse sulle insegne (rinvia).
CIVIDALE: Liquidazione spesa da imputarsi al fondo imprevisti concernenti risarcimento danno subito da Fort Pietro ... contro le mosche (rinvia)
SEDEGLIANO: Modifiche tariffa imposta industrie commerci arti e professioni. Addizion. alle aliquote ... (rinvia).
MORSANO TAGL.: Indennità ... al messo e messo comunale (rinvia).
PASIANO DI PORD.: Domanda in via transattiva vertenze per usurpo ... con la ditta eredi ... Gaspare Gozzi (rinvia).
AZZANO DECIMO: Contributo alla Banda locale per prestaz. in occasione feste e cerimonie nazionali (rinvia).

Cividale

Fiori d'arancio

Lunedì mattina, nella suggestiva chiesetta di S. Pantaleone, si univano in matrimonio la signorina Alida Reghe ... vice ispettrice della Gil femminile con il prof. Luigi Divari, insegnante di educazione fisica presso l'Istituto Nazionale Orfani GG. NN. di Cividale. Alla cerimonia hanno assistito i famigliari, gli amici intimi e conoscenti. Alla giovane coppia che è partita per un lungo viaggio, i nostri migliori auguri.

Campionato comunale di corsa campestre

Si svolgerà domani la corsa campestre a squadre valevole per il campionato del Dopolavoro locale. La maggior parte dei Dopolavoro frazionali ha iscritto atleti. La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 14 al campo sportivo comunale (Palestra GIL) per le operazioni di partenza da dove alle ore 14.30 verrà dato il via. Il percorso sarà reso noto ai concorrenti all'atto della partenza.

Esso è stato scelto accuratamente e presenterà qualche difficoltà anche per gli ostacoli naturali che si presenteranno nei punti più salienti del percorso. Fra le squadre iscritte troviamo quella del Dopolavoro frazionale di Gruppignano, formata da elementi non nuovi a queste prove.

I Rieppi — Mulloni — Pontoni, se bene allenati sapranno fornire ottimi risultati tecnici. Diamo l'elenco dei premi fino a oggi pervenuti:

Dopolavoro provinciale: 6 medaglie dorate e 3 diplomi. — La «Pro Cividale», per il tramite del suo presidente dott. cav. Rinaldo Accordini, appassionato sportivo: oggetto artistico — Soc. Ital. Cementi L. 50 — Dop. aziendale SECSA lire 25 — rag. Del Basso presidente Sezione Cacciatori 10 — sig. Moschioni presidente Unione Commercianti 10 — Banca del Friuli: 2 medaglie argento dorato — Altri eventuali premi verranno aggiunti. Le offerte in denaro saranno convertite in oggetti utili.

La manifestazione organizzata con competenza dalla Direzione sportiva di questo Dopolavoro avrà certamente l'esito auspicato.

Gara amichevole di calcio

Avrà luogo oggi sabato 11 alle ore 14.30 sul campo sportivo Militare gentilmente concesso la tanto attesa partita di calcio tra il nostro Liceo e Ginnasio. Essa servirà di preparazione per la formazione delle rappresentative del nostro massimo Istituto ai prossimi «Ludi Juveniles». — Alla partita presenzieranno tutti i studenti delle nostre scuole con a capo i sigg. Presidi e Superiori.

Assisteremo certamente a una bella e combattiva partita, ricca di entusiasmo giovanile.

L'ingresso al campo è libero.

MANZANO
Veglionissimo «Stramanzano»

Questa sera dalle ore 21 alle ... del mattino, nella sala Italia, addobbata con arte e maestria di valenti artisti, da ... un suggestivo ambiente di luci e ricco di fantasie avrà luogo l'atteso Veglionissimo. Una tipica orchestrina diretta dal M° R. Marcotti eseguirà un repertorio di vecchi ballabili per il gusto degli anziani e moderne danze per i giovani. Per l'occasione verranno distribuiti premi alle migliori coppie danzanti. Non mancheranno servizi di ogni confort.

Trattenimento danzante

Domani 12 corr., come è stato precedentemente annunciato avrà svolgimento la solita caratteristica festa danzante del Dopolavoro con orchestra Marcotti.

Lunedì si darà un'unica rappresentazione del film «Sentinelle di bronzo».

MOIMACCO
Atto onesto

Il ricevitore postale di Moimacco sig. Carlo Lavaroni ha rinvenuto nell'atrio del suo ufficio un portafogli contenente L. 1720 con diversi documenti e si è affrettato di consegnarlo al Municipio. Esperite le opportune indagini è risultato che detto portafogli apparteneva al colono Antonio Pirioni di S ... ecco al quale è stata effettuata la restituzione col contenuto. Avendo il ricevitore postale rinunciato al compenso di legge il proprietario del portafogli ha fatto un'oblazione di lire 10 a favore del Comando locale della Gil.

L'atto del ricevitore postale è meritevole di vivo elogio.

Palmanova

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento comunica che si è aperto in questi giorni il tesseramento fascista per l'anno XVII ed invita tutti gli iscritti a voler regolarizzare nel minor tempo possibile la propria posizione amministrativa

Ai Premilitari

Il Comando del Centro premilitare comunica che le lezioni per i giovani iscritti al primo corso avranno regolare svolgimento, essendo completamente indipendenti dai corsi di specializzazione.

Pro assistenza

All'Ente comunale di assistenza sono pervenute le seguenti offerte: dott. cav. Giacomo Bertossi lire 50, signora Malvina Coceani in Franchi, per onorare la memoria dello zio Carlo Pancera lire 50.

Il dott. cav. Giacomo Bertossi ha versato all'Ente comunale di assistenza la somma di lire 50; uguale offerta è stata fatta dalla signora Malvina Coceani in Franchi per onorare la memoria dello zio Carlo Pancera

Mercato sospeso

Per disposizione prefettizia in seguito al verificarsi di alcuni casi di afta epizootica nei vicini centri, il nostro mercato animali rimane sospeso sino a nuovo ordine.

S. GIORGIO DI NOG.
Corso premilitare

In seguito a revoca delle recenti disposizioni domani si riaprono le lezioni del corso premilitare. Tutti i giovani sono comandati a riprendere la regolare frequenza

Tesseramento Fanti

Tutti i fanti in congedo appartenenti a questo Gruppo sono invitati a voler provvedere tempestivamente al pagamento della tessera e relative quote

Incaricato per le riscossioni è il Segretario del Gruppo, camerata Loretto Isaia

Il Veglione degli Scarponi

Sono stati ultimati i preparativi dell'addobbo del Teatro Marano ove si svolgerà questa sera 11 corr. la tradizionale veglia degli Alpini. L'addobbo è stato eseguito in puro stile alpino il quale per il suo sfarzo e giuoco di luci sorpasserà tutti i precedenti. Ricchi premi sono stati messi in palio per i migliori costumi ed il successo del simpatico trattenimento è sin d'ora assicurato. Suonerà la rinomata orchestra Gess del Moto Club di Monfalcone con esibizione del duo di fisarmoniche che svolgerà un programma di canzoni campestri. E' stato attrezzato per l'occasione un fornitissimo bar e date opportune disposizioni per un perfetto ed impeccabile servizio.

Beneficenza

Sono pervenute le seguenti offerte a favore delle opere di beneficenza pubblica di questo Comune: Capo Manipolo Ciro Vanelli, R. Residente di Bantu, Lizeu, Addis Abeba lire 100. Marzola ing. Ivo lire 20

Movimento demografico

Pubblichiamo i dati riguardanti il movimento della popolazione del nostro Comune avvenuto nel decorso mese di gennaio 1939 XVII

Nati vivi in Comune 19, fuori Comune 6; nati morti in Comune 1, fuori Comune 1 — Morti in Comune 11, fuori Comune 4 e precisamente: Pines Pietro fu Giacinto di anni 79; Paolini Aldo di Virgilio di mesi 8; Carusso Armando di Ettore di mesi 3; Zamperon Daniele fu Pietro di anni 81; Monasso Agostino fu Giovanni di anni 60; Tassini Regina fu Domenico di anni 81; Vicenzino Mario di Dalmo Gino di mesi 6; Zanniello Romeo di Giovanni di mesi 8; Pan Pasqua fu Giovanni di anni 70; Vicentini Giuseppe di Carlo di mesi 7; Codorin Giovanna fu Marco di anni 90; Valvason Maria di Michele di anni 47; Michelis Guido di Angelo di anni 42; Cristin Sara di Ferruccio di mesi 4.

Immigrati 73 — Emigrati 48

Matrimoni 7: Bidoggia Pio di Francesco, bracciante con Coden Lucia di Carlo, casalinga - Colautti Giuseppe fu Giuseppe bracciante con Zaina Rosa di Pasquale, casalinga

D...ro Mario di Dante, bracciante con Pinatti Idilia di Lino casalinga — Pellis Amerigo di Antonio fornaciaio con Taverna Samaritana casalinga — Carpin Virginio di Felice bracciante con Battiston Angelina casalinga. Luchetta Pietro di Marino bracciante con Sorio Cesira casalinga — Speranza Pietro fu Achille, impiegato con Taverna Olimpia sarta.

Popolazione al 31 gennaio 1939 XVII: n. 10.479

Movimento Popolazione

Nel mese di gennaio 1939 XVII si è verificato il seguente movimento demografico.

Nati vivi in Comune 19, fuori Comune 6; nati morti in Comune 1, fuori Comune 1; morti in Comune 11, fuori Comune 4; immigrati 73, emigrati 48. Popolazione al 31 gennaio 1939 10479

La Sangiorgina in trasferta

Domani la Sangiorgina si reca in trasferta in quel di Postumia. Tutti i giocatori dovranno trovarsi alle ore 6 precise alla stazione per la partenza. Speriamo in una affermazione della nostra squadra

MARIA la LONGA
Stato dei frumenti

In questi dintorni generalmente i frumenti si presentano in condizioni ottime. Hanno germinato bene, hanno bene radicato, sembrano muniti di quel tanto di vigore necessario per passare bene il resto dell'inverno.

Nel Dopolavoro di S. Stefano

Con un bel numero di soci, a S. Stefano, frazione del nostro Comune, presenti le autorità politiche ed amministrative del nostro Comune, è stato inaugurato il Dopolavoro. Sezione di S. Maria. In tale circostanza hanno parlato applauditissimi il Podestà ed il Segretario politico del Fascio. La riunione si è chiusa col saluto al Duce ed un evviva ai legionari di Spagna.

TORREANO di CIV.
Ai fascisti

Il Commissario del Fascio invita tutti i fascisti a versare l'importo della tessera per l'anno XVII presso la Segreteria Amministrativa (...), nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	10	9
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.05	89.10
New York	19 —	19
Belgio	321 —	320.75
Olanda	1024.25	1024.25
Svizzera	430.50	431.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.87	72.81
Rendita 5%	92.9	92.8
Redim. 1931 3.50%	87.77	87.77
Redim. 5% Immob.	92.82	92.84
Buoni Tes. 1940	101.05	101.075
Buoni Tes. 1941	102.3	102.325
Buoni Tes. 1943	91.6	91.675
Buoni Tes. 1944	98.05	98.05
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.2	90.2
I.R.I. STET 4%	580 —	580
I.R.I. 4.50%	457.50	457.—
E.L.F.E.R. 4.50%	464.—	464
Pubbl. utilità 6%	496.50	496.
Pubb. ut. s. Tel 6%	498.75	498.75
Credito Nav. 6.50%	505.50	506
Edison em. 931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. di Elettr. 6%	497.—	497.
Soc. Eserc. Tel 6%	493.—	492.50
Azioni		
La Centrale	377.—	376
Mediterranee	478.—	476.5
Meridionali	785.—	781.5
Coton. Cantoni	2900.—	2900.
Coton. Olcese	457.—	454.5
Tessuti stampati	374.5	364
Linificio Can. N.	456.—	452.50
Manif. Rossari	537.—	533.
Manif. Rotondi	418.—	418
Manif. Tosi	67.—	67.50
Manif. Cot. Mer.	225.—	226
Unione Manifatt.	316.—	315.50
Lanificio Gavardo	655.—	655
Lanificio Rossi	370.	370
Lanificio Targetti	89.5	89
Cascami seta	312.	310
Chatillon	78	77.5
Snia Viscosa	361	357.75
Ansaldo	45.5	45.7
Ilva	211.	210.5
Monte Amiata	343.	343
Montecatini	152	150.25
Dalmine	147.	147.5
Breda	292	292
Bianchi	83	83
Isotta Fraschini	15.	15.12
Fiat	4..50	9
SVI già Reggiane	77	77.75
Adriatica di Elettr.	135	132.25
SIET	303	311.75
Dinamo	291	289
Edison	310	314
Edison nostergate	225	225
Elettrica Bresciana	72.7	72
Valdarno	179.5	177.50
Emiliana	479	479.50
Forze Idr. Lig.	121	122
Cisalpina priv.	119	118.50
Cisalpina ord.	104.	103.50
Saso	83	83
Sip	58	58.25
Tirso	110.	110
Vizzola	447	149.5
Merid. Elettricità	383.2	383
Terni	248.2	238
Unes	9.9	9.9
Teco. ... Ital.	103.5	103.50
Distillerie Italiane	410.5	410 —
Eridania	514.—	514
Raffineria L. L.	412. —	410
Romana Zucchero	77.—	77
A.N.I.C.	98.25	98.25
Fondi Rustici	88.75	86
Beni Stabili	187.5	186
C. I. G. A.	57.—	57.
Cementi Bergamo	229.—	228.75
Pirelli Italiana	1347.—	1138.
Pirelli e C.	410. —	428.

CRONACHE SPORTIVE

PALLA OVALE

Campionato Giovani fascisti
GIL Udine - GIL Gorizia

La squadra udinese che a Gorizia ha perduto per zero a 11, dopo una disgraziata partita, giocherà domani in casa l'incontro di ritorno con la ferma decisione di rimontare lo svantaggio. Il compito non è facile. Bisogna riconoscere che undici punti sono molti, ma dato lo spirito battagliero dei ragazzi ... e la miglior tecnica del loro gioco, ci si può anche attendere un risultato concreto. Due mete trasformate porterebbero gli udinesi a 10 punti, quindi in sostanza la vittoria potrebbe arridere ai ragazzi di ... Non si dimentichi che a Gorizia per buona parte dei ... costretti a giocare senza ... [l'usci]ta dal campo di Querzola di Franzolini e di De Stefano. Domani quindi vi sarà battaglia grossa fra i due «quindici» e nutriamo fiducia in un buon comportamento degli udinesi.

Per le ore 10 sono convocati al campo i seguenti giocatori:

Forsigh, Top, Franzolini, Marzona, Bigeria, Fosolini, Salvadori, Querzola, Gerli, Chiarandini, Gallina, De Stefano, Braidotti, Pagani, Sopracasa, Zilli, Fioretti.

PALLACANESTRO

In margine al torneo della Gil
Il reclamo delle triestine accolto in seconda istanza

...Nel gennaio scorso e precisamente a Capodanno avrebbe dovuto aver luogo sul campo di via Girardini l'incontro per il campionato di prima divisione tra le giovani fasciste concittadine e le atlete del Comando Federale di Trieste. A norma del regolamento federale lo inizio della partita era fissato per le ore 14.30 precise ma alle 14.55 il quintetto ospite non si era ancora presentato sul terreno di gioco. Scaduto il termine di tolleranza l'arbitro dichiarata quindi vincente senza indugio la squadra udinese che si era schierata nella sua migliore e più efficente formazione.

Le atlete triestine con a capo il loro accompagnatore, tentarono di giustificarsi motivando il ritardo con un malinteso dell'ufficio sportivo del Comando Federale di Trieste. Naturalmente il direttore designato per l'incontro non potè far di meglio che accogliere l'annuncio del reclamo accompagnato della relativa tassa. Il Comitato Esecutivo di Venezia avrebbe pensato al resto. Il Comitato Esecutivo di Venezia respinse il reclamo convalidando la vittoria della compagine friulana e penalizzando di un punto la squadra triestina.

Le cestiste della città di S. Giusto però non si diedero per vinte e presentarono ricorso di seconda istanza al competente organo federale. Veniamo ora a conoscenza che il Direttorio della Federazione Pallacanestro nella sua ultima seduta ha deliberato di riconoscere ampiamente giustificate le ragioni addotte dalle triestine ed ha stabilito di far ripetere l'incontro in data da destinarsi.

Le decisioni federali hanno provocato un vivo malcontento negli ambienti cestisti friulani ma l'elevato spirito sportivo ha finito per prevalere e dogni buon appassionato ha concluso nell'ammettere che la soluzione è rimandata dopo la ... dell'incontro che sarà giocato probabilmente nel prossimo marzo. Purtroppo in quell'occasione la squadra friulana non potrà presentarsi nel suo miglior schieramento perchè bisogna riconoscere che le compagne della De Marchi risultano sensibilmente danneggiate dalle deliberazioni federali.

L'incontro maschile di domenica
Gil Udine Gil Fiume

Ricordiamo che in seguito ad accordi intervenuti fra i due Comandi Federali di Udine e Fiume, l'incontro di domenica prossima anzichè alle ore 15.30 avrà inizio alle ore 14.30 precise.

Daremo domani la formazione degli udinesi che in questa settimana hanno seriamente curato la loro preparazione.

Amichevoli

Istituto Tecnico Zanon - Istituto Aeronautico 33 - 16

Si è svolto oggi al campo della Casa della Gil l'atteso incontro fra le compagini degli Istituti Zanon e Aeronautico. Il primo tempo è stato equilibrato come il punteggio di 13 a 12 dimostra chiaramente.

Nel secondo tempo si è avuta una netta superiorità del quintetto dell'Istituto Zanon, accentuata anche dal nervosismo degli avversari.

La squadra vincente è così composta.

Tricher (cap.) 15, Pittini I 5, Palermi 10, Stellini 4, Benini 3, Feriano e Stellini II.

Arbitro: Dose.

SCI

Le gare di domani a Pontebba

Al Dopolavoro Comunale di Pontebba sono pervenute numerose adesioni per le importanti gare sciatorie che avranno svolgimento domani nella conca di Bieria.

Sia la gara di fondo per il «Trofeo Pontebba» che la gara di discesa femminile e le prove per il conseguimento del brevetto di sciatore e sciatrice dopolavoristi hanno assicurato il miglior successo di partecipazione.

Come abbiamo annunciato il Dopolavoro organizzatore ha disposto per un servizio gratuito di autocorriera per i partecipanti da Pontebba alla località fissata per le gare.

La riunione dei concorrenti per le operazioni preliminari è fissata per le ore 8.

Gita sciatoria ad Asiago

Al Dopolavoro Provinciale, via Nazario Sauro, sono ancora a disposizione degli interessati pochi posti di passaggio per la gita in autocorriera ad Asiago per le manifestazioni sciatorie nazionali. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 25, si ricevono fino alle ore 12 di oggi. La partenza avverrà nelle prime ore del pomeriggio.

CALCIO

La squadra per Rovigo

Per la difficile trasferta di Rovigo la squadra subirà qualche leggera modificazione per l'assenza di Fami costretto a riposo per attacco influenzale.

La formazione definitiva non sarà varata che all'ultimo momento. Gli atleti sottoelencati partiranno per Rovigo dove poi sarà provveduto alla formazione definitiva.

Gremese Ramiro, Ciroi Fulvio, Vener Vittorio, Zorzi Luigi, Dianti Anor, Gallo Art., Sarri Cirano, Mantini Guerrino, Degano Pietro, Bertoli Antonio, Tabanelli Paolo, Sdraulig Mario

I predetti giocatori dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria domani alle ore 8.50 per la partenza.

Udinese B - Basiliano

(Domani campo Moretti ore 14.30)

Per il campionato di prima divisione si incontreranno domani al Polisportivo Moretti Udinese B e Basiliano. Due squadre che occupano posti immediatamente seguenti la capeggiatrice. Il Basiliano nelle ultime domeniche ha fatto molto parlare di sè per gli inaspettati successi ottenuti e che gli hanno consentito di scavalcare molti gradini nella classifica fino a farsi molto sotto alle compagini di testa che ora lo guardano come una delle più serie minacce alle loro aspirazioni.

La partita di domani quindi è una delle più interessanti del girone ed il pubblico non se ne pentirà andandola a vedere.

L'Udinese B scenderà in campo nella seguente formazione:

Tonello V. cap.; Fornis e Piccoli ap.; Baroot, Feruglio e Muzzi; Cloc..., Miatti, Bert, Codaluppi, Ferigo e Altuzzo. - Riserva: Agnese.

Safrec Cividale

Domani alle ore 14.30 sul campo di via Pordenone, si incontreranno per l'ultima partita del girone d'andata le squadre del Cividale e Safrec di ... Sicuri d'assistere ad una partita giocata a forte andatura, perchè il Cividale vorrà cancellare con un buon risultato acquisito sul campo della capolista, l'infortunio subito sul proprio campo domenica scorsa ad opera del Basiliano e d'altra parte la compagine della Safrec vorrà dimostrare un'altra volta ai propri sostenitori, d'aver raggiunto quel grado di forma che la metta al sicuro da ogni sorpresa nelle prossime partite.

G. I. L.
Il campionato interfederale di corsa ciclo-campestre
12 febbraio XVII

Tutti i Comandi federali ... hanno aderito al campionato interfederale di corsa ciclo campestre che il Comando federale della Gil di Udine, Ufficio sportivo, va disputare domani.

Ed ecco l'elenco dei vari partecipanti ... di atleti che ... competizioni provinciali ... e i migliori esponenti del ... della specialità:

Comando federale di Venezia: Vit... Anzolino Giuseppe ... — Comando Federale di ... Veniero, Bandolin ... Mazzola Enzo — Comando federale di Treviso: Barbon ... Santo, Fulian Silvio. Comando federale di Trieste: ... Carpani Bruno ... — Comando federale di Gorizia: Lodi Augusto ... — Comando federale di Pola ... — Comando federale di Belluno: Pal... Giuseppe, Romani Francesco ... Augusto — Comando federale di Rovigo: Pavan Giovanni ... Vittorio — Comando federale di Fiume ha aderito ma ... non si conoscono i nomi dei partecipanti ... Comandi federali di ...

La gara che si svolgerà domenica, sulla distanza di km. 25 dovrebbe riuscire assai interessante e ... vivace ... lungo tutto il percorso.

L'adunata dei partecipanti è fissata per le ore 13 precise presso il Comando della Gil del Gruppo Rionale «G. Gentile» Cussignacco, la partenza sarà data alle ore 15.

SCHERMA

Mangiarotti terzo a Stoccolma

STOCCOLMA, 10.

Le finali delle gare individuali di ... si sono svolte all'istituto ... di Stoccolma innanzi ad un foltissimo pubblico. Ai ... hanno partecipato schermidori svedesi italiani e finlandesi. Ecco la classifica:

1. E. C...vell (Svezia) che si è rivelato spadista di ... classe; 2. Ljungquist (Svezia); 3. Edoardo Mangiarotti (Italia).

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Il reverente omaggio del Gran Consiglio al Papa della Conciliazione

ROMA, 10.

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la Presidenza del Duce, si è riunito il 10 febbraio XVII alle ore 22 nel Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Alfieri, Buffarini, Volpi, De Stefani, Farinacci, Tringali, Marinelli, Acerbo, Muzzarini, Cianetti, Angelini.

Segretario il Segretario del Partito.

Assenti giustificati: De Vecchi, Lantini, Grandi, Russo.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo invia un reverente omaggio alla memoria del Pontefice Pio XI° che volle la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato italiano, evento grandioso che dopo 60 anni di vani tentativi, risolse col Trattato del Laterano la questione romana e stabilì attraverso il concordato rapporti di collaborazione fra lo Stato e la Chiesa a salvaguardia della unità fascista e cattolica del popolo italiano»

Il Gran Consiglio del Fascismo, che ha rinviato la riunione in segno di lutto, è convocato nuovamente alle ore 22 di mercoledì 15 febbraio XVII.

compiuto nell'anno scorso in Transilvania atti terroristici. Per la prima volta dacchè è in vigore la nuova costituzione viene emessa sentenza di morte. Infatti lo studente Aurelio Descaleanu di 24 anni e lo studente Giovanni Popo di 22 anni, accusati di aver ucciso l'agente di polizia Gruia e di aver commesso l'attentato contro il magnifico rettore dell'Università di Cluj, sono stati condannati a morte - mediante fucilazione.

Inoltre lo studente Giorgio Atotinei di 24 anni, ritenuto istigatore di diversi attentati, è stato condannato ai lavori forzati a vita ed alla perdita dei diritti civili, lo studente Andresciaun a sette anni di lavori forzati, lo studente Bose a 5 anni, lo studente Simera a 5 anni, lo studente Notza a 13 anni, lo studente Dadur a 2 anni e tutti gli altri imputati sono stati condannati a pene varie. Tutti i condannati appartenevano alle organizzazioni della disciolta guardia di ferro.

Vengono segnalati numerosi casi di sconfinamento di regolari nella Mongolia esteriore. Sei dei quali soldati hanno valicato nottetempo la frontiera nei pressi di Yunchou e, dopo aver fatto fuoco sui guardiani, hanno portato via 1500 pecore. Il giorno successivo un altro gruppo di mongoli ha di nuovo attraversato la frontiera e rapito una donna presso Anugahoal, un secondo armento di 1800 pecore e capre è pure scomparso. Infine un grosso nucleo di regolari mongoli ha sconfinato nella zona di Yaminhodok, rapendo un pastore e portando via un grosso armento.

Alle famiglie bisognose dei richiamati

ROMA, 10.

Alle famiglie bisognose di richiamati della classe 1901 sarà corrisposto un soccorso giornaliero nella seguente misura: per la moglie lire 4; per ogni figlio lire 1.50; per un genitore od avo qualora a carico del richiamato lire 1.70; per entrambi i genitori qualora a carico del richiamato lire 3.

La misura del soccorso è ridotta di 10 centesimi per ogni voce qualora si tratti di residenti in comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti.

Ciano a Varsavia
Calorosa nota del Governo polacco

VARSAVIA, 10.

A proposito della prossima visita del Ministro degli Esteri italiano, gli ambienti polacchi hanno fatto stasera le seguenti dichiarazioni:

« La visita del conte Ciano a Varsavia avviene in restituzione della visita del Ministro Beck a Roma. La visita del conte Ciano darà alla opinione pubblica polacca l'occasione di esprimere i suoi sentimenti d'amicizia verso l'Italia, poichè il popolo polacco ricorda bene la storia del dopo e durante guerra e non dimentica l'atteggiamento del popolo italiano verso la Polonia, quando essa lottava per ricostituirsi in stato indipendente.

« Il Capo del Governo italiano Mussolini, personalmente e varie volte, ha dimostrato, non solo a parole, ma anche con l'azione politica, la comprensione dell'importante funzione che la Polonia ha in Europa.

«Nell'Europa centrale e sud-orientale tre Stati hanno un ruolo speciale l'Italia, la Polonia e la Germania.

«Bisogna sottolineare che anche in questo campo non esiste alcuna divergenza fra Polonia e Italia

«Dopo lo scambio di opinioni avvenuto fra l'altro anche su questi problemi con il Cancelliere Hitler e con von Ribbentrop il Ministro Beck avrà ora occasione con la visita del co. Ciano di portare facendo un giro di orizzonte anche su tali argomenti».

te puglia d'Etiopia, che raggiungono i capi famiglia che, dall'anno passato, nella ferace zona del Cercer hanno saputo costruire un vasto comprensorio coltivato con razionali mezzi di sfruttamento che hanno già dato larghi risultati.

L'ingresso in città dell'autocolonna imbandierata ha dato luogo a calorose manifestazioni.

Altri gravi incidenti alla frontiera mancese
Soldati sovietici sparano contro i giapponesi

TOKIO, 10.

Un grave incidente è avvenuto alla frontiera mancese sovietica nel pomeriggio di ieri, presso Tumgning, nella provincia di Mutangkiang. Uno squadrone di 30 soldati di cavalleria sovietica ha aperto improvvisamente il fuoco, ferendo un ufficiale giapponese. L'ufficiale nipponico era in marcia per incontrarsi con rappresentanti sovietici e a prendere da essi una consegna del bestiame che era stato fatto sconfinare da soldati sovietici al principio di quest'anno. La restituzione del bestiame era stata decisa dalle autorità sovietiche, a seguito delle proteste fatte dal Giappone. Venti minuti dopo i soldati sovietici facevano fuoco nuovamente con una mitragliatrice, obbligando l'ufficiale giapponese e i suoi uomini, che erano disarmati, a retrocedere.

Il Ministro degli Esteri nel Manciukuo ha immediatamente protestato presso le autorità sovietiche.

L'India si ritira dalla Lega delle Nazioni
Lo stupore londinese

LONDRA, 10

La mozione approvata stamane dall'assemblea legislativa indiana a New Delhi con 55 voti contro 45 per l'invio al segretario generale della Lega delle Nazioni di un mediato preavviso che l'India intende ritirarsi dalla Lega, ha suscitato a Londra viva sorpresa. La mozione è stata presentata dal capo del partito del congresso (partito nazionalista) e dice tra l'altro che la politica seguita dal la Gran Bretagna in Palestina e in contrasto con l'art. 22 dello statuto della Lega riguardante i mandati e non tiene in alcun con to i sentimenti e le suscettibilità della Nazione indiana.

Encomio solenne alla memoria degli operai di Colleferro

ROMA, 10.

Il Bollettino Militare Ufficiale pubblica un ordine del giorno all'Esercito, del 9 febbraio 1939 XVII, col quale è conferito l'encomio solenne alla memoria dei sottonotati operai ed operaie dello stabilimento B.P.D. in Colleferro.

Operai: Borgione Michele, Cacciotti Marcotullio, Cito Mario, Coculo Carlo, Policchia Antonio, Conti Pietro, Corsi Amadio, De Santis Augusto, Fagnani Natale, Giordani Gregorio, Guidagli Alfredo, Jannucci Clemente, Latini Adolfo, Latini Giovanni Mastrogirolamo Leando, Paolacci Luigi, Riamondi Ottorino, Raimondi Quirino, Spigone Egidio, Vari Vincenzo.

Operaie: Angelini Cesarina, Bocci Giuditta, Lucchi Antonietta.

L'isola Hainan occupata dai giapponesi

TOKIO, 10

Si annuncia ufficialmente che il porto di Hankow, nella zona settentrionale dell'isola Hainan, è stato occupato da forze giapponesi ammontanti a 1100 uomini. Kiungchenhsien è stata occupata alle ore 10.45.

Il comandante in capo delle forze giapponesi che hanno occupato l'isola di Hainan ha emanato un proclama alla popolazione nel quale si dichiara che le forze nipponiche non intendono dirigere la loro azione militare contro il popolo cinese, il quale è invitato a continuare ad accudire tranquillamente alle proprie faccende. Il proclama ammonisce tuttavia che saranno presi severi provvedimenti contro quegli abitanti che tenteranno opporsi ai giapponesi o di molestarli o che faranno causa comune con le truppe cinesi.

Un comunicato ufficiale precisa che il comandante della flotta giapponese nella Cina meridionale, che ha diretto le operazioni di sbarco nell'isola di Hainan in cooperazione con le forze militari, è il vice ammiraglio Novumake Kondh.

manifestazioni. Il generale Lutze, dopo aver compiuto una rapida visita alla città, ha proseguito per Sliten ed Homs ove ha visitato le imponenti vestigia imperiali di Leptis Magna ed ha poi fatto ritorno a Tripoli

Il Cardinale O' Conell non verrà al Conclave

WASHINGTON, 10.

Il Cardinale O'Connel che si trova in convalescenza nelle isole Bahama, ha telegrafato al Cardinale Camerlengo di trovarsi nella impossibilità di partecipare al Conclave

Il Duce presiede la V riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 10.

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha terminato la sua quinta riunione che si è iniziata alle ore 16 ed è terminata alle ore 18.30.

La seduta sarà ripresa domani alle ore 16.

La prossima apertura del Parlamento jugoslavo

BELGRADO, 10.

E' soltanto per l'entrante settimana che si prevede l'apertura del Parlamento, dove il Presidente del nuovo Gabinetto farà una dichiarazione ed esporrà il suo programma politico. La dichiarazione concernerà soprattutto la politica interna e la questione croata in particolare.

In questi circoli politici si rileva che, poichè Stojadinovic si è ritirato dal Governo per non essere di ostacolo ad un'eventuale soluzione della questione croata, considerando gli interessi del Paese al di sopra degli interessi personali, inviterà i deputati della maggioranza che gli sono fedeli ad appoggiare il lavoro del nuovo Gabinetto.

A quanto pare Stojadinovic pronuncierà un discorso per riaffermare la sua volontà di vedere la questione croata risolta nel quadro della costituzione.

La «Politika» riporta le dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri Markovic prima di lasciare Berlino, dove ha ricoperto finora la carica di Ministro di Jugoslavia, nelle quali egli ha detto che era venuto nella Capitale del Reich col compito di approfondire i rapporti fra i due Paesi ed ha espresso la speranza dello sviluppo della collaborazione commerciale e politica, tanto più che i nuovi confini comuni hanno portato alla sincera e mutua chiarezza.

Roosevelt costretto a letto

WASHINGTON, 10.

Il Presidente Roosevelt soffre di un potente raffreddore ed è costretto a rimanere a letto.

La lettera rivelatrice

Contrabbandiere dei rossi tradito dalla fidanzata

ISTANBUL, 10

La polizia turca aveva chiesto al Governo francese la estradizione di certo Ekben Koening, coinvolto in una operazione di contrabbando di aeroplani in favore dei rossi spagnoli. Mentre la pratica era in corso si è venuti a sapere che il Koening, dopo una breve permanenza in Francia, aveva proseguito il viaggio, mettendosi al riparo in Inghilterra, dove sperava di aver fatto perdere le sue tracce.

Chi lo ha tradito, è stata involontariamente, la sua fidanzata una giovane e bella signora turca divorziata, figlia di un professionista di Istanbul. Il padre, che da tempo non aveva più sue notizie, si è visto, giorni or sono, giungere una lettera nella quale la signora gli comunicava di trovarsi a Londra col suo futuro secondo marito e di essere in ottime condizioni di salute. Non meno ottime erano le condizioni di salute del Koening, il quale, essa soggiungeva, avendo ormai da un pezzo, regolato i suoi conti con Negrin e soci, se la spassava allegramente con la fidanzata nella capitale britannica. Senonchè, non si capisce come, la polizia turca ha saputo dell'arrivo di questa epistola rivelatrice, che è stata sequestrata. Sarà, adesso avanzata domanda di estradizione al Governo inglese Koening e la sua fidanzata rischiano di passare qualche dispiacere, a meno che non abbiano già levato le tende per mettersi al sicuro in qualche altro Paese.

Costernazione francese

PARIGI, 10

La notizia pervenuta oggi a Parigi della presa di possesso dell'isola di Hainan da parte dei giapponesi ha sollevato viva preoccupazione negli ambienti diplomatici francesi che vedono nell'avvenimento il danno evidente degli interessi della Francia in Estremo Oriente.

Se effettivamente, si afferma in tali ambienti, non esisteva tra la Francia e il Giappone uno strumento giuridico per definire lo statuto dell'isola in confronto di queste due Nazioni, il Governo francese aveva tuttavia avuto a più riprese occasione, durante le operazioni giapponesi in Cina, di esporre il punto di vista a Tokio ed aveva ricevuto in risposta l'assicurazione sulle intenzioni del Giappone.

Rapporto del Fuehrer ai generali del Reich

BERLINO, 10

Al Teatro «Kroll» il Fuehrer ha parlato stasera ai generali delle Forze Armate del Reich illustrando i compiti e i doveri dell'ufficiale in regime nazional-socialista. I generali sono quindi stati ospiti del Fuehrer al Palazzo della Cancelleria.

S. E. Cobolli Gigli ad Addis Abeba
La sempre più efficiente rete stradale dell'impero

ADDIS ABEBA, 10

E' qui giunto accompagnato dal suo Capo di Gabinetto e da alti funzionari dell'A.A. SS., il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, che sta compiendo una delle sue periodiche ispezioni alla sempre più efficiente rete stradale dell'Impero. Il Ministro, che proveniva da Dessiè e che ha così percorso l'ultimo tronco della strada della Vittoria, è stato ricevuto e lungamente trattenuto da S.A.R. il Vicerè.

S. E. Cobolli Gigli ha poi avuto colloqui col Segretario Federale e col Vice Governatore Generale ed ha visitato la sede del Municipio di Addis Abeba, ricevuto dal Podestà. Il Ministro dei Lavori Pubblici si è recato ad ispezionare i tronchi stradali costruiti ed in costruzione della strada per Lekemti.

Da Massaua, con un'auto colonna militare sono giunte numerose famiglie di coloni pugliesi dell'Az...

Notizie fantastiche sulla situazione greca

ATENE, 10.

L'«Agenzia telegrafica» di Atene comunica: «Relativamente alle informazioni date dal «Daily Telegraph» che la situazione interna della Grecia è anormale, informazioni riprodotte da alcuni giornali francesi, siamo in grado di smentire, nel modo più categorico, queste notizie puramente fantastiche. Il Paese gode della stabilità interna la più completa e coloro i quali parlano di malintesi fra la Corona e il Governo prendono i loro sogni per delle realtà».

Due Guardie di ferro condannate a morte

BUCAREST, 10

Dopo un dibattito di dieci giorni il Tribunale Militare di Cluj ha emesso la sentenza nel processo contro 10 studenti accusati di aver...

Il gen. Lutze a Tripoli
Le visite e le cordiali accoglienze italiane

TRIPOLI, 10.

Il Capo di S. M. delle S. A. germaniche Victor Lutze ha lasciato Tripoli, accompagnato dal Capo di S.M. della Milizia gen. Russo, per recarsi a visitare i villaggi agricoli «Crispi» e «Gioda» e la zona archeologica di Leptis Magna. Partito in volo si è portato con le personalità germaniche del seguito a Taourga da dove, in automobile ha proseguito, per i due villaggi. L'illustre ospite ha espresso la sua ammirazione per l'opera colonizzatrice realizzata dal Regime. Dal villaggio «Crispi» lo Stabschef si è recato a Misurata dove lo attendevano con le gerarchie e le rappresentanze delle forze armate le rappresentanze delle organizzazioni del Partito che insieme alla popolazione gli hanno tributato calorose...

Un truce assassino impiccato a Trebisonda

STANBUL, 10.

Tale Mehmed, condannato a morte per aver ucciso il cognato immergendolo in una tinozza di calce viva, è stato impiccato all'alba a Trebisonda.

La pace in Catalogna
I nazionali presidiano saldamente la frontiera da Port Bou a Puigcerda
Miaja tenterà la difesa di Madrid?

BURGOS, 10.

Stamane all'alba il colonnello Modesto, Capo dell'Esercito rosso dell'Ebro, che fino a pochi giorni fa si trovava a sud di Figueras, è passato in Francia al colle di Bamyuls insieme con il suo Stato Maggiore. Il ponte di Culera e diversi passaggi a livello della strada Figueras-Port Bou sono stati distrutti dai rossi prima della loro precipitosa ritirata. Le comunicazioni stradali e ferroviarie fra la Francia e la Spagna, nella regione di Cerbere, sono dunque interrotte.

Le truppe rosse in fuga hanno fatto saltare durante la notte un magazzino importante di munizioni a Port Bou. Poco dopo si sentivano a breve distanza l'una dall'altra due nuove violentissime detonazioni e si apprendeva che i miliziani in fuga, fra i quali vi erano molti membri delle brigate internazionali, condotti dal famigerato deputato comunista francese Marty, si preoccupano di devastare e distruggere quanto possono sul loro passaggio. Si tratta ormai degli ultimi gruppi, essendo l'avanzata dell'esercito nazionale già arrivata in prossimità del confine.

Le truppe nazionali hanno preso possesso nelle prime ore del pomeriggio del posto di frontiera di Laserre, tra Pot Bou e Cerbere, occupando anche questa località. Vi sono giunte di sorpresa, profittando di scorciatoie montane. I carabinieri rossi, appena scorti i primi soldati nazionalisti, sono passati in Francia.

Mentre la quinta divisione di Navarra, proseguendo nel settore costiero del fronte catalano le sue operazioni, occupava la cittadina di Port Bou, il Corpo di Armata di Maestrazgo ha puntato su Puigcerda, occupandola. Con ciò tutto il confine francese con i suoi tre più importanti valichi di Puigcerda, Le Perthus e Port Bou è in possesso dei nazionali.

Il consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza del generale Franco. Alla fine della riunione il Ministro degli Interni ha dichiarato che il generale Franco ha fatto un rapporto sulla situazione al fronte e sull'avvenuta occupazione dell'isola di Minorca. Il Consiglio si è occupato anche di predisporre l'organizzazione dei rifornimenti che si dovranno fare nelle zone occupate dai rossi e di cui si prevede imminente la liberazione.

Si apprende che l'agente speciale britannico presso il governo di Burgos è partito da Londra questa mattina per ritornare in sede. Si afferma che l'agente speciale ha il compito specifico di proporre al generale Franco la sospensione delle ostilità.

rante la notte scorsa altri 10 mila miliziani, hanno dovuto attendere l'alba nella neve, all'aria aperta con una temperatura che a 1300 metri di altezza, è di 8 o 9 gradi sotto zero. Lo spettacolo, specialmente dei vecchi delle donne, dei bambini intirizziti dal freddo, stretti gli uni agli altri sul gelido terreno, è veramente pietoso. Appena giorno tutta questa folla si è messa disordinatamente alla ricerca di luoghi ove ricoverarsi, ove mettersi al riparo dal freddo intenso. Pochi vi sono riusciti poichè le poche abitazioni della zona sono già piene di profughi. Duemilacinquecento feriti sono stati ricoverati nelle rimesse della stazione internazionale. Trenta malati di tifo sono stati riuniti in una delle sale d'aspetto. Milleseicento profughi tra i quali seicento prigionieri nazionali liberati, sono partiti ieri verso Irun per rientrare nella Spagna nazionale.

Questa notte è arrivato alla stazione di Tour de Carol un treno blindato. Per quanto fosse d'una fattura alquanto primitiva, il treno munito di cannoni e mitragliatrici trasportava un ingente carico di munizioni che i miliziani hanno sbarcato a Puigcerda prima di penetrare in Francia.

Miaja comandante supremo

L'ex capo dello pseudo Governo rosso, Negrin, ha trascorso una parte della giornata a Tolosa, ove ha conferito coi ministri rimasti con lui. Negrin si è rifiutato di fare dichiarazioni ma egli ha lasciato intendere che rimane partigiano di una lotta ad oltranza nel settore centrale di Valencia e Madrid. Indi Negrin è partito da Tolosa per ignota destinazione. Si è appreso poi del suo arrivo in aeroplano ad Alicante per costituirvi un altro pseudo governo rosso.

Si ha pure notizia che Negrin ha nominato il generale Miaja rappresentante del Governo nella zona occupata dai rossi e capo supremo delle forze della terra e dell'aria e del mare.

Il generale Matalana, capo dello Stato Maggiore di Miaja, è stato nominato comandante dell'esercito della zona del sud.

Commentando la nomina del generale Miaja a Madrid, a capo supremo dell'esercito della difesa nazionale ed a rappresentante dello pseudo Governo, i giornali si domandano quale governo abbia deciso questa nomina e dove la decisione sia stata presa. La stampa francese, tanto quella di destra che del centro, che quella ufficiosa, cominciano infatti ad inquietarsi del contegno di Negrin dei suoi ministri i quali, malgrado tutte le assicurazioni date in proposito, continuano a riunirsi e ad esercitare una parvenza di poteri sul suolo francese e per quanto immaginarie possano essere le loro decisioni, mettono così la Francia in una posizione molto ambigua. La stampa ufficiosa fa seguire le sue considerazioni da un severo monito, scrivendo che il Governo francese deve intervenire prontamente per mettere fine a questo stato di cose

Colloqui di Daladier

Il Consiglio dei Ministri nel quale si deve decidere della ripresa dei rapporti della Francia con la Spagna nazionale è stato rimandato a martedì 14 febbraio. Alcuni giornali si meravigliano di questa nuova procrastinazione di una decisione che si poteva giudicare imminente e la attribuiscono a divergenze di vedute in seno al Governo e alle forti pressioni che il partito socialista, e, specie il suo capo Leon Blum, esercitano sul Governo per rinviare questa importante decisione così aspramente combattuta dalle sinistre.

Nel pomeriggio di oggi il signor Daladier Presidente del Consiglio, si è intrattenuto col Ministro degli Esteri Bonnet e col signor Coulondre, Ambasciatore di Francia a Berlino

Le spacconate di Negrin e compagni
Inquietudini a Parigi

PARIGI, 10

L'Agenzia «Havas» ha da Alicante che Negrin e Del Vayo, sono colà giunti in aereo. Subito dopo l'atterraggio essi si sono abboccati con le autorità locali, alle quali hanno dichiarato che «l'esodo della popolazione e dell'esercito della Catalogna verso la Francia si è effettuato in condizioni normali, e che sono stati presi accordi con le autorità francesi per il ricovero dei fuggiaschi sul territorio francese». Del Vayo ha detto che lo scopo del viaggio di Negrin e suo è quello di conferire col generale Miaja e di visitare pure le zone del centro, del sud e del levante.

I fuggiaschi rossi

Si ha notizia dalla frontiera dei Pirenei che continua la caotica disastrosa ritirata degli ultimi elementi di quello che fu l'esercito rosso. La retroguardia marxista che occupava il settore di Séo de Urgel in calzata dalle autoblinde nazionali ha ripiegato disordinatamente verso Puigcerda. Alle 14.25 lo Stato Maggiore dell'esercito rosso al completo si è presentato alle autorità francesi alla Tour de Carol, all'incrocio della strada neutra Llivia - Bourg Madame

Su tutte le strade della frontiera francese continua l'esodo dei fuggiaschi. Le vie sono ingombre di una folla composta di civili e di soldati che si affrettano nel massimo disordine verso i valichi del confine. La situazione dei fuggiaschi arrivati a Tour de Carol ed a Bourg Madame è disastrosa. Diciotto mila di essi ai quali sono venuti ad aggiungersi du...

il suo aiuto alle operazioni nazionali e l'ordine ha potuto perciò essere ristabilito in brevissimo tempo.

Dopo essersi impadroniti dei punti principali della costa, i nazionali hanno occupato i villaggi dell'interno. E' stato accertato che durante il dominio rosso, tutti gli abitanti che manifestavano apertamente simpatia per il Governo nazionale sono stati assassinati.

Il gran rapporto dei sconfitti
Miaja a Madrid discute la situazione

BURGOS, 10

Si ha notizia che il gen. Miaja ha riunito a Madrid in una seduta straordinaria il Consiglio militare per discutere la situazione determinatasi con la conquista integrale della Catalogna da parte dei nazionali. Risulta che alcuni dei presenti si sono dimostrati favorevoli alla resa mentre altri si sono dichiarati per la continuazione della guerra. Dopo la seduta il generale Miaja si è recato a conferire con il socialista Besteiro, che è notoriamente favorevole alla pace.

E' molto sintomatico il fatto che il gen. Miaja ha ritirato dalla Banca del Credito spagnolo il suo deposito personale formato da oggetti d'oro e gioielli, sequestrati o meglio rubati alle vittime dei rossi.

Intanto la situazione della capitale peggiora di momento in momento: gli assassinii perpetrati dai comunisti e dagli anarchici allo scopo di togliere di mezzo testimoni dei loro crimini sono numerosissimi ed i cadaveri vengono ritrovati alla mattina abbandonati in tutte le strade della città.

Minorca esultante per la liberazione

BARCELLONA, 10.

Circa la liberazione di Minorca si hanno i seguenti particolari.

A capo della guarnigione insorta era il colonnello Ufeletti. Durante la notte sbarcavano nell'isola due battaglioni nazionali comandati dal colonnello Rovida provenienti da Majorca. I battaglione avevano due batterie, elementi della sanità e dell'Intendenza. La guarnigione insorta e i due battaglioni hanno marciato sulla capitale e nella medesima notte i dirigenti rossi sono fuggiti su un vapore straniero.

Stamane giungevano dinanzi alla capitale dell'isola altre due navi spagnole con truppe della 115. Divisione, comandate dal colonnello Lopez Bravo. La popolazione ha aderito immediatamente al movimento, sicchè l'intera isola in poche ore era completamente occupata dalle truppe liberatrici, accolte ovunque con grande entusiasmo.

Altri particolari sulla occupazione, precisano che il Corpo nazionale di sbarco ha occupato innanzi tutto il villaggio di Villa Carlos e l'Arsenale e quindi si è impadronito di Mahon, capitale dell'isola e dei villaggi costieri di Fornella e Ciudadela.

La popolazione ha prestato tutt'

Arresti a Varsavia di giudei sovversivi

VARSAVIA, 10.

La polizia ha operato perquisizioni nei domicili di numerosi membri del partito socialista ebraico ed ha arrestato più di cento persone di razza ebraica, colpevoli di attività sovversiva.

Un gatto cacciatore di passerotti rapito da un'aquila

INSTANBUL, 10.

Nel villaggio di Mussa, presso Bursum, un gatto, salito sul tetto di una casa, stava dando la caccia ai passerotti. L'astuto felino non si era già afferrato uno quando una grossa aquila, che roteando da qualche minuto sull'abitazione, sembrava seguisse la impari lotta, è piombata sul gatto, l'ha ghermito con i robusti artigli e, dopo averlo sollevato fino ad oltre 150 metri di altezza, lo ha lasciato ricadere al suolo, dove si è schiacciato orrendamente.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.40 A (fino a Gorizia) — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A — 20.50 D (si effettua la domenica dal 1 gennaio 1939 al 15 marzo 1939).

Per Venezia:
Ore 0.15 A — 4.43 DD — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D

Per Tarvisio:
Ore 0.39 DD (mercoledì, venerdì domenica) — 4.40 MV — 5.32 D — 7.20 A (fino a Villasantina) — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.56 A (fino a Villasantina) — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano:
At. 6 — at 6.58 — at 9.12 — at 12.06 — at 1?.34 — at 16.39 — at 18.32 — at. 13.56 — at. 21.35

Per S. Giorgio:
At 5.05 — at 6 — at. 8.25 — at 12.06 — at 13.36 — at. 15.30 at 18.05 - at. 19.56.

Per Cividale:
A 7.40 — MV 9.40 — A 13.2 — MV 16.20 — A 18.15 — A 20.50

ARRIVI

Da Trieste:
Ore 6.22 D (solamente la domenica dal 1 gennaio 1939) — 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A (da Gorizia) — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D 23.15 O

Da Venezia:
Ore 0.15 D — 0.34 NV DD — 7 A 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A

Da Tarvisio:
Ore 4.37 DD — 6.28 A — 8.8 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 A — 17.34 A — 19.37 A — 19.51 D 20.24 D — 23.7 MV.

Da Cervignano:
At 7.43 — at. 8.14 — at. 8.8 — at 13.27 — at 16.31 — at 17.59 — at 19.46 — at 21.26 — at 23.47

Da S. Giorgio:
At 7.43 — at 8.14 — at 10.48 — at 13.27 — at 15.25 — at. 17.15 — at 19.27 — at. 21.26.

Da Cividale:
A 7.30 — A 9 — MV 11.55 — A 14.20 — MV 17.55 — A 19.35

Linea Carnia Villasantina:
Partenza da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45
Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.2 — 18.23 — 22.20
Partenze da Villasantina: ore 6.? — 7.40 — 13.10 — 16.45 — 1?.? — 18.30
Arrivi a Carnia: ore 7.13 — 8.13 — 13.50 — 16.25 — 18.35 — 19.3.

Autocorriere

UDINE, RIVIGNANO LA ISANA
Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 11.45; 17 — Arrivi a Latisana (piazza Roma): ore 13.5 18.30 — Partenze da Latisana: ore 7; 12.40

UDINE-POCENIA-LATISANA
Partenze da Udine (via Crispi 7) ore 17.30 — Arrivo a Latisana (piazza Roma): ore 18.40 - Partenze da Latisana: ore 7.45 — Arrivo a Udine: ore 9

LATISANA-LIGNANO
Partenza da Latisana: ore 13.30 — Arrivo a Lignano: ore 14 — Partenza da Lignano: ore 7 — Arrivo a Latisana: ore 7.30

UDINE-TOLMEZZO
Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 16.20 — Arrivo a Tolmezzo (Piazza): ore 17.45 — Partenze da Tolmezzo: ore 8 — Arrivo a Udine 9.5

UDINE-BERTIOLO-VARMO
Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 17 — Arrivo a Varmo (Ufficio Postale): ore 18.10 — Partenze da Varmo: ore 7.35 — Arrivo a Udine ore 9

UDINE-CERVIGNANO-GRADO
Partenze da Udine (piazza Venerio): ore 12; 18.20 — Arrivo a Cervignano (Stazione Ferroviaria): ore 12.45; 19.10 — Arrivo a Grado: ore 13.20; 19.50 - Partenze da Grado: ore 7.25; 13.?? — Arrivo a Cervignano: ore 7.52; 14.5 — Arrivo a Udine (piazza Venerio): ore 8.42; 14.50

UDINE-NIMIS-DEBELLIS
Partenze da Udine (Albergo al Telegrafo): ore 12.5; 17.40 (*) — Arrivo a Nimis: ore 12.50; 19.?? Arrivo a Debellis: ore 14.?; 19.15 (*). — Partenze da Debellis: ore 7.10 — Partenze da Nimis: ore 8; 13.40 (*) — Arrivi a Udine: ore 8.40; 14.20 (*).

(*) Non si effettuano alla domenica

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»